

---

CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.p.A.

**BILANCIO**  
**2005**

---

## **CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.p.A.**

### **SEDE LEGALE, PRESIDENZA, DIREZIONE GENERALE**

Via Don Ernesto Ricci, 1 - 63023 FERMO  
Tel. 0734 2861 - Fax 0734 286201  
e-mail: [segrgen@carifermo.it](mailto:segrgen@carifermo.it) - [www.carifermo.it](http://www.carifermo.it)

### **SEDE DI RAPPRESENTANZA**

Palazzo Caffarini - Sassatelli: Corso Cavour, 104 - 63023 FERMO  
Tel. 0734 286349

Capitale: Euro 39.241.087,50 i.v.  
Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Ascoli Piceno 00112540448  
Albo delle Banche n. 5102



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente:** Alberto PALMA

Vice Presidenti: Luigi ORLANDI (vicario) - Mario Romano NEGRI

**Consiglieri:**

Paolo BAESSATO - Renato CORTI - Loredano LUCIANI RANIER  
Sandro MARCONI - Renato MAZZOCCONI - Ferruccio PETRACCI - Domenico SELVA  
Aurelio SENZACQUA - Domenico STRAPPA - Maurizio VIRGILI

## **COMITATO ESECUTIVO**

**Presidente:** Alberto PALMA

**Membri:**

Renato MAZZOCCONI - Mario Romano NEGRI  
Luigi ORLANDI - Maurizio VIRGILI

## **COLLEGIO SINDACALE**

**Presidente:** Giuseppe RIPA

**Sindaci effettivi:**

Antonio BEDETTA - Gian Paolo FASOLI

**Sindaci Supplenti:**

Marco CANNELLA - Francesco CARLINI

## **DIREZIONE GENERALE**

**Direttore Generale:** Alessandro COHN

## PRESENZA TERRITORIALE



---

# S U C C U R S A L I

<b>FERMO</b>	Succursale CENTRO: Via Don Ernesto Ricci, 1 Succursale CAMPIGLIONE: Via Vecchiotti, 18 Succursale CAMPOLEGGIO: Corso Marconi, 11 Succursale LIDO DI FERMO: Viale del Lido, 21 Succursale MARINA PALMENSE: Via della Fratellanza Succursale PIAZZA MASCAGNI: Piazza Mascagni, 4 Succursale SANTA CATERINA: Viale Trieste, 154
<b>ASCOLI PICENO</b>	Via Tranquilli, 38
<b>BELLANTE STAZIONE (TE)</b>	Via Nazionale, 298/300 (S.S. 80 del Gran Sasso Km 87+125)
<b>CARASSAI (AP)</b>	Piazza Leopardi, 9
<b>CERRETO D'ESI (AN)</b>	Via Belisario, 2
<b>CIVITANOVA MARCHE (MC)</b>	Succursale CENTRO: Via Cairoli, 22 Succursale NORD: Via Saragat, 23 (fraz. Villa S. Giuseppe) - Via Giacomo Matteotti
<b>COLLI DEL TRONTO (AP)</b>	Via Ascoli, 32
<b>COMUNANZA (AP)</b>	Viale Europa
<b>CORRIDONIA (MC)</b>	Via E. Ruzzi, 9
<b>CUPRA MARITTIMA (AP)</b>	(loc. Piane) - Viale della Resistenza, 95
<b>FALERONE (FM)</b>	Via XXX Giugno
<b>FILOTTRANO (AN)</b>	Via Mario Spina, 1
<b>GROTTAMMARE (AP)</b>	Via G. Verdi, 5
<b>GROTTAZZOLINA (FM)</b>	Corso Cavour, 62
<b>MACERATA</b>	Via XX Settembre, 62/64
<b>MOGLIANO (MC)</b>	Contrada Lago, 97
<b>MONTALTO MARCHE (AP)</b>	Via I° Luglio, 8
<b>MONTECASSIANO (MC)</b>	(Tesoreria Comunale) - Via San Pietro, 25
<b>MONTEFALCONE APPENNINO (AP)</b>	Via G. Bruno, 16/20
<b>MONTEFIORE DELL'ASO (AP)</b>	(loc. Piane) - Via Einstein, 8
<b>MONTEGIORGIO (FM)</b>	Piazza Mazzini, 15
<b>MONTEGRANARO (AP)</b>	Succursale CAPOLUOGO: Piazza T.Calzecchi-Onesti, 9
<b>MONTERUBBIANO (AP)</b>	Succursale RUBBIANELLO: Via Abbadia, 25 Via Circonvallazione, 57
<b>MONTE SAN GIUSTO (MC)</b>	Via Sant'Antonio, 6
<b>MONTE SAN PIETRANGELI (AP)</b>	Via Gramsci, 34
<b>MONTE URANO (AP)</b>	Piazza Leopardi, 8
<b>MONTOTTONE (AP)</b>	(fraz. Trodica) - via Tiziano, 21
<b>MORROVALLE (MC)</b>	Piazza Roma, 8
<b>PEDASO (AP)</b>	Piazza Duca d'Aosta, 30
<b>PESCARA</b>	Via F. Mannocchi Tornabuoni, 25
<b>PETRITOLI (AP)</b>	(loc. Capparuccia) - Via Trieste, 14
<b>PONZANO DI FERMO (FM)</b>	Via G. Rossini, 179
<b>PORTO POTENZA PICENA (MC)</b>	Succursale CENTRO: Via Annibal Caro, 11
<b>PORTO SAN GIORGIO (AP)</b>	Succursale NORD: Via Genova, 44 Succursale SUD: Via XX Settembre, 282
<b>PORTO SANT'ELPIDIO (AP)</b>	Succursale CENTRO: Via San Giovanni Bosco, 17 Succursale FALERIENSE: Via Marina, 1 Viale Europa, 106
<b>RAPAGNANO (AP)</b>	Succursale FONTENOCE: C.da Santa Croce, 34/E
<b>RECANATI (MC)</b>	Succursale VILLA MUSONE: Via Villa Musone Largo Speranza, 3
<b>RIPATRANSONE (AP)</b>	Via Picena, 62 bis
<b>RIPE SAN GINESIO (MC)</b>	Succursale CENTRO: Via Puglie, 15/A
<b>ROMA</b>	Succursale TORRE ANGELA: Via Torraccio di Torrenova 184/E
<b>SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)</b>	Succursale: Via della Liberazione, 190 (S.S. Adriatica)
<b>SANT'ELPIDIO A MARE (AP)</b>	Succursale CENTRO: Via Gramsci, 19 Succursale CAPOLUOGO: Viale Roma, 13 Succursale CASSETTE D'ETE: Corso Garibaldi, 3
<b>SILVI MARINA (TE)</b>	S.S. Adriatica Sud, 55
<b>TORRE SAN PATRIZIO (AP)</b>	Via Roma, 10
<b>TREIA (MC)</b>	fraz. Passo di Treia) - Corso Garibaldi, 160



---

*Relazione  
sulla gestione*

---





---

## **Signori Soci,**

nel presentare il bilancio per l'esercizio 2005 riteniamo necessario effettuare alcune considerazioni preliminari utili per inquadrare gli scenari operativi nei quali la Società ha concretamente operato e per individuare gli sviluppi possibili per la nostra attività.

L'esercizio 2005 appena trascorso ha visto la conferma di uno scenario economico complessivamente non favorevole per quanto attiene alle attività reali anche se alcuni timidi segni di miglioramento iniziano ad essere colti.

Nel corso degli ultimi anni, la globalizzazione dei mercati ha portato alla ribalta nuovi Paesi produttori i cui tassi di sviluppo lasciano intravedere un rapido spostamento dell'asse produttivo mondiale a favore di questi ultimi. Ci riferiamo, in modo particolare, a Cina ed India che costituiscono in larga misura una forte ed attuale minaccia per le imprese italiane in generale, e per quelle del polo calzaturiero in particolare, mentre le opportunità di quegli stessi mercati potranno essere colte a condizione di innumerevoli cambiamenti, principalmente su scala europea, e nel lungo termine.

L'erosione dei mercati europei da parte di produttori asiatici, favoriti nei loro Paesi da politiche di sostegno sociale e di tutela ambientale pressoché inesistenti, sta favorendo lo spostamento di notevoli capitali verso l'area dei mercati asiatici, dando così origine ad un circolo, per noi, vizioso dal quale sarà possibile uscire solo con il concorso di politiche commerciali adeguate ma definite in sede europea.

Per quanto attiene alle attività finanziarie, invece, l'anno ha mantenuto un tono complessivamente favorevole confermando così le stime effettuate poste alla base delle indicazioni stesse fornite alla rete di vendita. In tale quadro, i mercati, già a partire dalla fine dell'anno, hanno sospinto verso l'alto i tassi d'interesse in un lento ma inevitabile processo di innalzamento, che ha portato la Banca centrale Europea ad aumentare i tassi di riferimento dal 2 al 2,25 per cento e lasciando ipotizzare successivi innalzamenti.

Sul fronte valutario il 2005 ha visto la lenta ma costante riduzione di valore dell'Euro rispetto alle principali monete internazionali e ciò ha contribuito a migliorare le ragioni di scambio per le nostre imprese.

È evidente che tutto quanto sopra indicato genera pesanti elementi di incertezza nella definizione dei livelli complessivi di rischio da assumere ferma restando la costante volontà della Banca di assicurare all'imprenditoria locale il necessario sostegno per le relative iniziative.

---

L'anno appena trascorso ha quindi indotto notevole preoccupazione per la situazione generale come anche elementi di notevole complessità nella gestione della Banca sia nella gestione del comparto del credito, per il descritto stato di difficoltà delle imprese, quanto in quello della finanza, per via dell'aumento dei tassi d'interesse. Per tali ragioni, chiaramente riflessi negli atti d'indirizzo del Consiglio di Amministrazione, la nostra banca ha mantenuto un comportamento improntato alla prudenza operativa che le ha consentito di limitare le conseguenze economiche negative rivenienti dai descritti fattori generali, che hanno interessato buona parte del sistema bancario che viene quindi posto sotto pressione proprio per il suo ruolo istituzionale di anello di congiunzione tra il mondo della finanza e quello dell'economia reale.

Per quanto attiene alla nostra azienda, l'anno appena trascorso è stato di grande importanza soprattutto per effetto della visita ispettiva generale da parte dell'Organo di Vigilanza iniziata nel corso del mese di settembre e conclusasi nel mese di dicembre.

In questa, come nelle precedenti occasioni, la Banca ha potuto cogliere l'opportunità data, per sottoporre ulteriormente a verifica le proprie scelte sia di tipo strategico e sia di ordine operativo. Ne sono scaturite iniziative di tipo organizzativo che potranno offrire alla Banca nuovi stimoli di crescita e miglioramento futuri.

In coerenza con il piano strategico valido per il triennio 2004 - 2006, sono state aperte le filiali di Colli del Tronto e di Lido di Fermo. Con quest'ultima si è altresì dato l'avvio all'interessante esperimento dell'apertura nel giorno di sabato esteso, poi, nel corso del presente esercizio ad altre filiali.

Sotto il profilo dello sviluppo delle poste patrimoniali il 2005 ha evidenziato un ulteriore impulso all'aggregato degli impieghi economici, dove spicca il risultato dei mutui, la cui espansione segnala la capacità della Banca di stare sul mercato con prodotti e servizi costantemente apprezzati dalla Clientela.

Anche l'aggregato della raccolta diretta ha registrato una positiva tendenza a conferma del ruolo di banca di riferimento e di catalizzatore del risparmio dell'operatore famiglia. Ottime le risultanze, che verranno dettagliate di seguito, del comparto del risparmio gestito dove spicca l'incremento del risparmio previdenziale a conferma della vitalità e della vivacità della proposta commerciale della Banca.

I livelli raggiunti dalla competizione per i mercati da parte dei primari gruppi bancari nazionali hanno spinto le nostre strutture centrali ad individuare nuove aree di intervento. Sono state pertanto definite e rilasciate alla rete sportelli nuove procedure per la gestione dei derivati finanziari, utili per offrire alla Clientela strumenti di copertura, in via principale, dei rischi di tasso assunti e che permetteranno riqualificare e migliorare notevolmente l'attuale offerta commerciale della Banca.

---

Anche i dati di conto economico, pur mostrando un utile netto contenuto e caratterizzato da prudenziali e rilevanti rettifiche di valore, risentono delle non favorevoli circostanze che hanno caratterizzato l'esercizio decorso, ma offrono altresì spunti per interessanti giudizi in relazione al miglioramento dei margini economici caratteristici dell'attività bancaria che lasciano quindi ipotizzare per il futuro un'inversione di tendenza.

Il bilancio che andiamo a chiudere, pur redatto ai sensi del D.L. 87/92, inizia a recepire, per quanto compatibili, alcune nuove impostazioni pensate in ottica IAS e che riguardano, in modo particolare, l'adozione della valutazione al valore di mercato delle attività finanziarie quotate. Nel dettaglio verranno esaminate le poste oggetto di tale impostazione ed i relativi impatti sul bilancio.

L'economia mondiale sta conoscendo una fase di rilevante espansione mentre le pressioni inflazionistiche restano moderate nonostante i forti rialzi delle materie prime.

L'espansione, avviata nel 2002 grazie alla ripresa dell'economia statunitense e al sostegno fornito dall'elevatissima crescita dell'area asiatica, si è rafforzata dalla metà del 2003, portandosi su livelli medi annui non lontani dal 5 per cento. Essa si è poi gradualmente estesa, a tutte le aree, inclusa, seppure con minore dinamismo, l'Europa.

In Italia, i dati pubblicati recentemente dall'Istat mostrano un sostanziale ristagno economico nel 2005. Rimangono quindi incertezze sulla portata e sulla possibilità futura della crescita dell'economia, su cui pesano però molte questioni strutturali irrisolte.

L'attività economica mondiale ha potuto trarre beneficio dal permanere di condizioni finanziarie stabili ed eccezionalmente favorevoli agli investimenti. Oltre all'impulso espansivo delle politiche monetarie e di bilancio, hanno contribuito l'integrazione dei mercati finanziari, la diffusione di strumenti più efficienti nella gestione dei rischi finanziari, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio economico nonché l'efficace azione di prevenzione delle crisi finanziarie.

La ripresa economica ha generato una forte domanda di petrolio, in particolare in Cina e nelle altre economie emergenti dell'Asia. L'offerta, pur espandendosi, l'ha soddisfatta con difficoltà generando così i notevoli rialzi dei prezzi. Dalla primavera del 2003 il prezzo del petrolio è raddoppiato in termini reali.

La spinta al rialzo delle *commodities*, tra le quali il petrolio è solamente la più referenziata, non si è trasmessa finora all'inflazione di fondo. Essa è rimasta ovunque contenuta, a testimonianza della capacità di controllo acquisita dalle politiche monetarie nei maggiori paesi.

Grazie a questa capacità di controllo, in particolare nell'area dell'euro, le condizioni monetarie restano assai distese: i tassi di interesse sono tuttora prossimi ai minimi storici. Gli aggregati monetari e creditizi continuano a espandersi a ritmi sostenuti; i prezzi delle attività reali sono tornati ad essere elevati mentre il cambio non trasmette impulsi restrittivi. Riuscire a mantenere le aspettative di inflazione saldamente ancorate a un livello coerente con la stabilità dei prezzi è essenziale per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro.

L'espansione mondiale, benché diffusa, si unisce a profondi squilibri nelle bilance dei pagamenti correnti. Li determinano i divari di crescita della domanda interna fra

---

le principali aree e l'ingente trasferimento di risorse dai paesi consumatori a quelli produttori di petrolio.

Il disavanzo esterno dell'economia statunitense è in aumento sin dalla metà degli anni novanta. Le cause sono mutate nel tempo. All'inizio esso rifletteva l'accumulazione connessa con la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione. Sospinti dal rafforzamento delle prospettive di crescita anche i consumi aumentavano a ritmi superiori a quelli del reddito disponibile. Il disavanzo corrente veniva finanziato grazie all'ingente afflusso di capitali mondiali, attratti dagli alti rendimenti attesi sul mercato azionario, in particolare sui titoli tecnologici mentre, l'apprezzamento della valuta statunitense contribuiva, a sua volta, a peggiorare il disavanzo commerciale. Dal 2001 le determinanti del disavanzo corrente sono cambiate. Di fronte ai rischi di recessione, la politica monetaria e quella di bilancio hanno assunto un indirizzo nettamente espansivo. Il risparmio ha seguito a ridursi. I consumi sono rimasti sostenuti mentre la propensione al risparmio delle famiglie è divenuta negativa nel 2005. Ne consegue che tra il 2000 e il 2005, il saldo del bilancio federale è peggiorato di sei punti percentuali del prodotto nazionale lordo.

Le modalità del finanziamento del deficit corrente sono a loro volta mutate. Se fra il 2002 e il 2004 l'afflusso dei capitali privati è rallentato e si sono registrate pressioni al ribasso sul dollaro, il successivo ampliamento del differenziale nei tassi d'interesse a breve termine, tra dollaro e le restanti valute di riferimento, ha però favorito un ritorno dei capitali privati verso il dollaro, inducendone un progressivo rafforzamento resosi evidente nel corso del 2005.

Nel 2005 si sono però creati alcuni presupposti per l'avvio di un processo di riequilibrio. In Giappone e, in misura minore, in Europa, la domanda interna ha accelerato; la riforma del regime valutario della Cina, pur comportando per ora solo una modesta rivalutazione della propria divisa, va comunque nella giusta direzione.

La performance complessiva nel corso del 2005 del Giappone è risultata positiva con una crescita del PIL pari al +2,8 per cento, un ritmo meno intenso rispetto alla prima parte dell'anno. A sostenere la dinamica estremamente positiva del prodotto c'è la crescita sostenuta della domanda interna, che ha beneficiato di una buona dinamica salariale e del continuo aumento dei posti di lavoro che hanno favorito la ripresa dei consumi privati incrementati del 3,2 per cento su base congiunturale annualizzata.

La crescita della produttività del lavoro, unita a un modesto aumento dei salari, e l'alta profittabilità degli investimenti delle multinazionali giapponesi, ha generato un clima di fiducia delle imprese favorevole, soprattutto fra le grandi aziende.

Dal canto suo, l'economia cinese continua a marciare a ritmi impressionanti. Nel corso del terzo trimestre ha, infatti, continuato a espandersi agli stessi ritmi dei due trimestri precedenti (9,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente).

---

La crescita è stata di nuovo trainata da un forte contributo delle esportazioni nette e dall'ulteriore accelerazione degli investimenti fissi che hanno sostenuto la forte espansione del settore industriale (+16,3%).

La crescita delle esportazioni nel periodo gennaio-settembre (+31,3%) è stata di gran lunga superiore a quella delle importazioni (+16%). Ad ottobre, l'avanzo di bilancia commerciale è stato di 12 miliardi di dollari (80,4 miliardi di dollari da inizio anno, più del doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). La ripresa delle importazioni (+23,4% rispetto all'anno prima), previste in accelerazione anche nei prossimi mesi, starebbe ad indicare che le speculazioni su possibili ulteriori rivalutazioni del cambio, che avevano indotto molti operatori a rinviare gli acquisti dall'estero nel corso dei trimestri precedenti, si stanno man mano affievolendo.

L'indice dei prezzi al consumo è salito dell'1,2% su base annua ad ottobre, in leggera accelerazione rispetto a settembre (0,9%) ma in forte rallentamento rispetto alla media fatta registrare nel primo trimestre dell'anno (+2,8%).

L'inflazione al consumo è risultata pari al 2,0%, in media, nei primi dieci mesi dell'anno. Nello stesso mese di ottobre, i prezzi alla produzione sono aumentati del 4% rispetto a un anno prima, continuando il trend discendente iniziato nella seconda metà del 2004. Il rallentamento dei prezzi alla produzione dovrebbe contribuire a ricostituire i margini di profitto di molte imprese che, a causa di una domanda finale di consumo che cresce meno delle altre componenti del PIL, hanno finora trovato grosse difficoltà a trasferire sui prezzi al consumo l'aumento dei costi degli input energetici.

La tumultuosa crescita dell'economia cinese continua, dunque, a basarsi principalmente su investimenti ed esportazioni a riprova del fatto che il tentativo del governo di raffreddare un'economia surriscaldata e guidarla verso un atterraggio morbido sta procedendo più lentamente e con maggiori difficoltà del previsto. La prudenza delle autorità è dettata principalmente dal timore di innescare un processo deflativo la cui portata potrebbe poi avere conseguenze pesanti per l'economia mondiale. La lentezza del processo di rivalutazione del renminbi, oltre che a ragioni di competitività, è probabilmente dovuta anch'essa alla cautela delle autorità nel procedere verso una stretta monetaria.

Ma la correzione degli squilibri reali di fondo è la migliore garanzia di un'evoluzione ordinata dell'economia globalizzata. Essa richiede quindi che le deboli, ma positive tendenze in atto, siano sostenute da una combinazione di politiche fiscali più restrittive negli Stati Uniti, maggiore flessibilità del cambio nei paesi asiatici, riforme strutturali in Europa.

Nei mercati finanziari internazionali i tassi di interesse reali e la volatilità dei prezzi delle attività finanziarie sono bassi. Condizioni finanziarie distese e stabili aiutano la

---

crescita dell'economia e ne sono a loro volta alimentate e possono riflettere l'attenuarsi dei rischi, o la loro percezione, da parte degli operatori e favorire l'accumulo di posizioni poco liquide e più rischiose.

Il basso livello dei tassi a lungo termine dipende anzitutto dal permanere di aspettative di inflazione moderata, anche su un orizzonte temporale esteso a molti anni. Queste aspettative si fondano sulla credibilità delle politiche monetarie.

L'espansione ciclica e la moderazione salariale hanno sostenuto la crescita degli utili delle imprese, determinando un miglioramento delle loro condizioni finanziarie ed il differenziale di rendimento tra i titoli *corporate* e quelli pubblici è sceso a minimi storici.

A mantenere bassi i tassi di interesse hanno anche contribuito gli investimenti degli avanzi di parte corrente dell'Asia e dei paesi esportatori di petrolio, e la crescita di quelli dei fondi pensione. Questi flussi si sono dimostrati poco reattivi all'azione restrittiva della politica monetaria avviata dalla Federal Reserve e dalla BCE, il cui effetto è rimasto limitato alle scadenze a più breve termine. La curva dei rendimenti si è appiattita, soprattutto negli Stati Uniti. Dato il livello storicamente basso dei tassi sulle attività prive di rischio, è aumentata la domanda di titoli più rischiosi da parte di investitori alla ricerca di rendimenti più elevati.

In questo contesto la riduzione dei premi al rischio certamente riflettono una riduzione dei rischi sottostanti.

L'accresciuta robustezza dei mercati internazionali agevola una riallocazione ordinata dei flussi finanziari. Vi sono le condizioni affinché il processo si svolga con gradualità, in un quadro di crescita globale più equilibrata, ma sostenuta.

Tuttavia l'esperienza recente dimostra come eventi estranei ai mercati, possono innescare un mutamento, anche rapido, del sentimento degli operatori e una brusca ricomposizione dei flussi di risparmio e di investimento, con ampie variazioni nei prezzi delle attività finanziarie e reali e nei cambi.

La congiuntura reale europea procede lungo un sentiero di lento miglioramento che per certi versi contrasta con le aspettative dei responsabili della Commissione Economica, improntate ad un deciso ottimismo per i mesi a venire.

In particolare i maggiori Paesi UE stanno mostrando, pur con diversità, una contrastata situazione congiunturale.

L'economia tedesca, infatti, ha sofferto una battuta d'arresto sul finire dell'anno attestandosi complessivamente ad una espansione dello 0,2 per cento, complice il rallentamento dei consumi privati. La componente più dinamica della domanda interna ha continuato ad essere quella degli investimenti fissi che hanno beneficiato, soprattutto, del buon andamento del settore delle costruzioni.

Le esportazioni nette sono cresciute dello 0,8 per cento mentre le importazioni sono aumentate del 5 per cento provocando così una vistosa riduzione dell'avanzo commerciale.

La difficile congiuntura ha aggravato la situazione occupazionale che vede senza lavoro oltre 5 milioni di tedeschi i quali non possono evidentemente offrire alcuno stimolo alla ripresa dei consumi interni.

In Francia, in media d'anno, nel corso del 2005 il PIL è cresciuto dell'1,4 per cento. Tuttavia anche l'economia francese ha attraversato una fase di rallentamento in coincidenza con la fase finale dello scorso anno. Nel IV trimestre 2005 il PIL è infatti cresciuto dello 0,2 per cento in termini congiunturali. Dietro questa battuta d'arresto si cela una drastica caduta delle esportazioni nette, pari al -0,5 per cento, che hanno risentito sia del rincaro del prezzo del petrolio sia della perdita di competitività. Per contro la domanda interna ha rallentato in modo meno deciso grazie alla tenuta dei consumi interni.



Nel terzo trimestre dell'anno il PIL è cresciuto dello 0,3%, un dato pienamente in linea con le attese e che ridimensiona il rimbalzo tecnico registrato nel secondo trimestre. Nonostante due trimestri consecutivi di crescita, nella media dell'anno il livello del PIL è rimasto invariato rispetto allo stesso periodo del 2004 quando crebbe dell'1,1 per cento.

Nel 2005 l'attività economica non ha fatto segnare incrementi in quanto il sostegno alla crescita apportato dalla spesa delle famiglie (+0,6) e dalla accumulazione delle scorte (+0,5) è stato annullato dall'apporto negativo sia della domanda estera netta (-0,7 il contributo alla crescita) sia degli investimenti (-0,4). Tuttavia, nel terzo trimestre l'attività economica è risultata più equilibrata nel senso che entrambe le componenti della domanda, nazionale e estera, hanno sostenuto in eguale misura la crescita (+0,5% il contributo alla crescita).

A livello settoriale si registra la stazionarietà dei servizi (nulla la variazione congiunturale) e la prosecuzione della crescita dell'industria in senso stretto, sia pure a ritmi più bassi rispetto al secondo trimestre 2005.

La produzione industriale, dopo il forte rimbalzo del secondo trimestre, ha accusato nel terzo un rallentamento congiunturale, in controtendenza con la forte accelerazione registrata nello stesso periodo dal fatturato (+4,1%). A novembre, secondo l'indagine congiunturale rapida del Centro Studi Confindustria l'indice della produzione industriale, corretto per la componente stagionale e il numero dei giorni lavorati, è rimasto fermo sui livelli del mese precedente anche per effetto della flessione delle esportazioni.

La spesa per consumi delle famiglie residenti, che vale circa il 60% del PIL, ha dimezzato nel terzo trimestre il suo contributo alla crescita del prodotto (+0,2%), soprattutto per il calo registrato nella domanda di servizi. Le inchieste ISAE di ottobre e novembre segnalano però una ripresa in fine d'anno, grazie soprattutto al miglioramento delle aspettative sull'evoluzione della domanda da parte delle famiglie.

Anche i dati sulle vendite al dettaglio hanno registrato nel terzo trimestre una ripresa valutata a prezzi correnti. Come segnalato anche dal clima di fiducia del comparto, a migliorare nel periodo luglio-settembre è soprattutto la grande distribuzione: un dato che potrebbe essere interpretato come una conferma della sempre maggiore attenzione del consumatore italiano nei confronti dei prezzi di vendita. Il dato di ottobre segnala però un peggioramento dell'indicatore anche per questo comparto.

In base ai dati Istat, nel 2005 le esportazioni italiane hanno registrato un aumento

---

complessivo del 4 per cento rispetto al 2004 (più 1,6 per cento verso i paesi europei e più 7,5 per cento verso l'area extra Ue). La crescita delle esportazioni ha interessato tutte le ripartizioni territoriali salvo quella centrale che ha fatto registrare una variazione nulla e che si conferma la zona economicamente più debole del Paese; incrementi superiori alla media si rilevano per l'Italia insulare (più 32,2 per cento) dovute essenzialmente alle vendite di prodotti petroliferi raffinati, e per la ripartizione occidentale (più 5,6 per cento); un incremento inferiore a quello medio nazionale si registra invece per il meridione (più 3,2 per cento) e per la zona del nordest (più 2,3 per cento).

La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie ha manifestato a fine 2005 un assestamento: sulla base delle prime stime disponibili, gli impieghi economici delle banche italiane hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari all'8,4 per cento che si raffronta con il +6,7 per cento di fine 2004.

Alla fine del 2005, in dettaglio, l'ammontare degli impieghi del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.187 miliardi di euro, segnando un flusso netto di nuovi impieghi di circa 91 miliardi rispetto alla fine del 2004. In particolare il ritmo di sviluppo tendenziale dell'aggregato che riguarda gli impieghi in euro si è collocato a dicembre 2005 al +8,34 per cento che si raffronta con il +8,5 per cento di novembre e con il +6,61 per cento del dicembre 2004, mentre gli impieghi denominati in valute diverse all'euro hanno segnato, a dicembre 2005, una contrazione su base annuale del -1,75 per cento.

La dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta prevalentemente dalla componente a prorata scadenza rispetto a quella a breve termine. Secondo le medesime stime sopra riportate, a dicembre le variazioni anno su anno di questa componente è risultata pari al +13,0 per cento, che si confronta con il +14,2 per cento del dicembre 2004. I prestiti a breve termine, sono invece risultati pari al +2,1 per cento per quello a breve termine che si confronta a sua volta con il -4,4 per cento di dicembre 2004.

In particolare gli impieghi complessivi alle imprese non finanziarie hanno manifestato a fine 2005 un tasso di crescita del 6,4 per cento, sostanzialmente allineato con la media dell'area euro per impieghi economici ai medesimi settori.

Ulteriori, interessanti elementi sulla dinamica degli impieghi economici si possono trarre anche con riguardo all'andamento del credito per le diverse branche di attività economica dove emerge che tassi di crescita più sostenuti hanno riguardato il segmento dei servizi delle telecomunicazioni (+31,6%), dei prodotti energetici (+9,6%), e quello degli alberghi e pubblici esercizi (+9,2%). Interessante il dato del credito all'agricoltura che fa registrare un incremento del +8,2 per cento.

A fronte della descritta accelerazione degli impieghi, la dinamica delle sofferenze nette è stata improntata ad una evidente contrazione come già lasciavano intravedere i dati dei mesi relativi al secondo semestre. La dinamica mette in evidenza una flessione delle sofferenze nette, pari al -32,8% largamente dovuta ad operazioni di cessione dei crediti non performing di ingente valore. Il rapporto sofferenze nette /impieghi a fine 2005 si è pertanto attestato all'1,3%, mentre a dicembre 2004 esso risultava pari al 2,0%.

---

A fine 2005 il tasso di crescita annua della provvista bancaria denominata si è attestato al +7,9 per cento nel confronto anno su anno con un incremento complessivo di 84,2 miliardi di euro. Nel dettaglio, la crescita è significativamente dovuta ai depositi da clientela, il cui tasso annuale è risultato pari al +7,4% contro il +5,5 di fine 2004. Si registra altresì una prosecuzione della dinamica crescente delle obbligazioni emesse dalle banche, le quali segnano un incremento complessivo del +9,0 per cento contro il +11,3 del dicembre 2004.

Gli ultimi dati disponibili sulla consistenza dei titoli a custodia mostrano, a tutto il mese di ottobre 2005, un incremento complessivo su base annua del +2,5 per cento. Vi concorre un incremento dei certificati di deposito, pari al +14,5 per cento, e delle obbligazioni, pari al +11 per cento, mentre in fase di rallentamento risultano i BOT con una contrazione del 16,9 per cento e dei CCT del 5,4 per cento.

Positivi i dati relativi alla raccolta netta su fondi comuni d'investimento il cui patrimonio è cresciuto collocandosi, a fine 2005 a 584,5 miliardi di euro. Nel corso del 2005, la nuova raccolta netta effettuata dalle reti è stata prevalentemente destinata verso fondi azionari, bilanciati e verso i fondi flessibili. In riduzione risulta, invece, il patrimonio gestito con fondi obbligazionari e monetari.

Quanto ai tassi d'interesse ed ai margini economici, si può rilevare come il relativo profilo abbia visto, nel 2005, segnali di sia pur limitate e non omogenee, inversioni di tendenza improntate al rialzo. In particolare il tasso medio complessivo dei prestiti a famiglie ed imprese non finanziarie, ha raggiunto a fine anno la percentuale del 4,67 per cento contro il 4,77 per cento del dicembre 2004, i prestiti a breve si sono collocati al 5,7 per cento, mentre il tasso dei prestiti a lunga scadenza alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è collocato al 3,69 per cento.

Sul mercato primario le ultime emissioni effettuate nel mese di novembre 2005 dei CCT, hanno fatto registrare un livello dei tassi pari al 2,34 per cento che si raffronta con il 2,22 per cento del 2004 mentre, per quanto riguarda il rendimento annualizzato dei BOT, si registra un incremento nel periodo novembre - dicembre 2005 dal 2,49 al 2,64 per cento.

Con riguardo ai tassi passivi, si rileva un lieve ma generalizzato incremento segnando complessivamente, per l'aggregato che comprende depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro, il tasso dell'1,72 per cento e con un incremento di 4 basis point rispetto al dicembre 2004.

L'economia della Regione Marche, nel corso dell'anno 2005 ha continuato a mostrare marcati e non poco preoccupanti segnali di rallentamento pur con qualche segnale di inversione di tendenza giunto sul finire dell'anno.

Infatti, le crescenti difficoltà di accesso ai mercati mondiali dovute alle ragioni di cambio sempre poco favorevoli, e gli effetti della concorrenza internazionale, indotti dalla globalizzazione, non hanno risparmiato le imprese marchigiane mettendo a dura prova il tradizionale modello basato sui distretti industriali.

I segnali negativi non sono mancati. A fronte di una costante stagnazione, la produzione industriale sta registrando un calo dell'1,1 per cento, e l'occupazione ha fatto registrare un calo, interamente attribuibile al settore del terziario, dello 0,1 per cento.

La tabella che segue evidenzia l'andamento della produzione nei vari comparti dell'industria marchigiana dove si nota la flessione del settore delle pelli, cuoio e calzature del 3,2 per cento, superiore quindi alla media regionale.

### PRODUZIONE

Sintesi 2006 Marche

Classi di Attività Economica	VARIAZIONE % RISPETTO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE				VARIAZIONE % MEDIA
	1° TRIM. 2006	2° TRIM. 2006	3° TRIM. 2006	4° TRIM. 2006	
ALIMENTARI	0,2	0,3	14,2	-9,3	1,3
TESSILI E ABBIGLIAMENTO	-2,0	-1,1	-1,2	0,5	-1,0
PELLI, CUOIO, CALZATURE	-5,7	-7,1	-1,1	1,1	-3,2
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEL MOBILE	-1,8	1,8	1,2	3,7	1,2
CARTA, CARTOTECNICA, EDITORIA	-1,8	-1,9	-0,4	2,9	-0,3
CHIMICHE E PETROLCHIMICHE	-0,4	-10,9	-9,3	5,0	-3,9
GOMMA E MATERIE PLASTICHE	-4,3	-4,0	-1,4	-0,1	-2,4
MINERALI NON METALLIFERI	1,7	4,8	5,9	3,5	4,0
METALLURGICHE	-5,3	0,0	4,9	2,7	0,6
MECCANICHE	-5,5	-4,1	-0,6	-2,0	-3,1
MEZZI DI TRASPORTO	-0,5	-1,2	0,9	0,2	-0,2
STRUMENTI MUSICALI	-0,5	1,8	3,1	10,4	3,7
MANIFATTURE VARIE	-3,1	-2,6	5,8	-2,7	-0,7
IN COMPLESSO	-3,4	-2,5	1,1	0,5	-1,1

---

Per un'economia tradizionalmente indenne da gravi e pesanti crisi produttive, si tratta di una performance assai negativa anche nel confronto con le altre regioni del Centro-Nord.

Le esportazioni hanno fatto registrare, infatti, un forte ridimensionamento nel primo semestre del 2005, in modo particolare nei comparti della meccanica, con un -15,5 per cento e delle scarpe con un -12,6 per cento.

Alla base della deludente fase congiunturale non possono essere certamente considerate estranee le carenze infrastrutturali, ma anche e soprattutto il crescente carico fiscale che vede l'addizionale Irpef decisamente superiore alla media nazionale e un'aliquota Irap anch'essa tra le più penalizzanti su scala nazionale. Ovvio che in tali condizioni, caratterizzate da un Euro forte e da una fiscalità penalizzante, l'economia marchigiana, con forte vocazione all'export, non può che accusare difficoltà a riprendere quota.

La difficile congiuntura e le difficoltà economiche non hanno aumentato le situazioni patologiche classiche dei periodi di difficoltà quali l'emissione di assegni scoperti od il mancato pagamento di cambiali e tratte bancarie. Anzi il sistema marchigiano è risultato più affidabile nel 2005 rispetto agli esercizi precedenti. Nelle Marche, secondo l'analisi che Unioncamere ha condotto sui dati dell'anagrafe informatica dei protesti gestita da Infocamere, le contestazioni riguardanti assegni scoperti e mancato pagamento di cambiali e tratte nel primo semestre 2005 rispetto all'analogo periodo del 2004 sono state pari al -4,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2004.

Per quanto viceversa attiene al numero delle imprese, il sistema produttivo marchigiano prosegue la sua crescita, essendo arrivato a 177.464. Ormai nella nostra regione c'è un imprenditore ogni otto marchigiani. Nel 2005 sono nate nelle Marche 12.027 aziende, mentre hanno cessato l'attività in 10.009, con un saldo positivo di 2.018 imprese.

Analizzando i singoli settori si vede infatti come prosegua ormai da diversi anni la crescita dell'edilizia (+644), grazie soprattutto al positivo effetto della legge sugli sgravi fiscali per le ristrutturazioni che ha moltiplicato nelle Marche gli interventi di manutenzione degli immobili.

In espansione anche il mercato delle imprese immobiliari ed informatiche (+158).

Sono in crescita, inoltre, le imprese che scelgono di cimentarsi in attività ad alto contenuto di qualità, design e ricerca.

Al contrario sono da registrare i saldi negativi dell'agricoltura (-656), del commercio, con una flessione di 2779 aziende, di alberghi e ristoranti (-169), dei trasporti (-143),

---

mentre il settore manifatturiero presenta un saldo negativo di 414 aziende.

Positivo il fatto che le nuove aziende nascono mediamente più forti e strutturate, privilegiando la forma della società di capitale (+1.491) rispetto alle società di persone (+284) ed alle imprese individuali (+248), che rimangono comunque la componente più numerosa del tessuto imprenditoriale marchigiano.



## L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Nel corso dell'esercizio 2005, la Società, nel dare attuazione agli indirizzi espressi dal piano industriale valido per gli esercizi 2004 - 2006, ha rafforzato le attività volte al consolidamento ed al rafforzamento della propria presenza sul mercato, aprendo due nuove filiali delle quali una ubicata nel territorio di tradizionale insediamento, mediante lo sportello di Lido di Fermo, situato nel Comune di Fermo. Con il secondo sportello, quello di Colli del Tronto, situato in una strategica zona della provincia di Ascoli Piceno dove vi confluiscono importanti attività commerciali ed industriali presenti nella vallata del Tronto, la Società ha dato concreta attuazione al disegno strategico volto ad espandere l'operatività in zone sulle quali ritiene di possedere il necessario "know how" per svolgere un ruolo importante in favore dell'imprenditoria e dell'economia locale.

In particolare la dislocazione dei nuovi sportelli risponde alla logica secondo cui, per poter crescere in modo sano e consapevole, per progettare un'espansione in zone nuove, occorre prima di tutto essere fortemente radicati nelle zone tradizionali dalle quali si possa trarre forza e stimoli per ben affrontare le insidie e le opportunità dei nuovi mercati.

Ecco dunque il motivo dell'apertura dell'ottavo sportello nel comune di Fermo, situato in una zona di grande importanza per il territorio cittadino viste le attività turistiche ivi concentrate.

Anche lo sportello di Colli del Tronto risponde all'esigenza di inaugurare una nostra presenza su quella Piazza sulla scorta di accurate analisi sui potenziali di mercato ed al fine di dare un naturale e positivo riscontro alla Clientela già da tempo raggiunta per il tramite di altri sportelli insediati in zone limitrofe ed, in modo particolare, a San Benedetto del Tronto.

Ma oltre al rafforzamento della presenza diretta, l'obiettivo imprescindibile, che ha informato in concreto il diuturno lavoro, è stato quello di migliorare l'offerta alla Clientela con prodotti e servizi avanzati ed in grado di contrastare l'azione della concorrenza fattasi sempre più intensa. In particolare la Società, ha sperimentato la strada dell'apertura degli sportelli nella giornata di sabato, introducendo in tal modo una grande innovazione tendente a portare la Banca sempre più vicino ed a contatto con la sua naturale Clientela.

E se gli elementi sopra delineati costituiscono il naturale dipanarsi di una filosofia fortemente orientata al soddisfacimento delle esigenze della Clientela, anche la struttura organizzativa aziendale è stata sottoposta ad aggiornamenti volti a recepire ogni possibile ottimizzazione operativa per dare nuovi impulsi e contenuto concreto



---

alle strategie sopra delineate.

Per tale motivo è stata istituita, in fine anno, all'interno dell'Area Affari, una divisione commerciale per facilitare ulteriormente le relazioni tra Banca e Cliente e con lo scopo di segmentare opportunamente la domanda per meglio definire ed amalgamare tipologie e modalità dell'offerta dei prodotti finanziari.

È stata inoltre istituita la funzione per il Risk Management che consentirà un sempre più attento monitoraggio delle svariate attività di rischio assunte dalla banca nella sua attività d'impresa.

L'espansione territoriale e dei prodotti è stata dunque accompagnata anche da una revisione della struttura dei controlli interni poiché riteniamo che la filosofia di controllo debba pervadere ogni struttura aziendale e fare da supporto ad ogni successiva attività di sviluppo.

Preliminarmente è opportuno osservare come la Cassa abbia raggiunto nel corso dell'esercizio 2005 risultati operativi soddisfacenti anche in considerazione delle concrete condizioni dei mercati finanziari e creditizi che hanno suggerito il mantenimento di comportamenti improntati alla prudenza pur nel rispetto del ruolo di "banca centrale".

L'aumento degli impieghi è stato quindi raggiunto mantenendo fermo l'obiettivo del contenimento dei rischi pur nella consapevolezza di non poter far mancare l'appoggio alla pur meritevole imprenditoria operante presso tutte le Piazze servite potendo altresì mettere a disposizione della Clientela anche i migliori servizi delle qualificate strutture di Banca Intesa, come anche dimostrato dagli elevati livelli di complessiva intermediazione tramitata in favore della partecipante al capitale.

A questo riguardo è utile rimarcare come sempre intenso e particolarmente proficuo sia stato il collegamento della Società con i vari consorzi di garanzia collettiva fidi con i quali la Società ha intessuto negli anni intense forme di collaborazione nell'ambito della massima e reciproca soddisfazione.

Anche la raccolta diretta ha fatto registrare tassi di aumento compatibili con la situazione economica locale. L'elemento che ha caratterizzato l'andamento dell'aggregato è senza dubbio rappresentato dalla parziale modifica della tendenza della Clientela in passato volta a favorire forme di impiego delle disponibilità a breve termine. Nel corso dell'anno, anche a seguito di precisi indirizzi commerciali assunti, la rete ha operato nella direzione della diversificazione delle forme d'investimento della Clientela allargando, in particolare, la base operativa del risparmio gestito e di quello previdenziale.

Per quanto attiene alla raccolta indiretta, va evidenziato un atteggiamento dei rispar-

---

miatori coerente con quanto registrato sul versante della raccolta diretta e rivolto alla consapevole assunzione dei rischi. In particolare si è assistito ad una progressiva riduzione della domanda di titoli privi di ogni tipologia di rischio e con un orizzonte temporale di breve o brevissimo termine per favorire investimenti a più lunga scadenza e con tassi di rischio finanziario moderatamente più consistente.

Nel settore del risparmio gestito, la Società ha potuto cogliere importanti risultati dalla collaborazione in atto sia con Symphonia sgr, perfezionata nel corso del 2001 e sia con Arca sgr, perfezionata nel 2003 oltre che sulla già collaudata collaborazione con Nextra sgr, ora Caam sgr.

La politica di gestione delle condizioni applicate ai rapporti con la clientela, attenta alle indicazioni rivenienti dai mercati finanziari e dalle Autorità di governo della moneta, come anche da quelle manifestate dalla rete di vendita, ha consentito di seguire il trend manifestatosi nei mercati di riferimento adeguando con tempestività la struttura dei tassi attivi e passivi nonché quella delle condizioni accessorie del rapporto cogliendo importanti opportunità nella logica dell'ottimizzazione reddituale nell'allocazione dei prodotti. In tale senso va interpretata la riforma di particolari istituti, quale quello afferente le spese istruttoria, i cui effetti potranno manifestarsi negli anni a venire.

La gestione della tesoreria e del portafoglio titoli sono state improntate alla massima cautela. La posizione netta interbancaria è stata notevolmente ridotta mentre è stata incrementata parallelamente l'area degli investimenti diretti di portafoglio la cui ridotta duration è tale da aver già iniziato a produrre positivi risultati economici visto il rialzo dei tassi a breve manifestatosi sul finire dell'esercizio.

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### E DELLE RISORSE

Come si è già anticipato nell'introduzione, nel corso del 2005 la Cassa ha proseguito nel programma di rafforzamento della propria presenza sul territorio già intrapreso da alcuni anni con l'obiettivo di favorire ed ampliare le occasioni di contatto con la Clientela.

L'insediamento del nuovo sportello di Colli del Tronto, in particolare, è stato effettuato su Piazze dove la Cassa non era in precedenza presente con propri sportelli ma dove operava da tempo tramite la filiale di San Benedetto del Tronto che aveva quindi consentito di sviluppare una conoscenza diretta delle rilevanti potenzialità della Piazza.

L'altro sportello avviato, quello di Lido di Fermo, insediato in una zona di chiaro sviluppo turistico mediante trasferimento di altro sportello situato in una zona ampiamente coperta da altre filiali vicine, consente di completare la rete di sportelli nel vasto territorio del comune di Fermo ed ha anche permesso l'avvio dell'esperienza dell'apertura nel giorno di sabato. Tale innovazione ha avuto un buon successo tanto che, già nel corso del 2006 la Società provvederà ad ampliare la propria rete di sportelli operanti di sabato.

I due sportelli inaugurati nel 2005 hanno immediatamente mostrato una notevole dinamicità ed i risultati attesi, pur nella provvisorietà data dalla recente apertura, non hanno tardato ad arrivare confermando la validità delle scelte operate nell'individuazione delle rispettive piazze.

Alla data di chiusura dell'esercizio, quindi, i 59 sportelli della Cassa risultavano distribuiti in sette province secondo il seguente prospetto:

<b>Provincia</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
Fermo	29	28
Ascoli Piceno	11	10
Macerata	13	13
Ancona	2	2
Teramo	1	1
Pescara	1	1
Roma	2	2

Lo sportello di Colli del Tronto è stato avviato presso un immobile acquisito in proprietà dalla Banca viste le notevoli potenzialità di apprezzamento dell'immobile stesso, mentre lo sportello di Lido di Fermo è stato avviato in un immobile già condotto in

locazione e precedentemente adibito a supporto del locale bancomat oltre che per altre attività funzionali.

L'attività di manutenzione degli immobili è stata poi caratterizzata dal continuo sforzo di adeguamento di tutta la struttura immobiliare, sia con riguardo alle unità di proprietà che su quelle condotte in locazione, nell'ottica di migliorarne costantemente la funzionalità, oltre che per conseguire il costante e puntuale rispetto delle previsioni del D.lgs. 626/94.

Alla data del 31/12/2005 l'organico complessivo, escluse le 6 addette ai servizi di pulizia locali, ammontava a 434 Dipendenti contro i 440 di fine 2004, e risultava così ripartito:

	<b>2005</b>	<b>2004</b>
Dirigenti	3	3
Quadri direttivi 3° e 4° livello	40	41
Quadri direttivi 1° e 2° livello	58	58
3° area professionale	321	322
2° area professionale	12	16
<b>Totale</b>	<b>434</b>	<b>440</b>
<i>Personale pulizia</i>	6	8

Al termine del 2005 l'organico di cui sopra includeva tre Dipendenti con contratto a tempo determinato, contro le cinque unità di fine 2004. Nel corso dell'esercizio sei rapporti di lavoro a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato.

La dinamica degli organici rilevata in corso d'anno ha visto la cessazione di dieci Dipendenti, tutti con contratto a tempo indeterminato, e l'assunzione di 4 Dipendenti con contratti a tempo determinato, mentre per sei Dipendenti si è provveduto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

La seguente tabella fornisce una sintesi della dinamica degli organici nel corso del 2005:

<b>Dinamica degli organici</b>					
	<b>Organico 2005</b>	<b>Cessati 2005</b>	<b>Assunti 2005</b>	<b>Trasformati da t. det. a t. indet. 2005</b>	<b>Organico 2004</b>
Tempo Indeterminato	431	10	0	6	435
Tempo determinato	3	0	4	6	5
<b>Totale</b>	<b>434</b>	<b>10</b>	<b>4</b>		<b>440</b>

---

Il coinvolgimento del Personale sugli obiettivi aziendali e la valorizzazione delle competenze professionali hanno costituito il costante punto di riferimento delle politiche del Personale nella convinzione che quella umana costituisce la più importante risorsa dell'azienda.

Si è quindi continuato a far leva sull'attività di formazione che ha visto la gran parte dei Dipendenti impegnati in corsi di addestramento, svolti sia all'interno che all'esterno dell'azienda; come negli esercizi passati, sono stati svolti corsi di addestramento nell'area delle Tesorerie enti, nell'area finanza, nell'area amministrativa e tributaria, e del credito.

L'attività formativa si è quindi sviluppata lungo tre direttrici:

1. sostegno addestrativo al Personale di nuova o recente assunzione nonché al Personale trasferito ad altri incarichi all'interno dell'Azienda;
2. Rafforzamento delle conoscenze specifiche per gli addetti a funzioni di particolare rilevanza tenendo anche conto delle discontinuità normative che impongono una continua riqualificazione professionale;
3. qualificazione professionale su nuovi prodotti e servizi, specie di natura finanziaria e con particolare riguardo verso il settore del *risk management*.

Nel corso del 2005 si è assistito ad una espansione, in termini percentuali ed assoluti, delle operazioni dispositive effettuate su Web. In particolare le compravendite di titoli effettuate in "rete" dalla Clientela sono percentualmente risultate pari al 44,38 per cento del totale delle operazioni effettuate sul mercato telematico delle azioni.

Il servizio di internet Banking continua a riscontrare notevoli consensi e, alla data di chiusura, i contratti in essere sono risultati pari a 4.330 unità contro le 3.782 unità rilevate alla chiusura del precedente esercizio.

Accanto al servizio di internet banking, orientato ai privati, è stato implementato e diffuso con successo anche il "corporate banking" messo a disposizione delle imprese che, in numero sempre crescente, si avvalgono delle procedure. Tramite il canale telematico, transita un numero sempre crescente di operatività in precedenza svolta allo sportello e che varia da servizio a servizio. Per quanto attiene ai servizi di presentazione di incassi commerciali, le operazioni svolte tramite canale telematico raggiungono il 48,6 per cento del totale presentazioni di effetti sui circuiti Riba, Rid, e Mav.

Il servizio POS può contare su uno stock di 800 installazioni effettuate con volumi di transato in crescita del 17,9 per cento su base annua e pari ad oltre 48 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio è stata, inoltre, data piena attuazione alla innovazione della operatività in circolarità della rete di filiali grazie alla quale la Banca, allineandosi alla migliore offerta di mercato, può ora offrire alla Clientela i propri servizi bancari in modo più agile e snello con un contemporaneo sgravio di costi.



## IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'attuale sistema di controlli è impostato in modo da assicurare un adeguato ed attento monitoraggio delle attività della Banca e, tra queste, particolare cura viene posta per quelle caratterizzate da rischi impliciti più consistenti.

La funzione di controllo viene esercitata dal Servizio Ispettorato è espletata attraverso visite in loco e mediante controlli a distanza. Sia le une che gli altri interessano tutti i settori relativi alle attività svolte dalla Società quali ad esempio, credito, finanza, servizi accessori, nonché le materie specificatamente regolamentate dal legislatore quali, trasparenza usura, antiriciclaggio, servizi di investimento ed altre.

Nelle verifiche alle Dipendenze viene altresì valutato anche l'andamento dell'unità ispezionata per quanto concerne la redditività, la produttività ed i volumi intermediati e forniti suggerimenti ove vengano riscontrati squilibri nell'assetto economico patrimoniale e nell'utilizzazione delle risorse.

Oltre ai tabulati prodotti automaticamente dal sistema informativo, dai quali è possibile desumere quotidianamente informazioni utili all'espletamento dell'attività di controllo, il Servizio Ispettorato dispone di strumenti informatici per l'elaborazione di dati elementari. La successiva aggregazione e sottomissione di questi ultimi a parametri predefiniti di controllo, consente di individuare con maggiore snellezza e tempestività eventuali indici di anomalia o situazioni di elevata rischiosità.

Negli ultimi anni l'attività del Servizio Ispettorato si è sempre più indirizzata verso la funzione di auditing. A tale riguardo, il modello interno *Audit Manager*, predisposto per valutare in continuo l'efficacia del sistema dei controlli aziendali, è stato opportunamente revisionato dopo la migrazione al sistema informativo CSE.

L'Alta Direzione su segnalazione del Servizio Ispettorato opera, con il coinvolgimento dei settori di volta in volta interessati, per l'espunzione delle eventuali carenze, concernenti il mancato inserimento dei controlli di linea e di secondo livello, l'adeguatezza o meno, a tali scopi, dei processi organizzativi e di quant'altro possa comportare il rischio di compromettere la funzionalità del complessivo sistema dei controlli o la gestione stessa dei rischi.

Da ultimo, ma sicuramente non per rilevanza, è da menzionare la funzione di controllo relativa all'intermediazione mobiliare. Tale funzione viene svolta di continuo ed interessa sia le unità periferiche che quelle centrali.

Per il rischio di credito la procedura attualmente in uso consente di recepire la posizione complessiva nei confronti di un singolo cliente o gruppi di clienti collegati. Il

---

rispetto dei limiti di affidamento viene controllato in tempo reale e gli sconfinamenti non autorizzati preventivamente sono rilevati e segnalati al livello gerarchico competente per la facoltà di concessione.

Il controllo sull'andamento regolare dei rapporti è affidato ad una specifica funzione centrale che, d'intesa con il Direttore Generale, può provvedere a disporre la più idonea classificazione delle partite di credito.

Il monitoraggio dei crediti in bonis viene effettuato mediante elaborazioni automatiche di segnalazioni ai competenti uffici di anomalie in formazione ed allo stato iniziale.

Con delibera del 22/12/2004 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'apposita delibera nata da un'attenta e sistematica revisione di tutte le procedure e delle metodologie nel tempo già adottate, riepilogandole in un documento che, al tempo stesso, ne costituisce la sintesi e la sistematica organizzazione volta ai futuri sviluppi. Nella ricordata riunione dell'Organo Collegiale, è stata altresì introdotta nell'ordinamento interno dei servizi la funzione del Risk Management.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2005 l'Ufficio Risk Management ha iniziato la propria operatività con l'obiettivo di pervenire ad una misurazione organica, e conseguente controllo, delle diverse tipologie di rischio nel quadro delle direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione e dalle istruzioni di vigilanza. L'organigramma aziendale prevede la separazione delle funzioni di misurazione/controllo del rischio dalle aree tanto operative quanto di auditing interno, in modo da garantire alla struttura l'indipendenza nello svolgimento dei compiti assegnati.

L'Ufficio ha effettuato una preliminare attività propedeutica di ricognizione e di verifica degli strumenti e dei modelli attualmente in uso per verificare la possibilità di nuove implementazioni tanto dei primi quanto dei secondi.

Ferme restando le logiche strutturali e metodologiche dell'attuale sistema di monitoraggio dei rischi, l'Ufficio ha iniziato una progressiva revisione della reportistica con un profilo non solo di mero controllo ma di supporto alle valutazioni strategiche dell'azienda.

In tale ambito vengono monitorati i seguenti rischi:

### **Rischio di mercato**

Per la misurazione del rischio di mercato la normativa corrente prevede l'utilizzo del Value at Risk (V.a.R.), che stima il valore di perdita potenziale riferita al valore di mercato per un prestabilito periodo temporale e con un predefinito livello di confidenza, in normali condizioni di mercato.

Al momento per il calcolo del V.a.R., si è utilizzata la strumentazione esistente configurata sul metodo della varianza-covarianza per un orizzonte temporale di 10 giorni ed un livello di confidenza del 99%.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità a breve termine viene rilevato con un modello interno, adottato dal C.d.A., basato sullo sbilancio cumulato fra attività e passività suddivise in cinque classi di scadenza comprese tra "a vista" e 12 mesi.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il modello adottato per la valutazione dell'esposizione al rischio in parola è l'indice sintetico della Banca d'Italia prodotto con un sistema semplificato di calcolo in base alla distribuzione delle attività e passività per le fasce di scadenza e riprezzamento previste dalle Istruzioni di vigilanza, rapportando le stesse al patrimonio di vigilanza.



---

L'indice, per il quale si stanno valutando integrazioni in grado di rilevare effetti shock dei tassi di interesse sulle poste di bilancio sensibili, permette il confronto sui dati di sistema resi noti periodicamente dalla Banca d'Italia.

### **Rischio di credito**

In vista delle modifiche che verranno introdotte dalla Banca d'Italia in recepimento del Comitato di Basilea, è in corso di avanzata realizzazione un progetto di rating interno della clientela, che a regime sarà in grado di calcolare le probabilità di insolvenza della clientela affidata e quindi di stimare la perdita attesa sui crediti. La procedura adottata, Star Rating di CSE, consente di effettuare l'analisi andamentale dei rapporti, mentre, per le imprese, la valutazione del bilancio verrà effettuata su basi statistiche, da integrare con le caratteristiche qualitative della clientela registrate con il metodo dei questionari. L'attività di raccolta di questi ultimi da parte delle dipendenze è in fase di completamento.



## RISCHI INFORMATICI E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

I sistemi informativi della Cassa di Risparmio di Fermo, sono principalmente basati su una piattaforma operativa fornita e gestita in outsourcing dal CSE - Consorzio Servizi Bancari Soc. Cons. a r.l., il quale è in grado di garantire la sicurezza, la qualità e l'affidabilità necessaria per tutti i servizi utilizzati.

Oltre a detta piattaforma, sono utilizzati altri pacchetti applicativi, principalmente con funzione di supporto informatico, di analisi e di controllo, la cui installazione e gestione è curata direttamente dagli uffici interni preposti.

In attuazione della normativa in essere si è provveduto alla redazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di cui all'art. 19 del Disciplinare Tecnico - Allegato B - del D.Lgs. 195/03 "codice in materia di protezione dei dati personali". Il documento prende le mosse dalla considerazione della sicurezza quale primaria esigenza aziendale ed è teso, pertanto, a garantire la corretta operatività del sistema informativo aziendale, garantendo altresì il corretto funzionamento dei sistemi e la loro resistenza a tentativi d'intrusione per le apparecchiature esposte ai rischi della rete pubblica (internet).

Le relative attività di controllo sono svolte a vari livelli dalle funzioni aziendali delegate, con particolare attenzione alla verifica che le misure di sicurezza adottate siano costantemente adeguate al mutare dei rischi derivanti da accessi non autorizzati, da modifiche o distruzioni, sia accidentali che intenzionali.

Come previsto dalla normativa, al fine di fronteggiare i grandi rischi di catastrofe e/o attentato, l'outsourcer CSE si è dotato di un piano di Disaster recovery che provvede periodicamente ad aggiornare e verificare.

Pur considerato che i sistemi applicativi attualmente gestiti direttamente non presentano elementi di particolare criticità, la Società, nel rispetto del D.lgs. 195/03, si è dotata di un piano di back-up completo di tutti i dati ricoverati sui server della rete interna.

Per ridurre i potenziali rischi derivanti dai collegamenti telematici diretti alla rete internet, uno specifico portale consente lo sviluppo delle comunicazioni interne su una rete intranet deputato alla gestione della posta elettronica interna.

Tutto il Personale dell'azienda incaricato del trattamento dei dati personali e che utilizza strumenti elettronici, beneficia di interventi formativi atti a conoscere i rischi che incombono sui dati, nonché i comportamenti da adottare per prevenire eventi dannosi.

Prima di entrare nei dettagli delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente ed in quella successiva, vengono evidenziati gli schemi di bilancio riclassificati ed esposti in migliaia di Euro:

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004	Variazione	
			assoluta	%
Cassa e disponibilità liquide	11.911	12.039	-128	-1,06%
Crediti verso clientela	816.387	739.025	77.362	10,47%
Crediti verso banche	56.513	163.661	-107.148	-65,47%
Titoli	349.829	320.052	29.777	9,30%
Partecipazioni	1.855	1.787	68	3,81%
Immobilizzazioni	23.839	25.423	-1.584	-6,23%
Altre attività	37.281	33.484	3.797	11,34%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.297.615</b>	<b>1.295.471</b>	<b>2.144</b>	<b>0,17%</b>

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004	Variazione	
			assoluta	%
Debiti verso clientela	793.521	777.679	15.842	2,04%
Debiti rappresentati da titoli	279.603	289.130	-9.527	-3,30%
<b>Totale massa fiduciaria</b>	<b>1.073.124</b>	<b>1.066.809</b>	<b>6.315</b>	<b>0,59%</b>
Debiti verso banche	4.628	3.903	725	18,58%
Altre passività	43.272	45.714	-2.442	-5,34%
F.do oneri vari per il Personale	27.697	27.962	-265	-0,95%
Fondo imposte e tasse	6.405	6.636	-231	-3,48%
Altri fondi	1.368	1.716	-348	-20,28%
Fondo rischi su crediti	0	0	0	0%
Fondo per rischi bancari generali	15.200	15.200	0	0,00%
Patrimonio netto	124.872	123.899	973	0,79%
Utile d'esercizio	1.049	3.632	-2.583	-71,12%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.297.615</b>	<b>1.295.471</b>	<b>2.144</b>	<b>0,17%</b>

## GLI IMPIEGHI ECONOMICI

Ripartizione impieghi economici per forma tecnica				
Descrizione	Esercizio		Differenza	
	12/2005	12/2004	Assoluta	%
Anticipazioni non in c/c	10.792	5.624	5.168	91,89%
Conti correnti attivi	155.510	156.551	- 1.041	-0,66%
Finanziamenti per anticipi	115.131	107.602	7.529	7,00%
Mutui	392.606	349.470	43.136	12,34%
Sovvenzioni non in c/c	116.062	96.700	19.362	20,02%
Prestiti su pegno	111	86	25	29,07%
Cessioni V° stipendio	2.476	2.762	- 286	-10,35%
Sofferenze e P.Sis.	19.374	18.857	517	2,74%
Rischio di portafoglio	681	1.153	- 472	-40,94%
<b>Totale impieghi economici come tradizionalmente intesi</b>	<b>812.743</b>	<b>738.805</b>	<b>73.938</b>	<b>10,01%</b>
Rapporti attivi con il Tesoro	3.644	219	3.425	1563,93%
PCT di impiego	-	-	-	-
<b>Totale impieghi economici</b>	<b>816.387</b>	<b>739.024</b>	<b>77.363</b>	<b>10,47%</b>
- di cui in Euro	810.184	733.969	76.215	10,38%
- di cui in valuta	6.203	5.055	1.148	22,71%

Nel corso del 2005, in presenza di una situazione economica regionale che ha continuato a mostrare segnali di preoccupante difficoltà, la Cassa ha rafforzato l'atteggiamento vigile e prudente nella valutazione del merito creditizio, sia per cassa che di firma, nei confronti della clientela ordinaria verso la quale è stato praticato ogni possibile sforzo per non far mancare il sostegno creditizio.

A fronte del deterioramento economico generale, posta la vocazione della Cassa ad essere la banca di riferimento per l'imprenditoria locale, i presidi garantizionali sono stati mantenuti e rafforzati come risulta dai prospetti di nota integrativa dove si può notare l'incremento sia dei crediti garantiti da ipoteche attestati a complessivi 338.761 mila Euro, pari al +14,5 per cento, e sia di quelli garantiti da pegno con uno stock di 45.874 pari al +6,5 per cento rispetto all'anno precedente.

Ciò posto l'attività creditizia ha potuto trovare, anche per le valide opportunità colte con le nuove filiali situate su Piazze diverse da quelle tradizionalmente servite, un'interessante espansione ed una diversificazione particolarmente utile.

---

L'incremento della posta, se esaminato a saldi medi, è risultato pari a +9,70 percento a conferma della solidità del processo di espansione intrapreso.

L'analisi dell'aggregato per forma tecnica, conferma il trend positivo legato alla dinamica dei prestiti a scadenza protratta: spicca, quindi, il dato dei mutui che si attestano ad Euro 392.606 mila contro i 349.470 mila Euro del precedente esercizio mostrando un miglioramento di 43.136 mila Euro, pari al +12,34 percento così evidenziando la prosecuzione di un robusto trend di crescita particolarmente significativo visti anche i livelli di concorrenza raggiunti sullo specifico segmento.

Il dato evidenzia, da un lato la costante domanda di credito a medio termine finalizzato in modo prevalente all'acquisto dell'abitazione e, dall'altro, la costante e naturale attenzione della Società verso l'operatore "famiglia" da sempre considerato di fondamentale e vitale importanza per una banca locale quale è la nostra.

In sostanziale tenuta anche gli scoperti di conto corrente che si attestano a 155.510 mila Euro contro i 156.551 mila Euro del precedente esercizio mentre i finanziamenti per anticipi raggiungono uno stock complessivo pari a 115.131 mila Euro in ciò confermando, il processo di crescita costante avutosi nel corso dell'esercizio.

Particolare attenzione è stata posta nella gestione del rischio di tasso in relazione all'operatività complessiva dell'Istituto e del comparto in esame in particolare.

Infatti, i crediti verso clientela con vita residua oltre i 12 mesi stanno progressivamente aumentando anche grazie agli ampi margini disponibili consentiti dalla normativa di vigilanza.

La ripartizione di tali crediti, per tipologia di tasso, ha avuto la seguente dinamica:

	anno 2005		anno 2004	
<b>Tasso fisso</b>	92.279	25,6%	101.454	31,8%
<b>Tasso variabile</b>	267.521	74,4%	218.086	68,2%
<b>Totale</b>	<b>359.800</b>		<b>319.540</b>	

Come si può vedere dalla precedente tabella, lo spessore delle operazioni con scadenza oltre i 12 mesi sta progressivamente aumentando e si è attestato a complessivi 359.800 mila Euro confermando la tendenza sopra esaminata relativamente ai prestiti con piano di ammortamento. All'interno del comparto la composizione per tipologia di tasso è progressivamente traslata a favore del tasso variabile la cui percentuale sul totale dell'aggregato è passata dal 68,2 al 74,4 percento.

In tale situazione, la Società ha omesso di effettuare, nel corso dell'esercizio, ulteriori coperture con strumenti derivati per attenuare il rischio di tasso che, come

---

evidenziato, viene naturalmente a decrescere per effetto della minore incidenza di tasso fisso.

Il controllo dei rischi adottato dalla Società impone un attento monitoraggio proprio sulle attività a medio e lungo termine, sia in termini generali di finanziamento delle attività stesse, e sia per il rischio di trasformazione delle scadenze che ne deriva.

La disponibilità dei margini operativi rispetto ai parametri indicati dalle istruzioni di Vigilanza resta su valori elevati. I dati, come mostrato dalla tabella qui di seguito riportata, mettono altresì in luce il notevole spessore delle potenzialità della Società nel comparto dei finanziamenti a medio e lungo termine:

<b>Indicatori operatività medio e lungo termine (Importi in Mln di €)</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
<i>Margine disponibile sui finanziamenti a m/l termine alle imprese</i>	71	99
<i>Eccedenza rispetto al limite alla trasformazione delle scadenze</i>	173	230
<i>Indicatore del rischio di tasso (%)</i>	1,900	1,258

L'intensa attività sul versante dei prestiti a lunga scadenza alle imprese ha in parte intaccato i margini disponibili, passati da 99 milioni a 71 milioni di Euro che garantiscono comunque ancora un ampio margine di crescita, mentre l'oculata gestione dell'attivo e del passivo ha permesso di mantenere una rilevante eccedenza rispetto al limite alla trasformazione delle scadenze.

Sul versante degli impieghi all'economia, l'Istituto ha mantenuto un profilo di attenzione nella gestione del credito coerente con la situazione economica di riferimento che ha permesso di mantenere i crediti in sofferenza su valori simili a quelli dei precedenti esercizi come anche confermati dalla visita ispettiva della Banca d'Italia. Per quanto attiene ai crediti in temporanea situazione di difficoltà, la stessa situazione economica generale ha prudenzialmente consigliato di innalzare i livelli di guardia, tanto da giustificare una revisione particolarmente attenta e severa del comparto che ha poi prodotto un incremento dei crediti iscritti ad incaglio.

Più concretamente, il risultato che ne è scaturito è evidenziato dalla seguente tabella dove possiamo notare che i crediti in sofferenza, al netto dei fondi svalutativi, si sono attestati agli attuali 19.374 mila Euro e con un rapporto sul totale degli impieghi sceso dal 2,55 per cento al 2,37 per cento.

Al lordo dei fondi rettificativi, la percentuale delle sofferenze sugli impieghi scende dal 4,51 per cento del precedente esercizio agli attuali 4,26 per cento.

Anche i crediti ad incaglio, per i motivi sopra precisati, vedono accresciuti i fondi a presidio passati dai precedenti 1.948 mila Euro agli attuali 4.152 mila Euro e con un indice di copertura pari al 12 per cento.

	importi lordi		(fondi rettificativi)		importi netti	
	2005	2004	2005	2004	2005	2004
Crediti vivi	773.892	714.693	10.019	9.662	763.873	705.031
Crediti non gar. v/paesi a rischio	0	1	0	0	0	1
Crediti ristrutturati	0	814	0	10	0	804
Crediti scaduti / sconfinati	2.662	0	32	0	2.630	0
Partite incagliate	34.661	16.280	4.152	1.948	30.509	14.332
Sofferenze	36.075	34.591	16.701	15.734	19.374	18.857
<b>totale impieghi</b>	<b>847.290</b>	<b>766.379</b>	<b>30.904</b>	<b>26.684</b>	<b>816.386</b>	<b>739.695</b>
sofferenze/impieghi	<b>4,26%</b>	<b>4,51%</b>			<b>2,37%</b>	<b>2,55%</b>

Nel corso dell'anno i nuovi crediti girati a sofferenza, come indicato in nota integrativa, sono risultati pari a 8.744 mila Euro, di cui 4.928 mila Euro da crediti già classificati ad incaglio, cui si sono però contrapposti incassi per 5.666 mila Euro. È quindi risultata confermata l'elevata capacità di recupero su posizioni girate a sofferenza in esercizi precedenti, e ciò attesta la tempestività con cui il credito anomalo viene, prima individuato, e poi gestito per il recupero.

L'elevato volume di incassi ha poi creato le condizioni per il conseguimento di interessanti riprese di valore a testimonianza della prudenza valutativa che ha, da sempre, caratterizzato i bilanci della Società.

I fondi rettificativi a presidio delle sofferenze, per complessivi 16.701 mila Euro sono stati determinati in via analitica sulle singole posizioni e sono riferite, quanto a 9.019 mila Euro in linea capitale ed in linea interessi per 7.682 mila Euro.

Per quanto attiene ai crediti in bonis, le svalutazioni forfetarie sono state effettuate sulla base di un'analisi statistica del livello di deterioramento dei crediti manifestato negli anni passati nonché recependo i tassi di decadimento dei crediti pubblicato dalla Banca d'Italia nella base informativa pubblica.

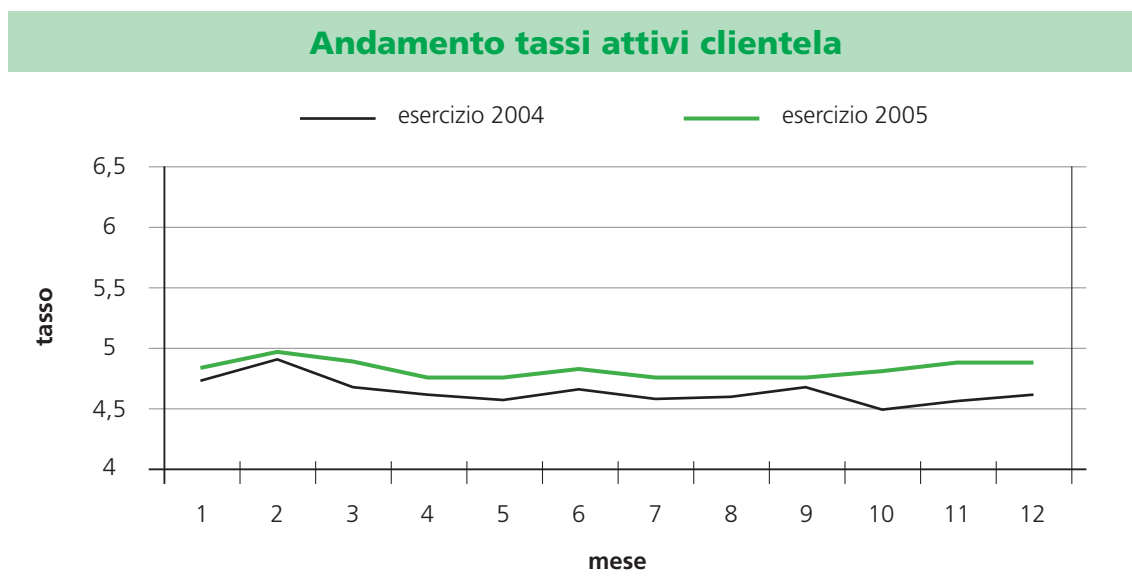
Sommando i due valori probabilistici così determinati, otteniamo le diverse percentuali di svalutazione per singolo settore di attività economica.

Il presidio del rischio fisiologico gravante sul comparto dei crediti vivi, coerentemente con la valutazione sullo stato dell'economia di riferimento, è operato per mezzo del fondo svalutazione forfetario il cui ammontare finale risulta ora pari a 10.019 mila Euro contro un valore di 9.672 mila Euro del precedente esercizio e con un grado di copertura dei crediti vivi pari all'1,30 per cento contro il precedente valore pari all'1,35 per cento.

Complessivamente, quindi, i fondi svalutativi, analitici e forfetari, coprono, a fine esercizio, il 3,65 per cento degli impieghi economici lordi contro il 3,57 per cento del

precedente esercizio.

Lo sviluppo del tasso d'interesse attivo degli impieghi, come mostrato dal seguente prospetto grafico, ha comunque fatto registrare un andamento flettente per lunga parte dell'anno, salvo invertire la tendenza, con un lieve recupero, sul finire dell'esercizio portandosi sul livello del 4,56 percento tendenziale contro il 4,84 del 12/2004:



La non rilevante attenzione posta al problema della propria capitalizzazione da parte delle imprese operanti nel territorio, sovente riscontrata nel quotidiano contatto con gli imprenditori, pone evidenti difficoltà di valutazione del merito creditizio i quali vengono resi ancor più acuti dalla caratteristica produttiva delle aziende calzaturiere, preso a riferimento in quanto settore prevalente, che non operano, generalmente, sulla base di una rigorosa programmazione della produzione, ma spesso subiscono gli "stress" del "pronto moda".

Ciò, inevitabilmente genera temporanee tensioni finanziarie non di rado fronteggiate con consistenti elementi di duttilità operativa da parte della Società i quali però trovano un limite oggettivamente rinvenibile nel rilevante aumentare dei connessi rischi legali.

Sotto il profilo del monitoraggio del rischio di credito, sia per cassa che di firma, viene costantemente e proficuamente utilizzato, un apposito strumento informatico preposto a fornire un'analisi automatica dei crediti mediante elaborazione di un punteggio in relazione alle anomalie andamentali del rapporto, e determinato con sistemi dove sono consentite attribuzioni di pesi specifici alle varie fattispecie operative nelle quali si estrinseca la relazione creditizia.

Nell'ambito del progetto sul sistema dei controlli interni la Società sta sviluppando,



---

in concorso con l'outsourcer informatico ed altre Banche pure partecipanti al progetto, un sistema volto alla definizione di un criterio per l'attribuzione di rating interni determinati in relazione alla tipologia dell'azienda sovvenuta e, come ovvio, in funzione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica nonché in correlazione all'andamento degli specifici settori merceologici di appartenenza.

Quando invece, il deterioramento dei rapporti lo rende necessario, il monitoraggio del Cliente viene assunto dall'Ufficio Controllo Rischi, il quale, congiuntamente con la Filiale, attua ogni utile strategia volta, in via prioritaria, al ripristino della ordinaria prosecuzione del rapporto e, quando le condizioni lo richiedono, stabilisce e coordina le necessarie modalità di recupero.

Ove ciò non fosse possibile ed il degrado della situazione economica del Cliente portasse ad uno stato di insolvenza, ancorché non ancora accertato in via giudiziale, l'intera posizione riferibile al Cliente, previa revoca degli affidamenti e la relativa costituzione in mora, viene trasferita all'Ufficio Legale per la prosecuzione dell'azione di recupero.

Il sostegno all'economia operato dalla Società nel corso del 2005 non si è limitato agli impieghi come sopra descritti, ma ha avuto ulteriori consistenti sviluppi nella direzione delle attività intermedie da Carifermo e canalizzate verso le Società del gruppo Banca Intesa.

In questo ambito vanno certamente annoverate le seguenti attività:

**Leasing:** è stata rafforzata l'operatività nel settore del leasing finanziario mediante intese operative con la Intesa Leasing spa che hanno consentito il perfezionamento di 83 contratti per un importo complessivo di 10.800 mila Euro.

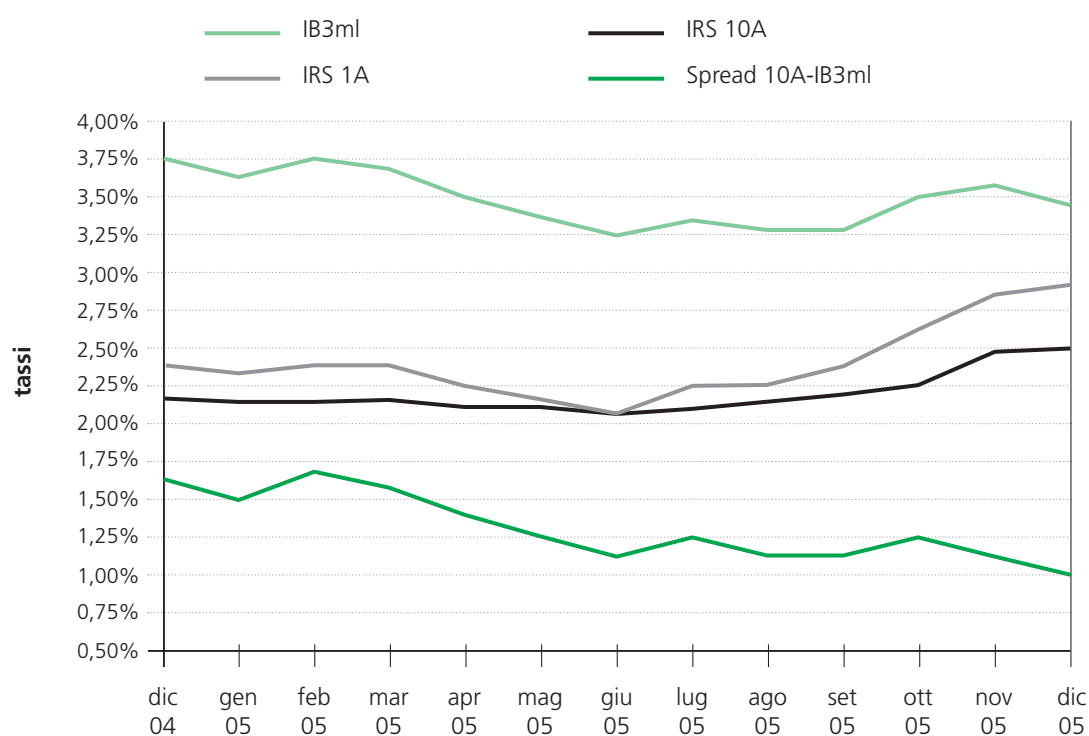
**Carte di credito:** in questo settore di attività la Cassa è proseguita in modo proficuo talché l'espansione commerciale ha fatto registrare a fine esercizio un totale carte pari a 14.369. È inoltre proseguito il collocamento della carta Eura che ha raggiunto, a fine anno, lo stock complessivo di 1.987 unità.

## GLI IMPIEGHI FINANZIARI

Come ricordato in precedenza, il 2005 è stato caratterizzato da un andamento dei tassi di mercato persistenti sui livelli dei minimi storici salvo un recupero, più marcato sulla parte a breve della curva, dalla fine del mese di settembre come evidenziato dal grafico seguente:

### Tassi mercato 2005

Fonte: Sole 24 ore



In modo particolare, l'Euribor 3 mesi ha subito spostamenti all'interno di un range molto stretto sino al mese di settembre quando è iniziata una fase di risalita fino al 2,5 per cento di fine anno, mentre il tasso swap a 10 anni ha oscillato all'interno di una banda compresa tra il 3,75 ed il 3,46 del mese di dicembre.

La tendenza al ribasso dei tassi a lunga scadenza resasi manifesta nel secondo semestre dell'anno, ha comportato il conseguente appiattimento del differenziale rispetto ai tassi a breve che, come detto, sono contestualmente aumentati.

Le scelte di investimento e di allocazione delle risorse della Banca, hanno tenuto conto della situazione che progressivamente si andava confermando sui mercati finanziari e mobiliari e della conseguente necessità di sfruttare i vantaggi derivanti

dalla bassa duration conservata negli ultimi anni. Alla data di chiusura la duration è rimasta sui medesimi livelli del 2004 pari a 173 giorni con una vita media residua del portafoglio prossima ai tre anni.

Conformemente alle scelte strategiche effettuate, nel 2005 il portafoglio titoli della Cassa si è attestato a complessivi 349.829 mila euro contro i 320.052 mila euro del precedente esercizio e con un incremento del 9,30 per cento.

Parallelamente al trend della duration, il portafoglio ha visto crescere il peso dei titoli c.d. corporate al fine di accrescere il rendimento<sup>1</sup> cedolare a scadenza complessivo che ha risentito dell'andamento dei tassi di mercato sino a stabilizzarsi, su valori prossimi al 2,60 per cento.

Dai dati di composizione dei titoli a reddito fisso presenti nel portafoglio non immobilizzato che seguono, si trova una chiara conferma della complessiva politica di gestione adottata e degli effetti da questa prodotti:

<b>Dettaglio titoli non immobilizzati</b>				
	<b>Esercizio</b>		<b>variazione</b>	
	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>assoluta</b>	<b>%</b>
<b>BOT e Zero coupon</b>	80.212	79.977	235	0,29%
<b>CCT</b>	53.735	46.944	6.791	14,47%
<b>BTP</b>	5.501	1.668	3.833	229,80%
<b>Obbligazioni</b>	200.296	181.647	18.649	10,27%
<b>Azioni</b>	15	11	4	36,36%
<b>Totale</b>	<b>339.759</b>	<b>310.247</b>	<b>29.512</b>	<b>9,51%</b>

Alla data di chiusura, il portafoglio immobilizzato, il cui ammontare si attestava a complessivi 10.070 mila Euro, comprende titoli obbligazionari che, per tipologia e caratteristiche, quali durata, piano di ammortamento, ovvero per scelte della Società, mal si addicono ad attività di trading. La variazione in aumento rispetto al precedente esercizio corrisponde alla contabilizzazione dei ratei netti maturati su un titolo zero coupon iscritto tra gli immobilizzati.

Alla fine dell'esercizio i titoli immobilizzati rappresentavano il 2,88 per cento dell'intero portafoglio titoli restando ampiamente all'interno delle soglie stabilite dalla relativa delibera-quadro in materia di immobilizzazioni finanziarie.

1) *Determinato con riferimento ai rispettivi valori di bilancio*

	Esercizio		variazione		Composizione	
	2005	2004	assoluta	%	2005	2004
<b>immobilizzati</b>	10.070	9.805	265	2,70%	2,88%	3,06%
<b>non immobilizzati</b>	339.759	310.247	29.512	9,51%	97,12%	96,94%
<b>Totale</b>	<b>349.829</b>	<b>320.052</b>	<b>29.777</b>	<b>9,30%</b>		

L'attività finanziaria in Euro è stata mantenuta nell'alveo del processo di evoluzione della presenza della Società nei mercati monetari.

Ferme restando le caratteristiche della Cassa quale Istituto datore di fondi, nel 2005 l'attività della tesoreria è stata influenzata dalla scelta di spostare le disponibilità dal mercato dei depositi verso il portafoglio titoli ed è stata indirizzata, oltre che a mantenere idonei presidi a fronte degli impegni di pagamento anche a migliorarne il relativo rendimento.

Il frequente utilizzo dei margini disponibili della riserva obbligatoria e l'utilizzo di un ampio arco di prodotti, ha consentito comunque di trarre ulteriori benefici nell'allocazione delle risorse liquide disponibili.

Nel corso dell'anno, l'intensa attività di emissione delle obbligazioni a tasso fisso o di tipo step-up ha comportato la necessità di effettuare puntuali coperture mediante l'acquisto di Interest Rate Swap volti a trasformare i tassi delle operazioni sottostanti da fissi a variabili.



## LE PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio, la Società ha incrementato la propria interessenza nella SEDA spa rilevando le azioni dismesse da altro Socio mediante esercizio del proprio diritto di prelazione per un controvalore complessivo di 66 mila Euro.

Anche la partecipazione tecnica alla Swift ha richiesto un incremento, assai modesto, della nostra quota di partecipazione accresciutasi di 2 mila Euro.

Alla data di chiusura le partecipazioni in essere ammontano a complessivi 1.855 mila Euro ed il relativo inventario è esposto tra gli allegati del presente bilancio.

## LA RACCOLTA

FORME TECNICHE	2005	2004	Variazione		Composizione	
			assoluta	%	2005	2004
<i>Depositi a Risparmio</i>	156.982	160.291	-3.309	-2,06%	14,63%	15,03%
<i>Conti correnti</i>	525.849	506.532	19.317	3,81%	49,00%	47,48%
<i>Pronti contro termine</i>	110.690	110.856	-166	-0,15%	10,31%	10,39%
<i>Certificati di Deposito</i>	60.267	65.497	-5.230	-7,99%	5,62%	6,14%
<i>Obbligazioni</i>	219.336	223.633	-4.297	-1,92%	20,44%	20,96%
<b>TOTALE RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>1.073.124</b>	<b>1.066.809</b>	<b>6.315</b>	<b>0,59%</b>		

Nel corso dell'esercizio 2005 la provvista bancaria ha mostrato qualche segnale di rallentamento soprattutto con riferimento alle forme tecniche di raccolta più tradizionali.

L'attività di raccolta dei mezzi finanziari della Cassa ha evidenziato una crescita complessiva dell'aggregato posizionatosi, dopo la riconduzione delle partite viaggianti ed in corso di lavorazione direttamente attribuibili a rapporti di destinazione finale, a 1.073.124 mila Euro con un incremento di 6.315 mila Euro, pari al +0,59 per cento rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Osserviamo, in dettaglio, un atteggiamento della Clientela improntato alla massima cautela nella scelta degli investimenti che tende a fare perno sia su strumenti operanti nel breve motivate, anche, da un evidente disorientamento sulle scelte di impiego da compiere. In tale contesto si conferma sui precedenti sostenuti livelli la domanda di pronti contro termine, che assicurano la massima liquidità in un quadro di remunerazione soddisfacente, mentre flette lievemente la richiesta di strumenti di medio e lungo termine dove, però, l'attenzione al contenimento dei rischi è particolarmente evidente.

I libretti di deposito a risparmio ed i certificati di deposito hanno, quindi, mostrato segnali di cedimento, sia pure marginali, che denotano una progressiva disaffezione della Clientela a tali forme tecniche. Più in dettaglio, i libretti di deposito a risparmio chiudono l'esercizio a 156.982 mila Euro, (-2,06 per cento a/a) ed i certificati di deposito chiudono a 60.267 mila Euro, pari al -7,99 per cento.

Sostanzialmente stabili, per i motivi sopra indicati, i pronti contro termine che chiudono l'esercizio a complessivi 110.690 mila Euro.

In rilevante crescita troviamo invece i conti correnti passivi che chiudono a comples-

---

sivi 525.849 mila Euro, con un incremento su base annua dello 3,81 per cento, e confermandosi, con il 49 per cento dell'intera raccolta diretta, quale lo strumento di impiego delle disponibilità a breve termine più richiesto dalla Clientela.

Per tale ragione il settore è stato oggetto di grande attenzione che si è concretizzata con il deciso impulso commerciale verso strumenti e servizi innovativi, quali ad esempio il trading on line o l'espansione delle potenzialità operative degli ATM installati, che hanno, nello strumento del conto corrente, il naturale punto di riferimento.

In tale ottica è stato svolto un continuo monitoraggio ed aggiornamento delle condizioni praticate alla clientela per tararle in modo equilibrato rispetto alle esigenze poste dal mercato ivi compreso l'adeguamento continuo delle convenzioni viste quale strumento di ottimizzazione nella gestione delle relazioni con la Clientela.

I prestiti obbligazionari emessi dalla banca, hanno mantenuto, lungo tutto il 2005, caratteristiche standard. Nello stesso esercizio, inoltre, la Banca non ha mai fatto ricorso all'emissione di titoli subordinati. Considerata la percezione di assoluta solidità offerta dalla Banca, le emissioni obbligazionarie effettuate, hanno ricevuto l'apprezzamento della Clientela nonostante politiche di *funding* assolutamente caute e non aggressive poste in essere dalla Cassa di Risparmio di Fermo.

A tutto dicembre 2005 le obbligazioni in essere mantengono una percentuale pari ad oltre il 20 per cento della intera raccolta diretta ed ammontavano a complessivi 219.336 mila euro con un decremento dello stock su base annua dell'1,92 per cento.

Alla data di chiusura risultavano in essere 45 prestiti obbligazionari, e, nel corso dell'esercizio sono stati emessi 12 nuovi prestiti aventi caratteristiche finanziarie adeguate alla propensione della Clientela a garantirsi strumenti di impiego con contenuti reddituali stabili, prevedibili e sicuramente trasparenti.

Le emissioni hanno quindi rispettato le esigenze rilevate sul mercato e si è fatto prevalente ricorso ad emissioni a tasso fisso e con durata che sta tendenzialmente allungandosi anche per sovvenire alle esigenze di finanziamento dei prestiti a medio e lungo termine. A copertura del conseguente rischio di tasso, sono state effettuate, come già riferito, alcune operazioni di swap sui tassi d'interesse.

Complessivamente il tasso medio di raccolta, corretto per tenere conto degli swap sui tassi d'interesse, alla fine dell'esercizio è risultato complessivamente pari all'1,22 per cento e, su tali valori, è sostanzialmente rimasto per tutta la durata dell'esercizio.

La raccolta diretta, valutata a saldi medi, ha fatto registrare un incremento su base annua pari al +2,25 per cento che pone la Società poco al di sotto rispetto alla tendenza segnalata dal Sistema.

La raccolta indiretta ha fatto registrare la seguente scomposizione:

STRUMENTO	dic. 2005	dic. 2004	Variazione assoluta	%
<b>C.C.T.</b>	31.608	33.169	-1.561	-4,94%
<b>B.T.P.</b>	157.853	151.279	6.574	4,16%
<b>B.O.T.</b>	105.143	102.867	2.276	2,16%
<b>C.T.Z.</b>	3.123	1.520	1.603	51,33%
<b>Altri titoli di Stato</b>	2.856	1.953	903	31,62%
<b>Certificati Deposito</b>	1.202	1.179	23	1,91%
<b>Titoli Esteri</b>	47.280	55.809	-8.529	-18,04%
<b>Obbligazioni TF</b>	16.674	19.154	-2.480	-14,87%
<b>Obbligazioni TV</b>	49.057	46.732	2.325	4,74%
<b>Titoli Azionari</b>	158.325	140.986	17.339	10,95%
<b>SICAV</b>	29.984	14.197	15.787	52,65%
<b>Fondi Comuni</b>	223.932	219.234	4.698	2,10%
<b>Gestioni patrimoniali</b>	101.749	89.546	12.203	11,99%
<b>TOTALE RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>928.786</b>	<b>877.625</b>	<b>51.161</b>	<b>5,51%</b>
di cui: Totale risparmio amministrato	573.121	554.648	18.473	3,22%
di cui: Totale risparmio gestito	355.665	322.977	32.688	9,19%
Risparmio gestito / Amministrato	38,29%	36,80%		

Nel corso del 2005, la Clientela ha ulteriormente differenziato la composizione dei propri portafogli pur mantenendo un profilo fondamentalmente improntato alla prudenza.

Infatti, la tabella precedente mostra la polarizzazione data dal continuo incremento registrato dai titoli di Stato, in particolare nella forma dei BTP, detenuti nei dossier amministrati, accresciuti del 4,16 per cento ma a scapito dei più rischiosi titoli emessi all'estero, che fanno registrare il -18 per cento.

In crescita i depositi di titoli azionari che vengono qui espressi al controvalore di mercato e che si attestano a 158.325 mila Euro contro i 140.986 mila Euro del precedente esercizio. L'aumento dei corsi azionari verificatosi durante l'esercizio 2005, però non spiega da solo il descritto aumento ma, nel dato finale, vi concorre anche un'intensa attività di indirizzo svolta, pur con la necessaria ponderazione, dalla Direzione Generale.

Per quanto attiene al risparmio gestito, anch'esso qui espresso ai rispettivi controvalori, si nota una tendenziale crescita con una ricomposizione a favore di fondi comuni d'investimento e delle Sicav, queste ultime cresciute del 52,6 per cento, con buoni risultati anche delle gestioni patrimoniali sia in fondi comuni e sia in valori mobiliari.



---

Il dato finale della raccolta netta, limitatamente al settore Fondi e Sicav, mostra un'espansione complessiva di 5.830 mila euro, mentre, per quanto concerne il settore delle gestioni patrimoniali, la raccolta netta è risultata positiva per 6.107 mila Euro.

All'interno dell'aggregato del risparmio gestito, rileva osservare un graduale rientro della clientela da forme obbligazionarie o monetarie verso forme di risparmio che, in varia percentuale, contemperano un più intenso investimento azionario. Positiva la risposta della rete agli stimoli della Direzione per un rilancio della fidelizzante formula dei piani ad accumulo (pac) con l'apertura di 703 nuove posizioni.

Nel corso dell'anno è, inoltre, iniziato su larga scala il collocamento dei prodotti assicurativi, ramo vita, del Gruppo Banca Intermobiliare e di Arca Vita andando ad affiancare l'analoga linea di prodotti offerti da Intesa Vita. A consuntivo la raccolta premi è risultata di estremo interesse ed ha generato l'incremento della complessiva raccolta assicurativa di 21.544 mila Euro, pari al +22,9 per cento.

In conclusione, l'intero aggregato della raccolta indiretta, rivalutato ai valori di mercato per quanto attiene a titoli azionari e comparto gestito, alla data di chiusura supera il miliardo di euro e si attesta sul valore contabile di 1.022.828 mila Euro, contro un valore di fine 2004 pari a 950.123 mila Euro come indicato dalla seguente tabella:

	<b>dic. 2005</b>	<b>dic. 2004</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>%</b>
Raccolta indiretta al controvalore	928.786	877.625	51.161	5,51%
Prodotti assicurativi e previdenziali	94.042	72.498	21.544	22,91%
<b>Totale generale raccolta indiretta, assicurativa e previdenziale</b>	<b>1.022.828</b>	<b>950.123</b>	72.705	7,11%

In generale, la tendenza dei risparmiatori sembra canalizzata lungo tre direttrici fondamentali.

In primo luogo, a fronte di possibilità d'impiego a medio termine, si è registrato un incremento di domanda verso forme di risparmio assicurativo sostanzialmente prive di rischio tasso; meno marcata, ancorché ben presente, è risultata la richiesta verso forme tecniche caratterizzate da modeste concentrazioni di rischio tasso, come dimostrato dalla evoluzione positiva dello stock di BTP in amministrazione presso di noi mentre si è evidenziato un maggior interesse verso forme di investimento di tipo azionario.

In quest'ultimo caso, l'attività commerciale della Banca ha indirizzato la domanda verso forme di risparmio gestito a prevalente composizione azionaria. Sulla base dei dati da noi disponibili, non rileviamo, inoltre, alcuna diversità sostanziale nella distribuzione di combinazioni di rischio per classi di ricchezza posto che tali combinazioni sembrano piuttosto determinate dalle diverse propensioni al rischio della Clientela che non dalle rispettive disponibilità.

## IL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	dic. 2005	dic. 2004	Variazione	
			assoluta	%
MARGINE DI INTERESSE	33.880	33.513	367	1,10%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	53.998	53.254	744	1,40%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	7.492	7.672	-180	-2,35%
UTILE LORDO	4.055	6.018	-1.963	-32,62%
UTILE ANTE IMPOSTE	4.275	8.787	-4.512	-51,35%
UTILE DOPO IMPOSTE	1.048	4.831	-3.783	-78,31%
UTILE D'ESERCIZIO	1.048	3.631	-2.583	-71,14%

La tabella che precede riassume sinteticamente i margini economici più significativi del conto economico. Di seguito vengono dettagliati i singoli margini.

## IL MARGINE D'INTERESSE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	dic. 2005		dic. 2004		Variazione	
					assoluta	%
Interessi attivi e proventi assimilati:		48.433		47.749	684	
<i>su crediti verso clientela</i>	37.553		35.883			
<i>su crediti a reddito fisso</i>	8.239		7.698			
<i>su crediti verso banche</i>	2.641		4.168			
Dividendi ed altri proventi		51		48	3	
Interessi passivi e oneri assimilati:		-14.604		-14.284	-320	
<i>su debiti verso clientela</i>	-7.054		-6.484			
<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-6.614		-7.670			
<i>su debiti verso banche</i>	-936		-130			
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>33.880</b>		<b>33.513</b>	<b>367</b>	<b>1,10%</b>

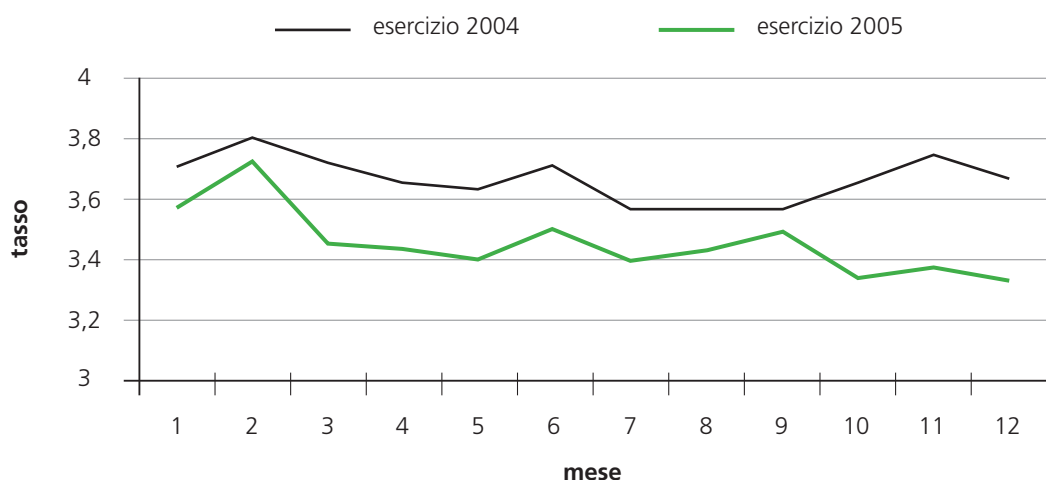
Il margine di interesse chiude il 2005 con un risultato finale in incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 367 mila, pari al +1,10 per cento.

Il dato qui esaminato consegue alla struttura dei tassi che ha risentito della tendenza flettente dei rendimenti di mercato. Con lo schiacciamento della curva a breve sui valori particolarmente bassi registrati negli ultimi tre anni, aumenta la vischiosità dei tassi passivi la cui velocità di reazione agli andamenti del mercato tende naturalmente e progressivamente a ridursi mentre, per converso, i più reattivi tassi sugli impieghi economici hanno manifestato una tendenza flettente che, inevitabilmente, ha causato il peggioramento della forbice dei tassi.

L'innalzamento dei tassi registratosi sui mercati dal mese di settembre, poi recepito dalle Autorità monetarie comunitarie nel mese di dicembre con l'aumento dei tassi di riferimento di 25 punti base, ha prodotto una positiva inversione di tendenza che, per il relativo timing, non ha potuto manifestare appieno i suoi effetti sul conto economico.

Il tasso medio annuale sulla raccolta, si è infatti attestato all'1,18 per cento contro l'1,14 medio di fine 2004, ma con un tendenziale superiore al valor medio posizionandosi all'1,22 per cento. Contestualmente i tassi attivi verso clientela ordinaria sono passati dal 4,75 per cento medio, registrato nel 2004, al 4,64 per cento di fine esercizio 2005 e con un tendenziale del 4,58 per cento, così denotando una flessione di circa 26 punti percentuali.

## Andamento spread tassi clientela



Il tendenziale mostra, quindi una flessione dei tassi attivi cui corrisponde un incremento, benché modesto, dei tassi passivi per cui gli spread tendono a flettere ulteriormente rispetto ai già contenuti valori di fine 2004.

I maggiori volumi intermediati hanno quindi giocato un ruolo decisivo nel contenimento degli effetti connessi all'andamento dei tassi. Dai dati del controllo di gestione interno, si desume che la contribuzione è risultata lievemente in crescita, pari al +6,54 percento, se riferita alla raccolta da Clientela, mentre la contribuzione da impieghi è rimasta sostanzialmente invariata.

## MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	dic. 2005	dic. 2004	Variazione	
			assoluta	%
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>33.880</b>	<b>33.513</b>	<b>367</b>	<b>1,10%</b>
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	483	782	-299	
Commissioni attive ed altri proventi	21.014	20.387	627	
Commissioni passive ed altri oneri di gestione	-1.379	-1.428	49	
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>53.998</b>	<b>53.254</b>	<b>744</b>	<b>1,40%</b>

Il margine di intermediazione, si attesta a complessivi 53.998 mila Euro, con un incremento di 744 mila Euro rispetto al precedente esercizio.

I profitti da operazioni finanziarie si sono attestati a 483 mila Euro pur rilevando gli effetti della variazione dei criteri contabili sulla valutazione del portafoglio titoli i cui positivi, ancorché marginali effetti, vengono descritti nella nota integrativa.

Scomponendo il dato sui profitti da operazioni finanziarie nelle sue componenti di base, troviamo l'utile da negoziazione di valuta che si attesta a 110 mila Euro, rispetto ai 249 mila Euro registrati a fine 2004 mentre gli utili da negoziazione in titoli si sono accresciuti rispetto al livello del precedente esercizio passando dai 571 mila Euro del 2004 agli attuali 641 mila Euro con una variazione di 70 mila Euro, pari al +12,3 per cento.

L'aumento dei tassi registrato a fine anno ha infine prodotto un deprezzamento del portafoglio, valutato al valore di mercato, per 429 mila Euro, cui si contrappongono rivalutazioni per 162 mila Euro.

La voce delle commissioni attive, al netto di quelle passive, mostra un sostanzioso incremento rispetto al precedente esercizio. Le voci che più hanno inciso nel descritto miglioramento, riguardano sia i servizi di gestione ed intermediazione finanziaria, che i recuperi di spese amministrative particolarmente incentrati su recuperi delle spese di bollo che hanno seguito i paralleli incrementi dell'imposta.

Stabile l'apporto delle commissioni rivenienti dal sistema dei pagamenti passate da 4.075 mila Euro del precedente esercizio agli attuali 4.044 mila Euro.

## RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	dic. 2005	dic. 2004	Variazione	
			assoluta	%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>53.998</b>	<b>53.254</b>	<b>744</b>	1,40%
Spese per il personale	-27.336	-26.722	-614	
Altre spese amministrative	-17.039	-16.770	-269	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-2.131	-2.090	-41	
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>7.492</b>	<b>7.672</b>	<b>-180</b>	-2,35%

Il risultato lordo di gestione, è passato da 7.672 mila Euro del 2004, agli attuali 7.492 mila Euro con un decremento di 180 mila Euro.

La voce ha registrato un incremento degli oneri per il Personale, attestati a 27.336 mila Euro, con un significativo incremento di 614 mila Euro rispetto al precedente esercizio pari al +2,29 percento, e che consegue agli effetti del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro pur in presenza di una politica di contenimento degli oneri che ne ha fortemente limitato gli impatti negativi. Tale politica si è espressa, fra l'altro, anche attraverso la flessione dei Dipendenti in servizio, scesi in un anno di sei unità per effetto della revisione dei processi organizzativi interni.

Nella gestione, poi, si sono curati particolarmente alcuni aspetti quali la generalizzata fruizione delle ferie spettanti con smobilizzo di eventuali residui di anni precedenti nonché la riduzione del ricorso al lavoro straordinario.

Per quanto attiene alla voce delle altre spese amministrative complessivamente cresciute di 269 mila Euro, vanno menzionate la diminuzione delle spese per fitti passivi di locali, per effetto degli interventi che hanno riguardato le filiali di Roma e Porto Sant'Elpidio, passata dai precedenti 1.270 mila Euro agli attuali 1.044 mila Euro e delle spese per pulizia locali, scese di 232 mila Euro. Di contro crescono le spese per servizi informatici presso terzi e, soprattutto, le spese per imposta di bollo passate da 1.929 mila Euro del 2004 a 2.509 del 2005.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono attestate sostanzialmente sugli stessi valori del 2004, attestandosi a 2.131 mila Euro.

## UTILE LORDO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	dic. 2005	dic. 2004	Variazione	
			assoluta	%
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>7.492</b>	<b>7.672</b>	<b>-180</b>	<b>-2,35%</b>
Accantonamento per rischi e oneri	-233	-607	374	
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi	-5.799	-5.328	-471	
Riprese valore su crediti e su accantonamenti garanzie e impegni	2.595	4.281	-1.686	
Rettifiche di valore su titoli e immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
Riprese di valore su titoli e immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
<b>UTILE LORDO</b>	<b>4.055</b>	<b>6.018</b>	<b>-1.963</b>	<b>-32,62%</b>

L'utile lordo dell'esercizio, che fa registrare un decremento su base annua di 1.963 mila Euro attestandosi a 4.055 mila Euro, scaturisce dal risultato delle componenti già analizzate e confluite nel risultato lordo della gestione oltre alle rettifiche di valore sulle attività di bilancio soggette a valutazione.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, pari a complessivi 233 mila Euro, riflettono il prudente apprezzamento della Società in ordine alle controversie legali in atto nonché a vari rischi ed oneri operativi in essere.

Le valutazioni dei crediti, effettuate seguendo le modalità operative espresse in nota integrativa, sono state eseguite con la consueta prudenza valutativa. Le svalutazioni complessive, hanno dunque tenuto conto sia delle obiettive difficoltà di rimborso da parte dei debitori così come dai valori intrinseci espressi dai supporti garanziali.

I metodi valutativi adottati dalla Società sono stati oggetto di analisi da parte dell'Organo di Vigilanza nella recente visita ispettiva che ne ha confermato l'efficacia e la validità.

Le svalutazioni forfetarie per i crediti in bonis hanno tenuto conto del rischio latente insito nei diversi settori di attività economica sulla base di valutazioni meramente statistiche sia retrospettive che previsive. I consueti criteri di valutazioni forfetarie sui crediti ad incaglio hanno dato luogo alla invarianza della percentuale di abbat-

---

timento, attestata al 12 per cento, ed è stata, con dovizia di prudenza, applicata ad una popolazione di incagli assai più ampia rispetto a quella dei precedenti esercizi ma le cui intrinseche caratteristiche esprimono certamente una minore rischiosità latente.

Le svalutazioni, analitiche e forfetarie, complessivamente effettuate hanno quindi prodotto fondi svalutativi complessivamente pari a 30.904 mila Euro, contro i 27.354 mila Euro del precedente esercizio con un incremento di 3.550 mila Euro pari al +13 per cento.

Le riprese di valore, pari a 2.595 mila euro, conseguono, quanto a 1.363 mila Euro da incassi effettuati su posizioni oggetto di svalutazioni risultate, quindi, eccedentarie.



## UTILE DELL'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	dic. 2005	dic. 2004	Variazione	
			assoluta	%
<b>UTILE LORDO</b>	<b>4.055</b>	<b>6.018</b>	-1.963	-32,62%
Saldo proventi e oneri straordinari	220	2.769	-2.549	
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>4.275</b>	<b>8.787</b>	-4.512	-51,35%
Imposte sul reddito	-3.227	-3.956	729	
<b>UTILE DOPO IMPOSTE</b>	<b>1.048</b>	<b>4.831</b>	-3.783	-78,31%
Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	-1200	1.200	
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.048</b>	<b>3.631</b>	-2.583	-71,14%

Il saldo dei proventi straordinari è stato generato da 434 mila Euro per proventi straordinari, in larga misura dovuti ad insussistenze del passivo dovute ad accantonamenti per rischi ed oneri del 2004 eccedentari, e per 214 mila Euro dovuti a conguagli di interessi e spese ed oneri diversi contabilizzati nel 2005.

Le imposte a carico dell'esercizio, per le imposte anticipate ed il rigiro delle differite sono risultate pari a complessivi 3.227 mila Euro e, nella indicata misura, riflettono l'accantonamento necessario a coprire gli oneri fiscali a carico dell'esercizio che assommano, quanto ad Ires, Irap ed imposta di bollo sui contratti bancari a complessivi 4.217, mentre si sono calcolate 331 mila euro per riduzioni di imposte anticipate, 885 mila Euro per nuove imposte anticipate sorte nell'esercizio e 436 mila Euro per riduzione di imposte differite.

L'utile netto, si attesta pertanto a complessivi 1.048 mila Euro.

## LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le garanzie rilasciate dalla Società sono espresse dal seguente prospetto:

	<b>2005</b>	<b>2004</b>
Crediti di firma di natura commerciale	29.393	26.532
Crediti di firma di natura finanziaria	1.153	1.706
<b>Totale</b>	<b>30.546</b>	<b>28.238</b>

L'attività di credito indiretto, o di firma, ha mostrato livelli sostanzialmente analoghi a quelli del precedente esercizio con un buon incremento a favore dei crediti di firma offerti a fronte di transazioni commerciali.

Da un'analisi effettuata analiticamente sull'intero comparto non emergono situazioni di rischio creditizio. Il rischio fisiologico, gravante sulle garanzie prestate, è stato valutato in 237 mila euro che risultano contabilizzati al fondo per rischi ed oneri compresi nella voce 80-c del Passivo.

Gli impegni sono in massima parte costituiti da acquisti di titoli e di valuta non maturi per data regolamento. La prossimità temporale della data di negoziazione rispetto a quella del regolamento stesso, generalmente pari a 3 giorni per i titoli obbligazionari e 5 giorni per quelli azionari, porta ad escludere un deprezzamento dei titoli acquistati. Pertanto non sono state effettuate svalutazioni.



## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è stato incluso tra gli allegati al bilancio.

Il prospetto analizza le modalità di generazione e di impiego dei flussi finanziari distinguendo tra la gestione economica, l'ordinaria attività di intermediazione e la gestione di tesoreria.

Il documento dopo aver distinto gli effetti finanziari prodotti dalla gestione economica, separa la gestione caratteristica della Banca, così intendendo la tradizionale attività di raccolta ed impiego di fondi verso la Clientela, da quella di tesoreria vera e propria la cui finalità è di provvedere all'impiego, o al reperimento, dei fondi generati o richiesti dalla gestione caratteristica.

Si nota, allora, che la gestione economica ha generato nuovi fondi per un ammontare complessivo di 14.023 mila Euro mentre la gestione finanziaria ha impiegato fondi, in esubero rispetto a quelli generati, per 92.511 mila Euro principalmente per effetto dell'incremento degli impieghi economici lordi che ha complessivamente assorbito 80.911 mila Euro.

In totale, quindi, la gestione caratteristica ha utilizzato 78.488 mila Euro in più rispetto ai fondi generati.

Tale differenza viene compensata con un esubero di fondi generati dalla tesoreria aziendale nella cui sezione vengono indicati i movimenti finanziari che hanno riguardato sia il portafoglio dei titoli non immobilizzati e sia quello registrato sul mercato interbancario dei depositi che ha visto una contrazione di risorse impiegate per circa 107.872 mila euro.

## I RATIOS

Ratios	2005	2004
<b>Coefficienti di patrimonializzazione:</b>		
101 Patrimonio / totale attivo	10,79%	10,74%
102 Immobilizzazioni / Patrimonio	18,34%	19,56%
103 Sofferenze nette / Patrimonio	13,83%	13,56%
104 Mezzi propri / mezzi di terzi	13,05%	13,04%
<b>Coefficienti di rischio</b>		
201 Sofferenze nette / Crediti	2,37%	2,55%
202 Fondi svalutazione analitici / sofferenze lorde	46,30%	45,49%
203 Fondi svalutazione forfettari / crediti coperti	1,75%	1,59%
204 Fondi svalutazione / Crediti lordi	3,65%	3,57%
<b>Redditività:</b>		
301 Margine d'interesse / Margine d'intermediazione	62,74%	62,93%
302 Profitti da operazioni finanziarie / Margine intermediazione	0,89%	1,47%
303 Risultato lordo di gestione / Patrimonio	5,35%	5,52%
304 Utile d'esercizio / Patrimonio	0,75%	2,61%
305 Utile d'esercizio / Totale Attivo	0,08%	0,28%
306 Spese per il Personale / Dipendenti medi	62,41	60,59
307 Costi operativi / Spese per il Personale	70,13%	70,58%
308 Costi operativi / Margine d'intermediazione	35,50%	35,42%
309 Spese per il Personale / Margine d'intermediazione	50,62%	50,18%
310 Spese amministrative / Margine d'intermediazione	86,13%	85,59%
311 Spese amministrative / Totale attivo	3,58%	3,52%
<b>Produttività - Efficienza distributiva</b>		
401 Crediti verso Clientela / Dipendenti (puntuale)	1.881	1.680
402 Debiti verso Clientela / Dipendenti (puntuale)	2.473	2.425
403 Margine d'intermediazione / Dipendenti medi	123,283	120,757
404 Dipendenti medi / sportelli	7,424	7,603
405 Crediti e Debiti verso Clientela / Dipendenti medi	4.314	4.095
406 Crediti e Debiti verso Clientela / Sportelli	32.026	31.135
407 Dipendenti rete / Dipendenti (puntuale)	69,59%	69,55%

La tabella che precede sintetizza l'evoluzione delle poste di bilancio mediante la determinazione di rapporti andamentali suddivisi in quattro macro aree atte ad evidenziare i profili caratteristici della gestione.

In dettaglio si nota che, nell'esercizio in esame, il rapporto tra immobilizzazioni e patrimonio, peraltro già estremamente favorevole, è ulteriormente migliorato di un punto

---

percentuale a seguito della descritta politica inerente le immobilizzazioni materiali.

Gli indicatori di rischiosità dei crediti evidenziano il processo di miglioramento della qualità del credito, in atto già da tempo, ulteriormente rafforzato dall'incremento del tasso di copertura dei crediti a Clientela ordinaria, nelle diverse classificazioni di rischio, con fondi svalutativi.

Il profilo della redditività mette in evidenza la sostanziale conferma del rapporto tra risultato lordo dell'esercizio e patrimonio. All'interno del profilo di redditività possiamo notare come le spese amministrative abbiano lievemente incrementato la propria incidenza sul totale dell'attivo passando dal 3,52 per cento all'attuale 3,58 per cento; per contro è aumentata l'incidenza delle stesse spese amministrative sul margine d'intermediazione (cost/income) passato dal precedente 85,59 per cento all'attuale 86,13 per cento.

Il profilo di efficienza mette in evidenza alcuni importanti miglioramenti fatti registrare dalla Banca. Sono infatti aumentati sia gli impieghi per Dipendente così come la raccolta per Dipendente a motivo sia dell'incremento dei volumi che della contestuale riduzione del Personale.

Il dato del margine d'intermediazione per Dipendente sale, anch'esso, da 120 mila Euro pro capite del 2004 a 123 mila Euro di fine 2005.



## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI

### DOPO IL 31 DICEMBRE 2005

In data 21 Febbraio 2006, è stato consegnato al Consiglio di Amministrazione il rapporto ispettivo che, di fatto, conclude l'ispezione della Banca d'Italia iniziata in data 19 Settembre 2005.

Dalle constatazioni effettuate dall'Organo di Vigilanza emergono alcuni interessanti spunti per l'affinamento dell'organizzazione aziendale e per il suo rilancio operativo che non mancheranno di essere colti e dei quali sia il Consiglio di Amministrazione, come l'alta Direzione Generale, faranno prontamente tesoro.

In data 12 Gennaio 2006 è entrata in vigore la legge 262/2005 che contiene disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari. Tale riforma contiene innumerevoli aspetti innovativi di larga portata che non mancheranno di essere adeguatamente seguiti ed implementati dalla Società.

In data 2 Marzo 2006, con decorrenza 8 Marzo, la Banca Centrale Europea ha innalzato il costo del danaro di 25 punti base portandolo al 2,5 per cento.



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE

### DELLA GESTIONE

Lo scenario operativo sul quale la Società ritiene di dover operare poggia le sue premesse sulle seguenti ipotesi:

- un andamento congiunturale caratterizzato da una ripresa economica il cui spessore, sulla base delle prime anticipazioni per il 2006 sembra essere comunque assai limitato;
- un aumento dei tassi di mercato a breve termine nella prima parte dell'anno la cui entità riteniamo possa essere di circa 50 punti base;
- prosecuzione della linea già intrapresa sul risparmio gestito volta ad incrementare progressivamente la raccolta netta nella componente azionaria;
- una domanda di credito in buona crescita dal comparto delle piccole imprese e dalla Clientela privata con particolare riferimento, in quest'ultimo caso, per finanziamenti a medio/lungo termine;
- Sviluppo dell'attività in strumenti derivati verso Clientela privata.

Sulla base dello scenario sopra delineato, la Società prevede, per l'esercizio 2006, di poter raggiungere i seguenti risultati operativi:

- Crescita della raccolta diretta nella forma dei conti correnti, anche per effetto della espansione programmata dei servizi telematici che potranno trovare condizioni di mercato utili per un ulteriore allargamento.
- Crescita degli impieghi economici sia verso le imprese che verso le famiglie con tasso di incremento sostenuti anche per effetto del crescente sviluppo nelle rispettive aree di competenza delle filiali di più recente apertura;
- Crescita del risparmio gestito ed assicurativo anche per effetto dell'allargamento dei prodotti commercializzati dalla Società con sempre maggiore incidenza del Private banking.

Con riferimento agli aspetti economici la Società, sulla base dei budget approvati dal Consiglio di Amministrazione e notificati a tutta la struttura prevede:

- Un miglioramento del margine di interesse il cui presupposto risiede sia nell'allargamento degli spread e sull'aumento dei volumi intermediati;
- Un aumento delle commissioni attive, principalmente nella componente del risparmio gestito, delle commissioni da raccolta ordini, a motivo della ipotizzata ripresa dei mercati finanziari, e di quelle dai sistemi di pagamento;
- Positivi ritorni sono attesi dallo sviluppo della negoziazione di strumenti derivati con Clientela privata;
- Un contenimento degli utili da negoziazione in titoli per effetto sia dell'incremento dell'area del risparmio gestito e sia per l'incremento della raccolta ordini;
- Contenimento dei costi operativi, per effetto delle programmate, ed in parte già attuate, attività in tal senso finalizzate.

---

La gestione del Personale vedrà la progressiva, ulteriore riduzione degli Organici resa possibile dal miglioramento e dall'affinamento dei processi organizzativi ed informatici in atto.

Molta cura verrà inoltre riservata alla crescita qualitativa del canale distributivo e di quello telematico.

L'attività di offerta di prodotti e servizi resterà orientata verso quei settori economici che hanno, per consolidata tradizione, rappresentato la dimensione soggettiva della missione aziendale e cioè quelli delle famiglie consumatrici e produttrici, delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese commerciali ma senza con ciò far mancare lo stimolante e reciprocamente proficuo rapporto con le imprese di maggiori dimensioni. In particolare verrà dato impulso allo sviluppo dei servizi offerti in outsourcing alla Clientela.

Il 2006, inoltre, vedrà tutta la Società fortemente impegnata a dare attuazione applicativa ai nuovi principi contabili internazionali i cui impatti avranno ripercussioni non solo in un ambito operativo, quanto anche nella sfera amministrativa per orientare diversamente l'attività della Banca alla luce delle diverse esigenze.





## PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

come in precedenza evidenziato, l'utile netto da ripartire ascende ad Euro 1.048.895 e, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge ed a norma dell'art. 24 dello Statuto, viene proposta la seguente ripartizione:

• Quota 10% alla riserva legale	104.890
• Quota 15% alla riserva statutaria	157.334
• Ai Soci in ragione di un dividendo unitario di Euro 1,00	759.750
• Alla riserva statutaria per il residuo	26.921
<b>Totale utile netto</b>	<b>1.048.895</b>

Pertanto, ove l'Assemblea degli Azionisti approvi le risultanze di bilancio e la relativa proposta di ripartizione dell'utile come dianzi precisato, il Patrimonio della Cassa raggiungerà la complessiva consistenza di Euro 125.161.640 così distribuita:

• <b>Capitale sociale</b>	39.241.087
• <b>Riserva legale</b>	11.161.725
• <b>Riserva statutaria</b>	18.847.165
• <b>Sovrapprezzo azioni</b>	34.660.068
• <b>Riserve di rivalutazione</b>	15.121.768
• <b>Altre riserve</b>	6.129.827
<b>TOTALE</b>	<b>125.161.640</b>

La riserva legale così modificata, supererà il quinto del capitale sociale, di cui all'art. 2430 cod.civ, per Euro 3.313.507 a seguito delle disposizioni statutarie recate dall'articolo 24 dello Statuto aziendale.



## CONCLUSIONI

Al termine della presente relazione, che ha riassunto, seppure in estrema sintesi, i fatti di maggiore rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2005, delineando anche i possibili sviluppi per il 2006, è opportuno richiamare i punti salienti dell'esercizio.

Gli impieghi economici, pur nella difficile congiuntura, hanno mantenuto un trend di sviluppo significativo sui vari target di Clientela a dimostrazione della capacità e della più volte riaffermata volontà della Società di dare sostegno alle imprese anche nei momenti meno brillanti per l'economia locale.

I dati sulla raccolta diretta ed indiretta mostrano la capacità della Banca di essere vicina, anche con un'offerta innovativa come dimostrati dai risultati del risparmio assicurativo, ai risparmiatori e testimoniano il chiaro radicamento della Società nel tessuto economico locale e presso l'operatore famiglia, in particolare.

Accanto alla positiva evoluzione delle poste patrimoniali troviamo un risultato economico della gestione caratteristica, in equilibrio rispetto al precedente esercizio, nonostante un non favorevole andamento sia dei tassi d'interesse, che ha portato ad un inevitabile riduzione degli spread, e sia della situazione congiunturale che ha significativamente ridotto le capacità operative degli operatori economici.

Se le condizioni economiche generali non sono destinate a modificarsi radicalmente nell'immediato futuro, come noi riteniamo, la Società opererà ancor più intensamente nella direzione della riduzione dei costi di struttura proseguendo quella marcia che ha già dato buoni frutti in passato.

Grazie all'incessante opera svolta dalla Direzione Generale, per la quale ci sentiamo in dovere di esprimere un particolare ringraziamento, ed al qualificato lavoro espresso da tutto il Personale di ogni ordine e grado, la Cassa di Risparmio di Fermo non mancherà di realizzare gli obiettivi prefissati.

Un sentito ringraziamento va al Collegio Sindacale per la puntuale e preziosa dedizione con cui ha svolto la sua delicata opera.

Sensi di viva gratitudine desideriamo esprimere alle Autorità di Vigilanza per la cortese disponibilità con cui ci hanno sempre assistito ed in particolare al Direttore, al Vice Direttore ed a tutto il Personale della filiale di Ascoli Piceno della Banca d'Italia.

---

Ai Clienti tutti va infine l'assicurazione circa l'impegno costante per migliorare i nostri servizi al fine di ben meritare la loro fiducia.

*Fermo, 29 marzo 2006*

**CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.p.A.**

**p. il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**(avv. Alberto Palma)**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alberto Palma", written in a cursive style.



---

# *Bilancio Esercizio 2005*

*Situazione Patrimoniale*  
*Conto Economico*

---

## *Situazione Patrimoniale*

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>10</b>	Cassa e disponibilità presso banche centrali e Uffici Postali	11.911.029	12.039.124
<b>20</b>	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	34.607.196	41.218.480
<b>30</b>	Crediti verso banche	56.512.923	163.660.635
	a) a vista	18.160.189	74.259.173
	b) altri crediti	38.352.734	89.401.462
<b>40</b>	Crediti verso clientela	816.386.615	739.024.620
	di cui:		
	- con fondi di terzi in amministrazione		
<b>50</b>	Obbligazioni ed altri titoli di debito:	315.210.430	278.819.403
	a) di emittenti pubblici	110.342.876	92.243.771
	b) di banche	194.589.345	171.348.422
	di cui titoli propri	310.539	532.675
	c) di enti finanziari	8.072.131	11.999.313
	d) di altri emittenti	2.206.078	3.227.897
<b>60</b>	Azioni, quote e altri titoli di capitale	11.376	14.520
<b>70</b>	Partecipazioni	1.854.827	1.786.536
<b>80</b>	Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
<b>90</b>	Immobilizzazioni immateriali	383.174	562.076
	di cui:		
	- costi di impianto	0	0
	- avviamento	0	0
<b>100</b>	Immobilizzazioni materiali	23.455.876	24.860.680
<b>110</b>	Capitale sottoscritto non versato	0	0
<b>120</b>	Azioni o quote proprie	0	0
<b>130</b>	Altre attività	34.948.275	31.263.038
<b>140</b>	Ratei e risconti attivi:	2.332.405	2.220.875
	a) ratei attivi	2.153.810	2.018.892
	b) risconti attivi	178.595	201.983
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	0	0
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.297.614.126</b>	<b>1.295.469.987</b>

## *Situazione Patrimoniale*

	<b>Voci del passivo</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>10</b>	Debiti verso banche:	4.627.732	3.903.189
	a) a vista	243.088	665.566
	b) a termine o con preavviso	4.384.644	3.237.623
<b>20</b>	Debiti verso clientela:	793.521.192	777.679.473
	a) a vista	682.831.097	666.823.622
	b) a termine o con preavviso	110.690.095	110.855.851
<b>30</b>	Debiti rappresentati da titoli:	279.602.992	289.129.894
	a) obbligazioni	219.335.986	223.633.334
	b) certificati di deposito	60.267.006	65.496.560
	c) altri titoli	0	0
<b>40</b>	Fondi di terzi in amministrazione	0	0
<b>50</b>	Altre passività	39.077.991	41.658.349
<b>60</b>	Ratei e risconti passivi:	4.193.225	4.053.465
	a) ratei passivi	3.931.768	3.788.642
	b) risconti passivi	261.457	264.823
<b>70</b>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.007.215	13.777.306
<b>80</b>	Fondi per rischi ed oneri:	21.462.389	22.536.691
	a) fondi quiescenza e per obblighi simili	13.689.572	14.185.043
	b) fondi imposte e tasse	6.404.756	6.636.102
	c) altri fondi	1.368.061	1.715.546
<b>90</b>	Fondi rischi su crediti	0	0
<b>100</b>	Fondo per rischi bancari generali	15.200.000	15.200.000
<b>110</b>	Passività subordinate	0	0
<b>120</b>	Capitale	39.241.087	39.241.087
<b>130</b>	Sovrapprezzi di emissioni	34.660.068	34.660.068
<b>140</b>	Riserve:	35.849.572	34.876.484
	a) riserva legale	11.056.835	10.693.614
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	18.662.910	18.053.043
	d) altre riserve	6.129.827	6.129.827
<b>150</b>	Riserve di rivalutazione	15.121.768	15.121.768
<b>160</b>	Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
<b>170</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	1.048.895	3.632.213
	<b>Totale del passivo</b>	<b>1.297.614.126</b>	<b>1.295.469.987</b>

---

## *Garanzie e Impegni*

		2005	2004
<b>10</b>	Garanzie rilasciate	30.545.620	28.238.259
	di cui:		
	- accettazioni		
	- altre garanzie	30.545.620	28.238.259
<b>20</b>	Impegni	34.179.942	62.295.043
	di cui per vendite con obbligo di riacquisto	0	0



## Conto Economico

	Voci	2005	2004
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	48.432.142	47.749.157
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	37.552.680	35.883.198
	- su titoli di debito	8.238.840	7.697.764
<b>20</b>	Interessi passivi ed oneri assimilati	-14.603.620	-14.284.466
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-7.053.571	-6.484.244
	- su debiti rappresentati da titoli	-6.614.267	-7.670.407
<b>30</b>	Dividendi ed altri proventi:	51.032	48.240
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	871	781
	b) su partecipazioni	50.161	47.459
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
<b>40</b>	Commissioni attive	17.160.703	16.857.752
<b>50</b>	Commissioni passive	-1.315.987	-1.329.298
<b>60</b>	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	483.304	781.508
<b>70</b>	Altri proventi di gestione	3.853.258	3.529.481
<b>80</b>	Spese amministrative:	-44.374.773	-43.491.523
	a) spese per il personale	-27.335.970	-26.721.974
	- di cui salari e stipendi	-18.477.712	-18.038.503
	- oneri sociali	-5.172.730	-5.005.285
	- trattamento di fine rapporto	-1.565.445	-1.485.989
	- trattamento di quiescenza e simili	-1.447.889	-1.459.585
	b) altre spese amministrative	-17.038.803	-16.769.549
<b>90</b>	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-2.130.655	-2.089.836
<b>100</b>	Accantonamenti per rischi ed oneri	-232.514	-607.147
<b>110</b>	Altri oneri di gestione	-62.822	-98.441
<b>120</b>	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-5.799.096	-5.328.102
<b>130</b>	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	2.595.001	4.281.480
<b>140</b>	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0
<b>150</b>	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>160</b>	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>170</b>	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	4.055.973	6.018.805
<b>180</b>	Proventi straordinari	434.199	3.359.318
<b>190</b>	Oneri straordinari	-214.026	-589.983
<b>200</b>	Utile (Perdita) straordinario	220.173	2.769.335
<b>210</b>	Variazioni del fondo per rischi bancari generali	0	-1.200.000
<b>220</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio	-3.227.251	-3.955.927
<b>230</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.048.895</b>	<b>3.632.213</b>



---

*Nota integrativa*

---

---

*Il presente documento è composto da:*

## **Parte A Criteri di valutazione**

<i>Sezione 1</i>	Illustrazione dei criteri di valutazione	79
<i>Sezione 2</i>	Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	90

## **Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

<i>Sezione 1</i>	I crediti	93
<i>Sezione 2</i>	I titoli	103
<i>Sezione 3</i>	Le partecipazioni	109
<i>Sezione 4</i>	Le immobilizzazioni materiali ed immateriali	113
<i>Sezione 5</i>	Altre voci dell'attivo	119
<i>Sezione 6</i>	I debiti	121
<i>Sezione 7</i>	I fondi	125
<i>Sezione 8</i>	Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	135
<i>Sezione 9</i>	Altre voci del passivo	138
<i>Sezione 10</i>	Le garanzie e gli impegni	140
<i>Sezione 11</i>	Concentrazione e distribuzione delle attività e passività	148
<i>Sezione 12</i>	Gestione e intermediazione per conto terzi	154

## **Parte C Informazioni sul Conto Economico**

<i>Sezione 1</i>	Gli interessi	159
<i>Sezione 2</i>	Le commissioni	162
<i>Sezione 3</i>	I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	164
<i>Sezione 4</i>	Le spese amministrative	165
<i>Sezione 5</i>	Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	168
<i>Sezione 6</i>	Altre voci del conto economico	170
<i>Sezione 7</i>	Altre informazioni sul conto economico	172

## **Parte D Altre informazioni**

<i>Sezione 1</i>	Gli amministratori e sindaci	175
------------------	------------------------------	-----

---

Parte A  
*Criteria di valutazione*

---



## Illustrazione dei criteri di valutazione

Il presente bilancio valido per l'esercizio 2005 della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. è stato redatto nel rispetto del D.Lgs. 87 del 27 gennaio 1992 e della Circolare della Banca d'Italia n.166 del 30/7/1992 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è pertanto composto dai seguenti documenti:

- a) *Lo stato patrimoniale;*
- b) *Il conto economico;*
- c) *La nota integrativa;*
- d) *La relazione sulla gestione.*

Tutti i citati documenti sono stati redatti nel rispetto degli schemi obbligatori previsti dalla normativa e di corretti principi contabili emessi dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Ove previsto dalle specifiche norme le operazioni sono state rappresentate privilegiando la sostanza economica sulla forma giuridica ed il momento del regolamento su quello di contrattazione.

Per rendere più agevole la lettura del presente bilancio, sono state fornite ulteriori informazioni riportate negli allegati al presente bilancio.

Tali documenti sono:

- Inventario analitico degli immobili;
- Inventario analitico delle partecipazioni;
- Il rendiconto finanziario;
- Costi ricavi e rimanenze di valuta;
- Il prospetto delle variazioni intervenute nei conti del Patrimonio netto;
- Rendiconto del Fondo Integrativo Pensioni del Personale.

Qui di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione utilizzati nella determinazione delle poste del bilancio relativo all'esercizio 2005, rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente, salvo quanto specificato in ordine ai criteri di valutazione del portafoglio titoli non immobilizzato.

### **1) Crediti, garanzie ed impegni**

#### **Crediti verso Banche:**

I crediti verso banche sono iscritti in bilancio per il valore nominale degli stessi rite-

nuto rappresentativo del loro presumibile valore di realizzo.

### **Crediti verso la Clientela:**

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono compresi nella voce di bilancio "Crediti verso clientela" se, e nella misura in cui, vi sia stata effettivamente l'erogazione del prestito con esclusione dei crediti che non generano normalmente interessi e quelli derivanti dal cessato esercizio delle attività esattoriali le quali sono riclassificate tra le "Altre attività" indipendentemente dalla qualifica della controparte.

La valutazione dei crediti verso la clientela è stata effettuata al valore di presumibile realizzazione iscrivendo nella voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale i crediti al netto delle perdite prevedibili calcolate sulla base della situazione di solvibilità dei debitori e dell'eventuale esistenza di garanzie nel modo seguente:

- per i crediti contabilizzati tra le posizioni a sofferenza: in base alla valutazione analitica dei crediti;
- per le posizioni definite ad incaglio che presentano andamenti anomali: in base alla valutazione forfetaria dei crediti;
- per i crediti verso soggetti in bonis residenti in Paesi aventi difficoltà nel servizio del debito: in base ad una valutazione forfetaria;
- gli altri crediti in bonis sono svalutati in relazione al rischio fisiologico di insolvenza in essi latente, determinato applicando ai crediti una percentuale calcolata, per categorie di debitori omogenee, con riferimento ai pregressi andamenti economici negativi di tali categorie. Le categorie omogenee sono state ravvisate nei settori di attività economica di appartenenza dei singoli crediti.

Il valore di presumibile realizzazione corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica.

Le rettifiche di valore vengono determinate sulla base delle perdite sopportate nel corso dell'esercizio, delle svalutazioni effettuate come dianzi indicato al netto della eventuale quota di utilizzo del fondo per rischi su crediti.

Nel rispetto della normativa dettata dalla Banca d'Italia con lettera del 4/12/1998 vengono di seguito indicati i criteri seguiti dalla Società nella classificazione e valutazione dei crediti ad andamento anomalo.

Sono stati classificati fra le posizioni incagliate tutti i crediti relativi a soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, prescindendo dall'esistenza di eventuali garanzie



personali e reali poste a presidio del credito. Per la classificazione dei crediti nel suddetto comparto vengono esaminate pratiche che, tra l'altro, presentano i seguenti aspetti problematici:

- *Crediti in amministrazione controllata;*
- *Posizioni a smobilizzo che presentano rate semestrali scadute e non pagate;*
- *Posizioni che sono state costituite in mora dall'istituto;*
- *Posizioni i cui intestatari siano stati protestati;*
- *Posizioni che il sistema segnala a sofferenza;*
- *Posizioni che hanno subito iscrizione di ipoteca giudiziale da altri istituti.*

I crediti in sofferenza sono stati classificati in tale comparto, secondo quanto disposto dalla normativa Banca d'Italia, con riferimento allo stato d'insolvenza o a situazioni sostanzialmente equiparabili in cui è venuto a trovarsi il debitore e senza avere riguardo per le eventuali garanzie poste a presidio dei crediti stessi.

I criteri aziendali utilizzati per l'iscrizione di crediti al conto sofferenze tengono anche conto delle circostanze oggettive di seguito elencate:

- *Posizioni per le quali sia stato richiesto il concordato preventivo o il fallimento;*
- *Posizioni il cui intestatario sia deceduto e l'eredità non sia stata accettata;*
- *Posizioni già inserite nel comparto degli incagli per le quali non sia stato effettuato alcun versamento a deconto delle stesse.*

In ogni caso l'iscrizione di una posizione fra i crediti incagliati, o fra i crediti in sofferenza, può essere determinata, al di là dei dati andamentali, anche dall'analisi comparata dei bilanci di diversi esercizi che evidenzia la criticità economica dell'azienda tale da far intravedere un pregiudizio per le nostre ragioni di credito, come pure da informazioni attendibili su eventuali stati di difficoltà aziendale.

La valutazione delle perdite di valore latenti sui crediti in incaglio è stata effettuata stimando le probabilità, su base statistica, che le stesse possano nel tempo tramutarsi in perdite effettive.

La valutazione delle perdite di valore latenti in insiemi omogenei di crediti è stata effettuata sulla base di una combinazione di dati storici ed ambientali integrati con l'ausilio del tasso di decadimento dei crediti pubblicato dalla Banca d'Italia.

I dati storici vengono organizzati in funzione di poche ma significative variabili tra le quali: il settore di attività economica, la dinamica dei passaggi a sofferenza o ad incaglio prendendo in esame gli ultimi due esercizi.

### **Garanzie ed Impegni:**

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo, sono iscrit-

ti al valore complessivo dell'impegno assunto. A tali poste sono state applicate le tecniche di valutazione dianzi indicate per i crediti. I rischi di credito connessi alle garanzie ed impegni sono fronteggiati da un accantonamento forfetario al fondo per rischi ed oneri - altri fondi.

## **2) Titoli ed operazioni "fuori bilancio"** **(diverse da quelle su valute)**

### **Titoli:**

Il portafoglio titoli è stato classificato in titoli immobilizzati e non immobilizzati.

La categoria dei titoli immobilizzati è costituita ed eventualmente movimentata a fronte di specifiche deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Lo smobilizzo di tali titoli prima della loro scadenza potrà avvenire solo a condizione che si verifichino mutamenti nella strategia gestionale.

Gli effetti economici derivanti dal rimborso o alienazione del portafoglio immobilizzato sono classificati tra le componenti straordinarie.

I titoli immobilizzati sono contabilizzati sulla base del costo di acquisto. Il differenziale tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso, aumentato o diminuito dal disaggio di emissione, è stato imputato al conto economico in variazione degli interessi attivi su titoli per le quote di competenza dell'esercizio.

I titoli immobilizzati vengono svalutati unicamente ove si presentino perdite durevoli di valore in relazione alla situazione di solvibilità dell'emittente.

Il valore di mercato dei titoli immobilizzati indicato nella sezione 2 della presente nota integrativa è stato determinato con riferimento alla media delle quotazioni del secondo semestre dell'esercizio.

Il valore dei titoli immobilizzati viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato l'eventuale rettifica.

La categoria dei titoli non immobilizzati è formata da titoli detenuti sia per motivi di negoziazione che di tesoreria.

Le operazioni in titoli vengono iscritte in bilancio con riferimento al momento del regolamento.

I titoli non immobilizzati sono contabilizzati secondo il criterio del Lifo a scatti annuali. Per tutti i titoli emessi sotto la pari il valore è incrementato del rateo determinato per competenza relativo alla differenza fra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione.

Il valore di bilancio dei titoli non immobilizzati zero coupon, inclusi i BOT, è incrementato dai ratei di interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio ed al netto della relativa ritenuta.

I titoli quotati nei mercati regolamentati e nei mercati organizzati, sono stati valutati, tenuto conto delle disposizioni contenute al punto a) del primo comma dell'art. 20 D.Lgs. 87/92, al valore di mercato.

Il valore di mercato è inteso ai valori delle relative quotazioni dell'ultimo giorno di scambi con mercati aperti del mese di Dicembre 2005 così come determinate dai relativi listini.

La valutazione al valore di mercato per i titoli quotati come sopra indicata, modifica il criterio di valutazione per le attività finanziarie della stessa specie utilizzata fino al precedente esercizio. Tale variazione è stata effettuata per proseguire un processo contabile di convergenza tra i principi contabili di cui al D.Lgs 87/92 ed i nuovi principi contabili internazionali che minimizzi le differenze tra i saldi delle varie poste di bilancio tra le due normative citate. Nella parte B, sezione 2 - Titoli, della presente nota integrativa, sono indicati gli effetti della variazione di criterio di valutazione.

I titoli non quotati sono stati valutati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato, quest'ultimo determinato in base al presumibile valore di realizzo ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato rilevati dai circuiti telematici normalmente utilizzati dagli operatori. Nella valutazione dei titoli non quotati si è tenuto conto della situazione di solvibilità dell'emittente e della capacità di rimborso del Paese di residenza.

Nei casi più rilevanti la Società ha provveduto a verificare la congruità del prezzo individuato mediante richiesta di negoziazione dei titoli stessi all'emittente.

Il valore dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I titoli di propria emissione, iscritti nell'attivo a seguito della ordinaria attività di negoziazione, sono stati oggetto di valutazione secondo i criteri sopra esposti.

Le rimanenze finali includono anche i titoli che alla data di chiusura risultavano impegnati per operazioni di pronti contro termine passive e, coerentemente, i flussi

finanziari incassati a pronti vengono rappresentati tra i debiti.

### **3) Partecipazioni**

La nozione di partecipazione è definita dall'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 87/92. Tale norma stabilisce in particolare che "per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante".

Le partecipazioni sono mantenute al costo di acquisto o di costituzione salvo le rettifiche ai valori di carico effettuate, ai sensi della Legge 218/90, nell'ambito del processo di ristrutturazione della Cassa di Risparmio di Fermo in società per azioni, e conformemente ai valori espressi dalla perizia giurata all'uopo predisposta.

Il valore così determinato viene ridotto in misura corrispondente nel caso di perdite giudicate durevoli, ripristinandolo successivamente al livello originario qualora siano venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che, di norma, coincide con quello in cui sono incassati.

### **4) Attività e passività in valuta**

Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio.

Le operazioni fuori bilancio a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine in quanto riferite ad operazioni di negoziazione.

Le operazioni a pronti non mature per data regolamento sono valutate ai corrispondenti cambi a pronti.

Le operazioni in valuta sono contabilizzate, ed iscritte in bilancio, con riferimento al momento del loro regolamento.

### **5) Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali oggetto del conferimento ex L. 218/90 sono iscritte ai

valori peritali. Le altre immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto. Gli immobili includono inoltre l'effetto delle rivalutazioni monetarie ai sensi delle leggi n. 72/83 e n. 413/91. Negli allegati al presente bilancio viene fornito il prospetto delle rivalutazioni eseguite.

Le rivalutazioni sopra indicate hanno rilevanza fiscale dopo l'affrancamento dei maggiori valori in sospensione d'imposta effettuato dalla Società ai sensi dell'art. 17 L.342/2000.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in base all'ammortamento calcolato con quote costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione in linea con la massima aliquota ordinaria prevista dalla normativa fiscale.

Nell'esercizio 2005 ed in quelli precedenti, non sono stati effettuati ammortamenti anticipati.

Alla chiusura dell'esercizio non si sono ravvisati casi di durevole riduzione di valore rispetto al costo di acquisto rettificato a norma del precedente alinea.

Le spese di manutenzione e riparazione, quando non comportano incremento del valore patrimoniale dei cespiti, sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio.

## **6) Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle concessioni e licenze d'uso e dagli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo, ove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Esse sono iscritte al costo e sistematicamente ammortizzate in quote costanti con diretta rettifica in diminuzione del valore delle stesse.

Tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni in questione, le quote di ammortamento sono state calcolate in quote costanti di cinque anni per le licenze d'uso afferenti i prodotti programma. Le immobilizzazioni immateriali riferite a pacchetti programma non più suscettibili, alla fine dell'esercizio, di ulteriore utilizzazione, sono imputate nella voce degli "Oneri straordinari" del conto economico.

Le immobilizzazioni immateriali costituite da spese di ristrutturazione effettuate su immobili funzionali non di proprietà, sono state ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione ma con un massimo di cinque anni nel rispetto del disposto dell'art. 16, comma 1<sup>^</sup>, D.Lgs. del 27 gennaio 1992 n. 87.

## **7) Operazioni fuori bilancio**

Le operazioni fuori bilancio rilevate alla data di chiusura comprendono:

1. Le garanzie rilasciate;
2. Impegni irrevocabili ad erogare fondi, ad utilizzo certo o incerto, e che possano dar luogo a rischi di credito;
3. contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli e valute;
4. contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività.
5. depositi e finanziamenti stipulati e da erogare o da ricevere ad una data futura predeterminata.

Le operazioni indicate ai precedenti punti 1 e 2, limitatamente agli impegni che comportino assunzione di rischi di credito, sono valutati in armonia con i criteri indicati nella voce "crediti". Le eventuali perdite di valore potenziali vengono coperte da stanziamenti al "Fondo per rischi ed oneri".

Le operazioni fuori bilancio indicate al precedente punto 4 sono tecnicamente di copertura e valutate in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte. Tali contratti sono stati valutati autonomamente dando luogo a plusvalenze e minusvalenze non riconosciute a conto economico ed evidenziate ai soli fini di nota integrativa nella sezione 10.

I contratti derivati di copertura iscritti in bilancio sono collegati a prestiti obbligazionari emessi dalla Società, a mutui erogati alla Clientela, nonché ad un titolo obbligazionario zero coupon iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie ed hanno conseguentemente dato luogo alla determinazione dei ratei attivi e passivi maturati sui differenziali in corso di maturazione e l'importo che ne è derivato ha concorso nella determinazione del margine d'interesse in contropartita della voce 60 "ratei e risconti passivi" del passivo dello Stato Patrimoniale ovvero della voce 140 "ratei e risconti attivi" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## **Altri aspetti rilevanti**

### **I debiti:**

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. Le obbligazioni zero coupon sono state contabilizzate sulla base del netto ricavo aumentato ad intervalli periodici annuali (a partire dal momento del collocamento) degli interessi maturati.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei e risconti attivi e passivi sono stati determinati in base al principio della compe-

tenza economica e temporale. La Società non si è avvalsa della facoltà di ricondurre i ratei ed i risconti alle pertinenti voci del bilancio salvo quanto indicato nel paragrafo riguardante i titoli di debito in portafoglio.

### **Fondo trattamento di fine rapporto**

Il fondo in questione copre integralmente, in base alle norme ed agli accordi integrativi aziendali che disciplinano la materia, i diritti maturati dal Personale a tale titolo al 31 dicembre 2005.

### **Fondi per rischi ed oneri**

#### ***Fondo di previdenza del personale:***

Il fondo in questione comprende gli accantonamenti effettuati a tale titolo in base agli accordi vigenti al 31 dicembre 1992. L'accordo del 18/10/2000, riguardante il solo Personale in servizio, ha trasformato il relativo fondo pensioni da prestazione definita a contribuzione definita istituendo la relativa sezione del fondo pensioni aziendale. L'accordo tra le fonti istitutive del fondo del 27/3/2001 ha poi disciplinato la fattispecie del trasferimento delle singole posizioni individuali dal fondo negoziale al fondo aperto Previd-System mediante adesione collettiva.

Sulla base di quanto precede il fondo pensioni iscritto in bilancio concerne i soli Dipendenti in quiescenza e destinatari delle prestazioni del relativo regolamento.

Il fondo di previdenza rispecchia globalmente la valutazione attuariale della riserva matematica con riferimento al 31 dicembre 2005 come evidenziato da apposita relazione attuariale.

#### ***Fondo imposte e tasse: correnti, anticipate e differite:***

Il fondo imposte e tasse è calcolato in modo da coprire il complessivo onere fiscale corrente sulla base della normativa in vigore alla data di chiusura.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio avuto riguardo alla capacità della Società di conseguire, negli esercizi futuri, redditi fiscali sufficienti a recuperare le stesse imposte anticipate.

Le imposte anticipate sono esclusivamente riferite alle fattispecie fiscali con tempo di recupero certo quali le spese di rappresentanza e le svalutazioni deducibili in nove ed in sette anni. Non si è pertanto tenuto conto delle imposte anticipate insite nei fondi tassati per mancanza del presupposto della certezza del periodo di recupero.

Le imposte differite contabilizzate sono esclusivamente riferite alle fattispecie fiscali con tempo di assoggettamento certo quali le plusvalenze da realizzo di partecipazioni.

Non risultano emerse in bilancio imposte differite riferite ai maggiori valori in sospensione d'imposta connesse alle rivalutazioni sui beni immobili operate in sede di conferimento, giacché la Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art 17 del D.Lgs 342/2000 per il relativo riconoscimento fiscale.

Le imposte anticipate vengono contabilizzate, a livello patrimoniale, includendole nella voce "altre attività" mentre nel conto economico, le imposte anticipate sorte nell'anno vengono contabilizzate a deconto della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio" mentre le imposte anticipate annullate nell'esercizio in corso sono state contabilizzate in aumento della voce 220 del conto economico "imposte sul reddito dell'esercizio" .

Le imposte differite vengono contabilizzate nel fondo imposte e tasse mediante accantonamento contabilizzato a voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio" del conto economico. Le imposte differite annullate nell'esercizio vengono, viceversa riconosciute alla medesima voce 220 del conto economico mediante addebito al fondo imposte e tasse.

In occasione della redazione del bilancio, le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per imposte anticipate e/o differite, vengono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nella determinazione delle aliquote fiscali e sia nella eventuale capacità di recupero della Società.

La Società, posto quanto precede, ha utilizzato il metodo definito del "balance sheet liability method".

#### **Altri fondi:**

La posta comprende rischi stimati e gravanti sulle garanzie rilasciate dalla Banca, i rischi derivanti da revocatorie fallimentari dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo copre altresì i probabili oneri derivanti dalle controversie in corso alla data di chiusura dell'esercizio. Il predetto fondo, è integralmente costituito da accantonamenti tassati e sui quali non è stata determinata alcuna fiscalità anticipata.

#### **Fondo per rischi bancari generali**

Il fondo in oggetto è stato iscritto per la prima volta nell'esercizio 1992 e, come previsto dal decreto legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 di attuazione delle direttive CEE n. 86/635 e 89/117 e dalle istruzioni applicative emanate dalla Banca d'Italia, è finalizzato alla copertura dei rischi generici propri dell'attività bancaria. Il predetto fondo, è integralmente costituito da accantonamenti tassati sui quali non è stata determinata alcuna fiscalità anticipata.



### **Interessi attivi e passivi, costi e ricavi**

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica e temporale, con opportuna rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

La differenza negativa di prezzo determinata pro rata temporis sui titoli immobilizzati ha determinato una diminuzione degli interessi attivi maturati sul portafoglio titoli.

La differenza positiva di prezzo determinata pro rata temporis sui titoli immobilizzati ha determinato un aumento degli interessi attivi maturati sul portafoglio titoli.

Le differenze di prezzo maturate sui contratti pronti contro termine hanno concorso a determinare l'ammontare degli interessi pagati ovvero incassati sulle operazioni stesse.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sulle posizioni a sofferenza, dopo attenta procedura valutativa atta a determinare il loro presumibile valore di realizzo, sono stati integralmente svalutati in conto.

## Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

### **2.1 Le rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Non effettuati.

### **2.2 Gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.**

Non effettuati.

---

Parte B  
*Informazioni sullo  
Stato Patrimoniale*

---



---

**PARTE B - Sezione 1**

**I crediti**

**Dettaglio della voce 10:  
Cassa e disponibilità verso banche centrali  
ed Uffici Postali**

	esercizio	
	2005	2004
Banconote e monete nazionali	11.559	11.722
Banconote e monete Paesi "out"	328	226
Conti correnti postali	24	91
<b>TOTALE</b>	<b>11.911</b>	<b>12.039</b>

## 1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	esercizio	
	2005	2004
a) crediti verso banche centrali	15.235	13.321
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) operazioni pronti contro termine	0	0
d) prestito di titoli	0	0

### Ulteriore dettaglio dei crediti verso banche:

	esercizio	
	2005	2004
<b>Depositi a vista:</b>	18.160	74.260
depositi overnight	10.000	50.000
conti correnti di corrispondenza attivi per servizi resi	8.160	24.260
sovvenzioni attive	0	0
altri depositi	0	0
<b>Altri crediti</b>	38.353	89.401
conto di gestione R.OB.	15.235	13.321
Depositi vincolati a tempo	20.000	70.000
Pronti contro termine attivi	0	0
Altre sovvenzioni attive	3.118	6.080
<b>TOTALE</b>	<b>56.513</b>	<b>163.661</b>

L'importo di cui al punto a) della tabella 1.1 è formato dal saldo, rilevato alla data di chiusura, del conto di gestione della Riserva Obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia che nel corso dell'esercizio ha avuto un tasso di remunerazione pari al tasso medio, calcolato durante i periodi di mantenimento, delle operazioni di rifinanziamento principali poste in essere dal SEBC. La flessione rispetto all'analogo valore del precedente esercizio è dovuta all'utilizzo del margine disponibile per esigenze di tesoreria.

I conti correnti con banche per servizi resi sono stati depurati delle cosiddette "partite illiquide" relative a rimesse effetti con valuta non matura alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi importi sono indicati nella presente nota integrativa alla parte B, sezione 12.4.

**1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche:**

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>			
A.1. Sofferenze	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0
A.3. Crediti ristrutturati	0	0	0
A.4. Crediti scaduti/sconfinanti	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
<b>B. Crediti in bonis</b>	56.513	0	56.513
<b>TOTALE</b>	<b>56.513</b>	<b>0</b>	<b>56.513</b>

### 1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche:

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1. di cui:						
per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1. ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0	0
B.2. interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0	0
C.2. cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.3. incassi	0	0	0	0	0	0
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D.1. di cui:						
per interessi di mora	0	0	0	0	0	0

Alla data di chiusura la Società non aveva in essere posizioni di rischio verso banche classificate tra i crediti dubbi.



## 1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive: dei crediti verso banche:

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1. di cui:							
per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1. rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0	0
B.1.1 di cui:							
per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui:							
per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0	0
C.2.1. di cui:							
per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	0	0	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D.1. di cui:							
per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0

Alla data di chiusura non risultava effettuata alcuna rettifica di valore né di tipo analitico e né di tipo forfetario su crediti verso banche.

## 1.5 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	esercizio	
	2005	2004
Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	292	389
operazioni pronti contro termine	0	0
prestito di titoli	0	0

## 1.6 Crediti verso clientela garantiti

	esercizio	
	2005	2004
	<b>530.368</b>	<b>495.291</b>
<b>a) da ipoteche</b>	<b>338.761</b>	<b>295.695</b>
<b>b) da pegni su:</b>	<b>45.874</b>	<b>43.094</b>
1. depositi in contante	1.144	1.843
2. titoli	15.382	16.944
3. altri valori	29.348	24.307
<b>c) da garanzie di:</b>	<b>145.733</b>	<b>156.502</b>
1. Stati	0	0
2. altri enti pubblici	0	0
3. banche	19	14.290
4. altri operatori	145.714	142.212

Come evidenziato nelle note che precedono, i crediti assistiti da garanzia ipotecaria sono pari a complessivi 338.761 mila € con un incremento su base annua di 43.066 mila €, pari al +14,56%, a conferma della intensa politica svolta dalla Società volta al rafforzamento dei presidi garantizionali a supporto del credito erogato.

Analogamente, i crediti garantiti da pegno risultano pari a 45.874 mila € con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 2.780 mila €, pari al +6,45%, prevalentemente generato dalla componente "altri valori".

	esercizio	
	2005	2004
<b>Crediti in sofferenza</b> (inclusi interessi di mora)	19.374	18.857

	esercizio	
	2005	2004
<b>Crediti per interessi di mora</b>	71	66
a) crediti in sofferenza	0	0
b) altri crediti	71	66

Gli interessi di mora maturati su posizioni iscritte al conto sofferenze e non incassati alla data di chiusura, sono stati giudicati non recuperabili e, pertanto soggetti ad integrale svalutazione diretta.

Il seguente prospetto illustra l'ammontare di fondi rettificativi associati alle diverse categorie di classificazione dei crediti. Viene inoltre fornita una rappresentazione del grado percentuale di copertura associato a ciascuna categoria di crediti in funzione della rischiosità implicita del comparto nonché, nel rigo dei totali, del complessivo grado di copertura dei fondi di svalutazione rispetto all'ammontare dei crediti.

## 1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela ordinaria:

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	% copertura alla chiusura	% copertura esercizio precedente
<b>A. Crediti dubbi</b>					
A.1. Sofferenze	36.075	16.701	19.374	46,30%	45,49%
A.2. Incagli	34.661	4.152	30.509	11,98%	11,97%
A.3. Crediti ristrutturati	0	0	0	0,00%	0,00%
A.4. Crediti scaduti/sconfinati oltre 180 giorni	2.662	32	2.630	1,20%	
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	0,00%	0,00%
<b>B. Crediti in bonis</b>	773.893	10.019	763.874	1,29%	1,35%
<b>TOTALE</b>	<b>847.291</b>	<b>30.904</b>	<b>816.387</b>	<b>3,65%</b>	<b>3,57%</b>

## 1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela:

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>34.590</b>	<b>16.280</b>	<b>814</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
A.1. di cui: per interessi di mora	8.108	40	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>8.744</b>	<b>30.306</b>	<b>0</b>	<b>2.662</b>	<b>0</b>
B.1. ingressi da crediti in bonis	2.411	29.594	0	2.662	0
B.2. interessi di mora	992	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	4.928	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	413	712	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>7.259</b>	<b>11.925</b>	<b>814</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	3.538	0	0	0
C.2. cancellazioni	1.592	1.020	0	0	0
C.3. incassi	5.666	2.079	102	0	1
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	4.928	0	0	0
C.6. altre variazioni in diminuzione	1	360	712	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>36.075</b>	<b>34.661</b>	<b>0</b>	<b>2.662</b>	<b>0</b>
D.1. di cui: per interessi di mora	7.682	47	0	0	0

L'indice di rotazione dei crediti iscritti al conto sofferenze risulta pari a 0,23 contro lo 0,19% registrato al termine del precedente esercizio. L'indice di rotazione, determinato sui crediti ad incaglio, si attesta a 0,83 contro lo 0,71 registrato al termine del precedente esercizio.

## 1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela:

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>15.734</b>	<b>1.948</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.662</b>
A.1. di cui:						
per interessi di mora	8.108	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.520</b>	<b>2.221</b>	<b>84</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>691</b>
B.1. rettifiche di valore	3.520	2.120	84	32	0	668
B.1.1 di cui:						
per interessi di mora	973	0	0	0	0	0
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	10
B.4. altre variazioni in aumento	0	101	0	0	0	13
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.553</b>	<b>17</b>	<b>94</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>334</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	5	0	10	0	0	321
C.1.1. di cui:						
per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incasso	1.274	0	0	0	0	0
C.2.1. di cui:						
per interessi di mora	906	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	1.274	17	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	84	0	0	13
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>16.701</b>	<b>4.152</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>10.019</b>
D.1. di cui: per interessi di mora	7.682	0	0	0	0	0

I fondi svalutazione crediti, girati ai fini di bilancio a diretto abbattimento dei crediti verso clientela, sono i seguenti:

1. Fondi analitici:
  - fondo analitico svalutazione crediti in sofferenza, quota interessi;
  - fondo analitico svalutazione crediti in sofferenza, quota capitale;
2. Fondi forfaitari:
  - fondo forfaitario svalutazione crediti incagliati;
  - fondo forfaitario svalutazione crediti ristrutturati;
  - fondo forfaitario svalutazione crediti in bonis.

La gestione del fondo forfaitario viene effettuata seguendo la metodologia dell'utilizzo per masse.

Nel caso di modifica del comparto di appartenenza dei singoli crediti, questi verranno assoggettati alle regole valutative del nuovo comparto con abbandono delle eventuali quote di fondo svalutazione di pertinenza.

La gestione dei rischi su credito della Banca non prevede ulteriori categorie di rischio oltre quelle definite dalla Banca d'Italia ed espresse nelle precedenti tabelle della presente nota integrativa.

## I titoli

### 2.1 I titoli immobilizzati

Il portafoglio dei titoli immobilizzati è stato costituito da questa Società a seguito delle delibere del Comitato esecutivo, assunta in data 3 febbraio 1993, e del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 1994 con lo scopo di creare un presidio reddituale stabile e duraturo nel tempo.

Nella individuazione dei titoli da comprendere nel comparto in parola si è quindi tenuto conto del relativo rendimento, della durata, delle diverse esigenze di negoziazione nonché della ottima liquidità di cui dispone l'Istituto. Tali parametri sono stati individuati dalla delibera-quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15/05/2000.

Voci / Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>10.070</b>	<b>10.199</b>
1.1 Titoli di Stato	5.000	5.085
- quotati	5.000	5.085
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	5.070	5.114
- quotati	5.070	5.114
- non quotati	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>10.070</b>	<b>10.199</b>
Valore di rimborso	10.196	
Differenza (valore iscritto - valore rimborso)	<b>-126</b>	

Dalla comparazione del valore di carico dei titoli immobilizzati con il rispettivo valore di mercato, si può evincere un sostanziale equilibrio dei valori oltre che la conferma di un valore complessivamente assai modesto dell'aggregato dei titoli immobilizzati rispetto al totale delle attività costituenti il portafoglio titoli della Banca.

La differenza negativa tra valore di bilancio e valore di rimborso verrà azzerata mediante progressivo adeguamento dei valori di bilancio in contropartita con il conto economico negli esercizi successivi e fino alla naturale scadenza dei titoli interessati.

## 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>9.805</b>
<b>B. Aumenti</b>	452
B1. Acquisti	0
B2. Riprese di valori e rivalutazioni	0
B3. Trasferimento dal portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	452
B4.1 Altre variazioni	452
- di cui: ratei attivi esercizio concluso	452
- di cui: disaggio di emissione	0
B4.2 Trasferimenti da filiali estere	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>187</b>
C1. Vendite	0
C2. Rimborsi	64
C3. Rettifiche di valori:	0
di cui per svalutazioni durature	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	123
C5.1 Altre variazioni	123
- di cui: pro rata temporis	123
- di cui: utile/perdita	0
C5.2 Trasferimenti da filiali estere	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>10.070</b>

La movimentazione dei titoli immobilizzati è stata interessata, nel corso dell'esercizio, da periodici rimborsi come da piano di ammortamento, dalla ordinaria contabilizzazione dei disaggi di emissione e del pro-rata temporis maturato.

La Società ha provveduto a determinare la plusvalenza latente alla data di chiusura dell'esercizio sull'intero portafoglio immobilizzato facendo riferimento alla media semestrale dei corsi dei titoli immobilizzati quantificandola in complessivi 129 mila € che non sono stati contabilizzati in base alle disposizioni contenute nel comma 1 dell'Art. 18 del D.Lgs. 87/1992.

L'importo di 452 mila euro, indicato nella tabella 2.2 nel rigo B4 - Altre variazioni - Aumenti, corrisponde al rateo interessi maturato nell'esercizio su un titolo Zero Coupon ricompreso fra i titoli immobilizzati quotati di cui al punto 1.2 della tabella esposta nella sezione 2.1.

L'importo di 123 mila euro, indicato nella tabella 2.2 nel rigo C5 - Altre variazioni - Diminuzioni, corrisponde al differenziale negativo tra valore di rimborso e prezzo di acquisto portato in diminuzione, pro rata temporis, del valore di carico dei titoli immobilizzati.



**2.3 I Titoli non immobilizzati**

	Esercizio 2005		Esercizio 2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>339.748</b>	<b>339.750</b>	<b>310.232</b>	<b>310.516</b>
1.1 Titoli di Stato	138.833	138.833	128.121	128.209
- quotati	138.833	138.833	128.121	128.209
- non quotati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli	200.915	200.917	182.111	182.307
- quotati	4.623	4.623	4.639	4.645
- non quotati	196.292	196.294	177.472	177.662
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
- quotati	11	11	15	15
- non quotati	0	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>339.759</b>	<b>339.761</b>	<b>310.247</b>	<b>310.531</b>

Il valore di mercato per i titoli quotati è stato determinato sulla base dei prezzi dei titoli rilevati al 30 dicembre 2005.

Il valore di mercato dei titoli non quotati è stato determinato sulla base di elaborazioni che hanno tenuto conto della quotazione di titoli analoghi per rendimento e per piano di ammortamento nonché in base al valore di attualizzazione, determinato dai tassi swap di mercato rilevati sui circuiti telematici normalmente utilizzati dagli operatori, dei flussi finanziari futuri diminuito in funzione della stima del rischio connesso con l'emittente e/o lo specifico titolo.

La Società detiene in portafoglio, per proprie esigenze di tesoreria, un significativo ammontare di titoli non quotati, a tasso variabile indicizzato all'Euribor semestrale maggiorato da uno spread, emessi da Banca Intesa spa a seguito di un *private placement*. Considerato l'ammontare degli stessi, a conferma delle valutazioni espresse in bilancio, sono stati richiesti prezzi operativi di riacquisto allo stesso emittente che hanno, peraltro, confermato le valutazioni operate internamente.

## 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	Esercizio	
	2005	2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>310.247</b>	<b>334.906</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>771.634</b>	<b>1.305.823</b>
B1. Acquisti	770.012	1.304.399
- Titoli di debito	769.267	1.303.953
+ Titoli di Stato	663.479	1.219.054
+ altri titoli	105.788	84.899
- Titoli di capitale	745	446
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	162	4
B3. Trasferimento dal portafoglio immobilizzato	0	0
B4. Altre variazioni	1.460	1.420
<i>di cui utile</i>	639	571
<i>di cui disaggio di emissione</i>	21	24
<i>di cui rateo capitalizzato</i>	799	825
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>742.122</b>	<b>1.330.482</b>
C1. Vendite	740.868	1.329.957
- Titoli di debito	740.120	1.329.505
+ Titoli di Stato	652.748	1.263.457
+ altri titoli	87.372	66.048
- Titoli di capitale	748	452
C2. Rettifiche di valore	429	43
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0
C4. Altre variazioni	825	482
<i>di cui perdita</i>	0	-
<i>di cui rateo capitalizzato anni precedenti</i>	825	482
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>339.759</b>	<b>310.247</b>

La valutazione del portafoglio non immobilizzato, eseguita con i criteri dettati nella Parte A, sezione 1 della presente nota, ha fatto emergere minusvalenze pari a 429 mila € che sono state imputate al conto economico mentre le riprese di valore su titoli, pari a 95,86 €, determinate al fine di espungere dal bilancio gli effetti di precedenti svalutazioni essendo venuti meno i motivi che le avevano generate non risultano significative.

Sono altresì emerse plusvalenze contabilizzate pari a 161 mila €.

La Società non ha effettuato operazioni di pronti contro termine con facoltà di riacquisto o rivendita a termine.

Nel presente bilancio, i dati "B4 aumenti - altre variazioni" e "C4 diminuzioni - altre variazioni" sono stati aperti nelle componenti di pertinenza ed, in particolare, comprendono, rispettivamente, i ratei capitalizzati sui titoli zero coupon rilevati alla fine dell'esercizio in corso (altre variazioni in aumento) ed in quello precedente (altre variazioni in diminuzione).

### **Variazione criterio di valutazione titoli non immobilizzati.**

In adempimento alle disposizioni di cui all'art. 7 D.Lgs. 87/92, di seguito vengono evidenziati gli effetti prodotti dalla variazione dei criteri di valutazione del portafoglio titoli non immobilizzati sulle varie poste di bilancio interessate:

<b>A) Valutazione titoli non immobilizzati al 31/12/2005 al minore tra costo e mercato &lt; Criterio utilizzato fino al 31.12.2004 &gt;</b>	
	<b>Importi</b>
<b>Variazioni apportate a Voce 60 del C/Economico:</b>	
<b>Profitti e Perdite da operazioni finanziarie</b>	
Minusvalenze da valutazione	-428.966,78
Riprese di valore da valutazione	95,86
<b>Effetto netto su Voce 60</b>	<b>-428.870,92</b>
<b>Variazioni apportate a Voce 220 del C/Economico:</b>	
<b>Imposte sul reddito di esercizio</b>	
Minor accantonamento IRES	-141.527,40
Minor accantonamento IRAP	-21.443,55
<b>Effetto netto su Voce 220</b>	<b>-162.970,95</b>
<b>Variazioni apportate a Voce 230 del C/Economico: Utile di esercizio</b>	
Effetto netto su Voce 60	-428.870,92
Effetto netto su Voce 220	-162.970,95
<b>Effetto netto su Voce 230</b>	<b>-265.899,97</b>
<b>Variazioni apportate a Voce 50 dello S/Patrimoniale:</b>	
<b>Obbligazioni ed altri titoli di debito</b>	
Minusvalenze da valutazione	-428.966,78
Riprese di valore da valutazione	95,86
<b>Effetto netto su Voce 50</b>	<b>-428.870,92</b>
<b>Variazioni apportate a Voce 80/b dello S/Patrimoniale:</b>	
<b>Fondi Imposte e Tasse</b>	
Minor accantonamento IRES	-141.527,40
Minor accantonamento IRAP	-21.443,55
<b>Effetto netto su Voce 80/b</b>	<b>-162.970,95</b>

<b>B) Valutazione titoli non immobilizzati quotati nei mercati regolamentati ed organizzati al 31/12/2005 al valore di mercato &lt; Nuovo criterio &gt;</b>	
	<b>Importi</b>
<b>Variazioni apportate a Voce 60 del c/Economico:</b>	
<b>Profitti e Perdite da operazioni finanziarie</b>	
Minusvalenze da valutazione	-428.966,78
Plusvalenze da valutazione	161.561,90
<b>Effetto netto su Voce 60</b>	<b>-267.404,88</b>
<b>Variazioni apportate a Voce 220 del C/Economico:</b>	
<b>mposte sul reddito di esercizio</b>	
Minor accantonamento IRES	-88.243,61
Minor accantonamento IRAP	-13.370,24
<b>Effetto netto su Voce 220</b>	<b>-101.613,85</b>
<b>Variazioni apportate a Voce 230 del C/Economico: Utile di esercizio</b>	
Effetto netto su Voce 60	-267.404,88
Effetto netto su Voce 220	-101.613,85
<b>Effetto netto su Voce 230</b>	<b>-165.791,03</b>
<b>Variazioni apportate a Voce 50 dello S/Patrimoniale:</b>	
Obbligazioni ed altri titoli di debito	
Minusvalenze da valutazione	-428.966,78
Plusvalenze da valutazione	161.561,90
<b>Effetto netto su Voce 50</b>	<b>-267.404,88</b>
<b>Variazioni apportate a Voce 80/b dello S/Patrimoniale:</b>	
<b>Fondi Imposte e Tasse</b>	
Minor accantonamento IRES	-88.243,61
Minor accantonamento IRAP	-13.370,24
<b>Effetto netto su Voce 80/b</b>	<b>-101.613,85</b>

Descrizione Voci	Saldi con applica- zione del Criterio B (Bilancio 31/12/2005)	Saldi con applica- zione del Criterio A	Differenze
Voce 60 del Conto Economico	483.304,00	321.838,00	161.466,00
Voce 220 del Conto Economico	-3.227.251,00	-3.288.608,00	61.357,00
Voce 230 del Conto Economico	1.048.895,00	948.786,00	100.109,00
Voce 50 dello Stato Patrimoniale- Attivo	315.210.430,00	315.048.964,00	161.466,00
Voce 80/b dello Stato Patrimoniale - passivo	6.404.756,00	6.343.399,00	61.357,00

## Le partecipazioni

### **3.1 Partecipazioni rilevanti (dati riferiti all'ultimo bilancio approvato)**

Non rilevate.

#### **B Imprese sottoposte ad influenza notevole**

Non rilevate.

### **3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo**

La Società non appartiene ad alcun gruppo di imprese. Il quadro, pertanto, non è stato compilato.

### 3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse da quelle del gruppo)

<b>a) Attività</b>			<b>0</b>
1) crediti verso banche		0	
di cui subordinati	0		
2) crediti verso enti finanziari		0	
di cui subordinati	0		
3) crediti verso altra clientela		0	
di cui subordinati	0		
4) obbligazioni e altri titoli di debito		0	
di cui subordinati	0		
<b>b) Passività</b>			<b>0</b>
1) debiti verso banche		0	
2) debiti verso enti finanziari		0	
3) debiti verso altra clientela		0	
4) debiti rappresentati da titoli		0	
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			<b>0</b>
1) garanzie rilasciate		0	
2) impegni		0	

Il quadro 3.3 - "attività e passività verso imprese partecipate", non è stato compilato vista la mancata significatività delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data di chiusura sia rispetto al Patrimonio della Società e sia rispetto alle singole interessenze delle varie partecipazioni.

**3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"**

	Esercizio	
	2005	2004
<b>a) in banche</b>	<b>1.166</b>	<b>1.166</b>
1) quotate	84	84
2) non quotate	1.082	1.082
<b>b) in enti finanziari</b>	<b>304</b>	<b>304</b>
1) quotate	0	0
2) non quotate	304	304
<b>c) altre</b>	<b>385</b>	<b>317</b>
1) quotate	0	0
2) non quotate	385	317
<b>TOTALE</b>	<b>1.855</b>	<b>1.787</b>

**3.5 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"**

Si veda quanto indicato in precedenza al punto 3.2

**3.6 Variazioni annue delle Partecipazioni****3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo**

Si veda quanto indicato in precedenza al punto 3.2

### 3.6.2 Altre Partecipazioni

	Esercizio	
	2005	2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.787</b>	<b>2.130</b>
B. Aumenti	68	77
B1. Acquisti	68	59
B2. Riprese di valore	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0
B4. Altre variazioni	0	18
C. Diminuzioni	0	420
C1. Vendite	0	420
C2. Rettifiche di valori	0	0
- di cui svalutazioni durature	0	0
C3. Altre variazioni	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.855</b>	<b>1.787</b>
E. Rivalutazioni totali	1.106	1.106
F. Rettifiche totali	22	22

L'aumento indicato al precedente punto B1, è dovuto all'incremento di quote di partecipazione della SEDA spa, e SWIFT Bruxelles.

Le rivalutazioni totali corrispondono all'importo delle partecipazioni non alienate rivalutato dalla Società in sede di conferimento effettuato nel 1991. In particolare, con riferimento alle sole partecipazioni iscritte in bilancio, risultano rivalutate:

Partecipazione	Rivalutazione da conferimento
SEDA spa	23
Banca d'Italia	1.083
<b>TOTALE</b>	<b>1.106</b>

Le rettifiche totali corrispondono ai minori valori contabilizzati sulle partecipazioni iscritte in bilancio. In dettaglio e con riferimento alle sole partecipazioni iscritte in bilancio essi sono riferiti alle seguenti partecipazioni:

Rettifiche totali operate per perdite durevoli:	Importo
3) CEDIM	22
<b>Totale rettifiche</b>	<b>22</b>



## Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

### Composizione della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"

Le immobilizzazioni immateriali sono composte dalle seguenti voci:

	Esercizio	
	2005	2004
1) Costi di acquisto di pacchetti programma	47	123
2) Spese relative a immobili di terzi	336	439
<b>TOTALE</b>	<b>383</b>	<b>562</b>

I costi di acquisto di pacchetti programma sono stati ammortizzati, in via generale, con l'aliquota fissa del 20% salvo aliquota inferiore derivante da eventuali limitazioni temporali nelle licenze d'uso acquisite.

Le spese di manutenzione relative ad immobili funzionali di terzi sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto ma con un limite massimo di anni cinque.

Le immobilizzazioni immateriali di cui al punto 2, sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale giuste le previsioni del comma 3<sup>o</sup> art. 10 D.L. 87/92.

**Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"**

La voce delle immobilizzazioni materiali risulta essere così composta:

CATEGORIA CESPITE	Esercizio					
	2005			2004		
	Valore lordo	Fondo ammor.to	Valore di bilancio	Valore lordo	Fondo ammor.to	Valore di bilancio
1) Immobili	37.170	15.775	21.395	37.111	14.706	22.405
2) Acconti per stati avanzamento lavori	0	0	0	31	0	31
3) Mobili e macchine	16.325	14.295	2.030	16.705	14.326	2.379
4) Acconti su acquisti in corso	31	0	31	46	0	46
<b>TOTALE</b>	<b>53.526</b>	<b>30.070</b>	<b>23.456</b>	<b>53.893</b>	<b>29.032</b>	<b>24.861</b>

Nella "Parte A - sezione 1" della presente nota integrativa sono stati illustrati i criteri utilizzati per l'ammortamento dei beni mobili ed immobili.

L'importo dei mobili e macchine, come sopra indicato, comprende il valore di stima dei mobili artistici di proprietà della Società caricati a complessivi 258 mila €.

## 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Esercizio	
	2005	2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>24.861</b>	<b>21.896</b>
B. Aumenti	<b>411</b>	<b>4.822</b>
B1. Acquisti	381	4.744
B2. Riprese di valore	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0
B4. Altre variazioni	30	78
C. Diminuzioni	<b>1.816</b>	<b>1.857</b>
C1. Vendite	5	96
C2. Rettifiche di valore	1.811	1.745
a) ammortamenti	1.811	1.745
b) svalutazioni durature	0	0
C3. Altre variazioni	0	16
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>23.456</b>	<b>24.861</b>
E. Rivalutazioni totali	<b>19.084</b>	<b>19.084</b>
F. Rettifiche totali	<b>30.070</b>	<b>29.032</b>
a) ammortamenti (*)	30.070	29.032
b) svalutazioni durature	0	0

(\*) Ivi compresi i cespiti completamente ammortizzati

La variazione delle immobilizzazioni materiali può essere così ulteriormente dettagliata:

<b>Aumenti:</b>	
Acquisti di beni immobili	29
Acquisti di beni mobili	351
Acconti su acquisti di beni immobili	0
Acconti su acquisti di beni mobili	31
<b>TOTALE</b>	<b>411</b>

<b>Diminuzioni:</b>	
Vendita di immobili	0
Vendite di beni mobili	5
Ammortamento di beni immobili	1.068
Ammortamento di beni mobili	743
Altre variazioni	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.816</b>

---

**PARTE B** - Sezione 4 - *Le immobilizzazioni materiali ed immateriali*

---

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate dismissioni di beni immobili.  
Le vendite di beni mobili, indicate al valore netto di 5 mila € dopo lo scarico dei relativi fondi di ammortamento, sono da ricollegare a dismissioni riguardanti cespiti non più utilizzabili nell'attività della Società.

Gli acquisti di beni mobili sono stati effettuati in relazione alle necessità di ammodernamento e di adeguamento di mobili, arredi, ed apparecchiature effettuate in corso d'anno ed hanno riguardato le seguenti categorie di cespiti:

	Esercizio	
	2005	2004
Autovetture	53	123
Autoveicoli da trasporto	0	0
Impianti d'allarme	45	184
Macchinari vari	30	367
Stigliature	1	2
Arredamenti	17	22
Mobili d'ufficio	11	172
Macchine elettroniche	194	227
Telefoni cellulari	0	0
Macchinari vari foresterie	0	0
Arredamenti foresterie	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>351</b>	<b>1.097</b>

Il valore di bilancio attribuito agli immobili di proprietà comprende anche valori riferiti ad unità immobiliari non strumentali e pari ad un valore di perizia di complessivi 3.253 mila € di cui 814 mila € relativi ad un'area fabbricabile.

Il prospetto delle rivalutazioni eseguite a norma delle leggi di rivalutazione monetaria sui cespiti immobiliari di proprietà della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. viene fornito negli allegati al presente bilancio.

<b>ELENCO CESPITI - BENI MOBILI</b> <i>(valori in migliaia di Euro)</i>					
<b>Categoria</b>	<b>DESCRIZIONI</b>	<b>Valore patrimoniale</b>	<b>Fondo ammort.to</b>	<b>Residuo da amm.re</b>	<b>Comp.ne</b>
101	autoveicoli	311	161	150	7,39%
102	impianti d'allarme	3.080	2.930	150	7,39%
103	banconi blindati	17	17	0	0,00%
104	macchinari vari	4.161	3.627	534	26,31%
105	stigliature	72	70	2	0,10%
106	arredamenti	2.014	1.955	59	2,91%
107	mobili d'ufficio	2.714	2.427	287	14,14%
108	macchine d'ufficio	48	48	0	0,00%
109	macchine elettroniche	3.394	2.841	553	27,24%
110	autoveicoli da trasporto	61	47	14	0,69%
111	mezzi di sollevamento	65	49	16	0,79%
112	costruzioni leggere	117	110	7	0,34%
113	telefoni cellulari	9	9	0	0,00%
114	macchinari vari foresterie	0	0	0	0,00%
115	arredamenti foresterie	4	4	0	0,00%
xxx	mobili artistici	258	0	258	12,71%
	<b>TOTALE</b>	<b>16.325</b>	<b>14.295</b>	<b>2.030</b>	<b>100,00%</b>

Come si può constatare dalla combinata analisi delle due tabelle che precedono, i beni mobili in dotazione della Società sono in gran parte costituiti da macchine elettroniche, oltre che da macchinari vari, acquisite nel tempo e costantemente aggiornate a dimostrazione dello sforzo prodotto dalla Società di mantenere un'eccellenza tecnologica a sostegno della qualità e dell'efficienza dei servizi resi alla Clientela.

Si tenga, inoltre presente che la Società ha affidato le proprie attività EDP in outsourcing ad un primario partner informatico. Tale collaborazione ha, pertanto, indotto ad alcune modificazioni in ordine alla composizione stessa delle immobilizzazioni materiali necessarie per lo sviluppo dell'attività bancaria.

## 4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	Esercizio	
	2005	2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>562</b>	<b>664</b>
B. Aumenti	<b>141</b>	<b>242</b>
B1. Acquisti	141	242
B2. Riprese di valore	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0
B4. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	320	344
C1. Vendite	0	0
C2. Rettifiche di valori	320	344
a) ammortamenti	320	344
b) svalutazioni durature	0	0
C3. Altre variazioni	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>383</b>	<b>562</b>
E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali (*)	588	977
a) ammortamenti	588	977
b) svalutazioni durature	0	0

(\*) L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortizzi effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti relativamente alle immobilizzazioni immateriali che risultano ancora iscritte nell'attivo alla data di chiusura del presente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati patrimonializzati oneri pluriennali per un importo complessivo pari a 141 mila € così composti:

	Esercizio	
	2005	2004
Prodotti software	11	38
Manutenzioni su immobili di terzi	130	204
<b>TOTALE</b>	<b>141</b>	<b>242</b>

Dalla sopra indicata composizione della patrimonializzazione di oneri pluriennali, possiamo evincere la consistente diminuzione dei software. Ciò in relazione al contenuto dell'accordo con l'outsourcer informatico in base al quale i nuovi software messi in produzione durante l'esercizio non producono, di norma, oneri specifici, ed a tale titolo, a carico della Società.

## Altre voci dell'attivo

### 5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

	Esercizio	
	2005	2004
a) Partite da sistemare assegni insoluti all'incasso	0	0
b) Partite da sistemare assegni insoluti altri	43	70
c) Cassa assegni c/c tratti su terzi	373	178
d) Debitori - assegni di terzi all'incasso	24	61
e) Debitori - cessionari titoli e cedole all'incasso	4	3
f) Debitori - nostro deposito cauzionale	5	45
g) Debitori - Esattorie e ricevitorie	0	0
h) Debitori - Acconti versati al fisco	6.193	5.229
i) Debitori - credito d'imposta quota capitale	378	646
j) Debitori - credito d'imposta quota interessi	348	338
k) Debitori - altre partite fiscali	1.846	1.345
l) Debitori - altre partite in lavorazione	25.677	23.271
m) Debitori - partite di imputazione definitiva	57	77
<b>TOTALE</b>	<b>34.948</b>	<b>31.263</b>

Gli acconti fiscali versati all'Erario di cui al precedente punto h includono gli acconti relativi all'IRES, pari a complessivi 2.942 mila € ed all'IRAP, per complessivi 1.683 mila €.

Le altre partite fiscali di cui al punto k) comprendono l'importo relativo alle imposte anticipate residue alla data di chiusura dell'esercizio pari a 1.721 mila €.

Sono altresì comprese partite in corso di lavorazione afferenti somme relative a partite viaggianti fra filiali ed altri importi non immediatamente riconducibili alle altre voci del bilancio.

## 5.2 Composizione della voce "Ratei e risconti attivi"

	Esercizio	
	2005	2004
<b>Ratei attivi su:</b>		
Finanziamenti clientela ordinaria	452	431
Titoli per cedole in corso	1.617	1.486
Nostri depositi presso Banche	84	93
IRS - nostri incassi	0	0
Pronti contro termine di impiego in essere	0	0
Altre operazioni	0	9
<b>Risconti attivi:</b>		
Effetti portafoglio artigiano riscontati	0	0
Altri risconti attivi	179	202
Disaggi su obbligazioni	0	0
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.332</b>	<b>2.221</b>

La voce dei ratei attivi su titoli per cedole in corso comprende la quota relativa ai titoli oggetto di operazioni di "pronti contro termine" di raccolta.

## 5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

La Società non si è avvalsa della facoltà di ricondurre i ratei e i risconti alle pertinenti voci del bilancio. Pertanto la presente voce non assume alcuna rilevanza.

## 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	2005	2004
a) Crediti verso banche	0	0
b) Crediti verso Clientela	0	0
c) Obbligazioni ed altri titoli di debito	0	6.991
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>6.991</b>



## I debiti

### 6.1 Dettaglio della voce "debiti verso banche"

	Esercizio	
	2005	2004
a) operazioni pronti contro termine	0	0
b) prestito titoli	0	0

### A) Ulteriore dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

1) per forma tecnica:	Esercizio					
	2005			2004		
Descrizione forma tecnica	a vista	a termine o con preavviso	Totale	a vista	a termine o con preavviso	Totale
Portafoglio riscontato	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
Depositi di banche	0	4.290	<b>4.290</b>	0	3.237	<b>3.237</b>
Conti correnti di corrispondenza	244	0	<b>244</b>	666	0	<b>666</b>
Sovvenzioni e mutui passivi	0	94	<b>94</b>	0	0	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>244</b>	<b>4.384</b>	<b>4.628</b>	<b>666</b>	<b>3.237</b>	<b>3.903</b>

I saldi dei conti correnti reciproci per servizi resi sono stati depurati dei movimenti con valuta non matura relativi alle rimesse di effetti come indicato nella presente nota alla parte B, sezione 12.4.

Le forme tecniche sopra evidenziate sono state oggetto di attribuzione delle partite sospese e viaggianti alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi ed i finanziamenti in valuta sono contabilizzati ed iscritti in bilancio per data di regolamento. Nella tabella di cui alla sezione 10.5 della presente Nota Integrativa, vengono indicati gli impegni per depositi e finanziamenti da ricevere.

## 6.2 Dettaglio della voce "debiti verso clientela"

	Esercizio	
	2005	2004
a) operazioni pronti contro termine	110.690	110.856
b) prestito titoli	0	0

### B) Ulteriore dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

1) per forma tecnica:	Esercizio					
	2005			2004		
Descrizione forma tecnica	a vista	a termine o con preavviso	Totale	a vista	a termine o con preavviso	Totale
Depositi a risparmio	157.703	0	157.703	160.291	0	160.291
C/C con clientela	525.128	0	525.128	506.532	0	506.532
Pronti contro termine	0	110.690	110.690	0	110.856	110.856
<b>Totale</b>	<b>682.831</b>	<b>110.690</b>	<b>793.521</b>	<b>666.823</b>	<b>110.856</b>	<b>777.679</b>

I conti correnti passivi sono stati depurati dalle c.d. "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte di presentazioni di effetti al Sbf con valuta successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "depositi a risparmio" include l'importo di Euro 150 mila relativo a somme contabilizzate nel conto delle "partite minime".

Ai singoli rapporti con clientela sono state attribuite le partite "sospese e viaggianti" in essere alla fine dell'esercizio e di pertinenza dei rapporti stessi.

### Dettaglio della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

Questa voce comprende sia i certificati di deposito che i prestiti obbligazionari emessi. I certificati di deposito sono stati emessi ai sensi del D.M. 17/7/1986. Gli interessi scaduti da riconoscere in via posticipata ai portatori di certificati di deposito sono stati ricondotti nella presente voce.

La suddivisione per durata originaria dei C/D è la seguente:

	<b>Euro</b>	<b>Valuta</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
C/D a breve termine	59.618	0	59.618	64.420
C/D a medio termine	649	0	649	1.077
Totale CD	60.267	0	60.267	65.497
Obbligazioni	219.336	0	219.336	223.633
<b>Totale debiti rappresentati da titoli</b>	<b>279.603</b>	<b>0</b>	<b>279.603</b>	<b>289.130</b>

### Ulteriore dettaglio della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

I prestiti obbligazionari emessi direttamente dalla Società, ed in essere alla data di chiusura, sono i seguenti:

<b>Codice prestito obbligazionario</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data scadenza</b>	<b>Importo EURO/1000</b>
ISIN "IT 0003364236"	11-09-2002	1-01-2006	500
ISIN "IT 0003216634"	16-01-2002	16-01-2006	2.500
ISIN "IT 0003404263"	3-01-2003	16-01-2006	4.000
ISIN "IT 0003602593"	7-01-2004	16-01-2006	2.500
ISIN "IT 0003629778"	1-03-2004	1-03-2006	2.500
ISIN "IT 0003644991"	2-04-2004	2-04-2006	3.000
ISIN "IT 0003272827"	6-05-2002	6-05-2006	3.047
ISIN "IT 00033657233"	3-06-2004	3-06-2006	502
ISIN "IT 0003327746"	2-07-2002	2-07-2006	1.360
ISIN "IT 0003367395"	4-10-2002	4-10-2006	6.000
ISIN "IT 0003380653"	6-11-2002	6-11-2006	5.000
ISIN "IT 0003404347"	3-01-2003	3-01-2007	4.000
ISIN "IT 0003415368"	3-02-2003	3-02-2007	4.748
ISIN "IT 0003249056"	27-02-2002	27-02-2007	1.240
ISIN "IT 0003433106"	3-03-2003	3-03-2007	3.000
ISIN "IT 0003645014"	2-04-2004	2-04-2007	4.769
ISIN "IT 0003492599"	15-07-2003	15-07-2007	1.006
ISIN "IT 0003533343"	3-10-2003	3-10-2007	10.000
ISIN "IT 0003543748"	3-10-2003	3-10-2007	2.500
ISIN "IT 0003546089"	17-10-2003	6-11-2007	3.746
ISIN "IT 0003552475"	6-11-2003	6-11-2007	7.000
ISIN "IT 0003700744"	1-04-2004	4-02-2008	1.250
ISIN "IT 0003621890"	16-02-2004	16-02-2008	7.734
			<i>segue</i>

---

**PARTE B** - Sezione 6 - I debiti

---

<b>Codice prestito obbligazionario</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data scadenza</b>	<b>Importo EURO/1000</b>
ISIN "IT 0003645006"	2-04-2004	2-04-2008	4.007
ISIN "IT 0003475156"	15-05-2003	15-05-2008	5.395
ISIN "IT 0003666705"	3-06-2004	3-06-2008	3.000
ISIN "IT 0003684278"	2-07-2004	2-07-2008	7.972
ISIN "IT 0003489132"	3-07-2003	3-07-2008	15.000
ISIN "IT 0003700330"	4-08-2004	4-08-2008	2.200
ISIN "IT 0003728752"	4-10-2004	4-10-2008	8.000
ISIN "IT 0003735237"	18-10-2004	4-10-2008	5.616
ISIN "IT 0003747232"	5-11-2004	5-11-2008	4.476
ISIN "IT 0003756878"	2-12-2004	2-12-2008	6.097
ISIN "IT 0003794101"	17-01-2005	17-01-2009	16.000
ISIN "IT0003794143"	17-01-2005	17-01-2009	1.569
ISIN "IT0003802813"	4-02-2005	4-02-2009	16.010
ISIN "IT0003808943"	18-02-2005	18-02-2009	7.000
ISIN "IT0003812994"	3-03-2005	18-02-2009	3.000
ISIN "IT0003842694"	6-05-2005	6-05-2009	6.882
ISIN "IT0003855332"	3-06-2005	3-06-2009	4.405
ISIN "IT0003873517"	4-07-2005	4-07-2009	6.804
ISIN "IT0003922850"	4-10-2005	4-10-2008	4.000
ISIN "IT0003922876"	4-10-2005	4-10-2010	5.426
ISIN "IT0003934525"	7-11-2005	7-11-2010	2.575
ISIN "IT0003934541"	7-11-2005	7-11-2008	2.000
<b>Totale</b>			<b>219.336</b>

Alla data di chiusura la Società aveva temporaneamente riacquistato, negoziandole dalla Clientela, obbligazioni di propria emissione per un importo complessivo di 311 mila Euro.

Il totale della raccolta da clientela ordinaria, sotto forma di depositi, conti correnti, certificati di deposito, obbligazioni ed operazioni di pronti contro termine, ammonta a complessivi 1.073.124 mila Euro.

Si precisa che la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, né titoli e valori similari.

La Società non ha emesso, nel decorso esercizio, assegni circolari propri avendo stipulato convenzioni apposite per l'emissione di assegni circolari di terzi. Nella sezione "12.5 - altre operazioni" della presente nota integrativa, vengono indicati i relativi volumi di lavoro

## I fondi

### 7.1 Composizione della voce 90 "Fondo rischi su crediti"

A seguito della decisione dei competenti Organi della Banca di iniziare, già con il bilancio 2004, un processo di convergenza verso i nuovi principi contabili internazionali, che, come noto, non contemplano nel passivo fondi di natura patrimoniale, il fondo per rischi su crediti è stato completamente utilizzato, e non ricostituito.

### 7.2 Variazione nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti"

	Esercizio	
	2005	2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>634</b>
B. Aumenti	0	0
B1. Accantonamenti	0	0
B2. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	634
C1. Utilizzi	0	634
C2. Altre variazioni	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I fondi svalutazione crediti, girati ai fini di bilancio a diretto abbattimento dei crediti verso clientela, sono i seguenti:

- 1) fondo analitico svalutazione crediti in sofferenza, quota interessi;
- 2) fondo analitico svalutazione crediti in sofferenza, quota capitale;
- 3) fondo forfetario svalutazione crediti incagliati;
- 4) fondo forfetario svalutazione crediti in bonis.

I fondi sopra descritti sono stati interessati, nel corso dell'esercizio, dalla movimentazione come indicata nella precedente sezione 1.

---

**PARTE B** - Sezione 7 - I fondi

---

Qui di seguito viene esposta la ripartizione delle svalutazioni forfetarie eseguite per settore di attività economica limitatamente a quelli soggetti a previsioni di perdita:

<b>Settore di attività economica</b>	<b>impieghi lordi soggetti</b>	<b>Fondi svalutazione</b>	<b>Rischio settore</b>
430 - Imprese produttive	332.975	5.294	1,59%
450 - Associazioni tra imprese non finanziarie	175	1	0,00%
480 - Un/Soc. artigiane con più di 20 addetti	1.942	25	1,29%
481 - Un/Soc. artigiane da 6 a 19 addetti	9.654	213	2,21%
482 - Società artigiane con meno di 20 addetti	31.826	541	1,70%
490 - Un/Soc. artigiane con meno di 20 addetti	1.811	29	1,60%
491 - Un/Soc. da 6 a 19 addetti	2.953	43	1,46%
492 - Società con meno di 20 addetti	34.438	527	1,53%
500/501 - Enti ecclesiastici e di assistenza, benef.	8.190	67	0,82%
600 - Famiglie consumatrici	193.471	1.548	0,80%
614 - Artigiani	31.339	824	2,63%
615 - Altre famiglie produttrici	49.176	939	1,91%
INCAGLI	34.661	4.151	11,98%
Crediti ristrutturati	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>732.611</b>	<b>14.202</b>	<b>1,94%</b>

### 7.3 Composizione della voce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

Le consistenze alla data di chiusura del fondo per rischi ed oneri - altri fondi si sono formate per effetto della seguente movimentazione:

	Esercizio	
	2005	2004
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.715</b>	<b>1.108</b>
<b>accantonamenti per:</b>	232	607
a) Controversie legali	0	0
b) Rischi revocatorie fallimentari	153	0
c) Svalutazione crediti di firma	0	0
d) altre	79	607
<b>utilizzi per:</b>	580	0
- utilizzi per oneri definizioni transattive	580	0
<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.368</b>	<b>1.715</b>

Il fondo in epigrafe è stato costituito con accantonamenti interamente tassati e, nella sua consistenza, esprime il prudentiale accantonamento a fronte dei seguenti rischi latenti:

<b>Rischio coperto:</b>	<b>2005</b>
1 - rischi su crediti di firma erogati	237
2 - rischi su revocatorie fallimentari	385
3 - rischi su controversie legali e altre	584
4 - oneri diversi	162
<b>Totale</b>	<b>1.368</b>

Il fondo per rischi su crediti di firma copre anche il rischio su specifiche fidejussioni concesse così come il rischio latente sulla massa dei crediti di firma concessi.

In relazione alle disposizioni contenute nell'art. 5 del D.L. 15 aprile 2002 n. 63, si evidenzia come la Società non abbia effettuato operazioni di ristrutturazioni agevolate ai sensi del D.L. 17 maggio 1999 n. 153.

Per quanto attiene alla problematica inerente la materia dell'usura, come sollevata dalla sentenza della Cassazione del 17 novembre 2000 n.14.899, la Società ha provveduto a stimare gli effetti del decreto legge n.394 del 29 dicembre 2000 a carico degli esercizi successivi a quello in esame. Tali effetti si sono comunque rilevati di im-

porto assolutamente marginale e non significativo vista anche la costante revisione dei tassi dei mutui praticata nei precedenti esercizi e constatata l'assenza di mutui edilizi agevolati secondo quanto previsto dalla legge 13 maggio 1999 n. 133.

### Composizione della voce 80 a) "fondi di quiescenza e per obblighi simili"

Le consistenze del fondo di quiescenza per il Personale si sono determinate per effetto della seguente movimentazione:

	Esercizio	
	2005	2004
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>14.185</b>	<b>14.703</b>
accantonamenti:	700	764
- rivalutazione disponibilità al tasso di attualizzazione	683	709
- canoni di locazione relativi agli immobili del Fondo	17	20
- contribuzione straordinaria	0	35
utilizzi:	1.195	1.282
- pagamento prestazioni ad ex Dipendenti	1.195	1.282
<b>Rimanenze finali</b>	<b>13.690</b>	<b>14.185</b>

Le consistenze del Fondo Integrativo Pensioni sono indistintamente investite nell'attivo di bilancio della Società ad eccezione di uno specifico investimento in immobili pari a 362 mila € i cui contratti di locazione hanno generato ricavi pari ad Euro 17 mila che la Società ha provveduto ad accantonare al fondo previdenza in aggiunta alle somme relative all'adeguamento delle riserve matematiche.

La Società ha provveduto a calcolare l'onere maturato a favore del Fondo di previdenza di competenza dell'esercizio a titolo di rivalutazione degli oneri per le future prestazioni del Fondo e lo ha quantificato in 683 mila € sulla base di un tasso medio di attualizzazione pari al 5,00%.

Alla data di chiusura gli iscritti al Fondo Integrativo Pensioni si riferiscono a personale in quiescenza, o relativi superstiti, ammesso alle prestazioni del fondo.

La perizia attuariale effettuata alla data di chiusura ha evidenziato la completa congruità del fondo integrativo in esame.

Tra gli allegati al presente bilancio, è stato indicato un estratto della relazione redatta dal tecnico attuariale esterno incaricato dalla Società di redigere la relativa perizia.



**Composizione della voce 80 b) "fondi imposte e tasse"**

Il Fondo Imposte e Tasse, che forma la Voce 80, sottovoce b del Passivo, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Esercizio	
	2005	2004
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>6.636</b>	<b>7.763</b>
accantonamenti:	4.797	4.659
- Imposta sul reddito delle Società	2.334	2.979
- Imposta regionale sulle attività produttive	1.883	1.675
- imposta di bollo da versare a conguaglio	580	5
- imposte differite sorte nell'esercizio	0	0
utilizzi:	5.028	5.786
- pagamento imposte esercizi precedenti	4.587	3.496
- annullamento imposte differite	436	436
- imposta di bollo	5	1
- imposta sostitutiva ex art. 8 L condoni	0	0
- Insussistenza obbligazioni tributarie	0	1.853
<b>Rimanenze finali</b>	<b>6.405</b>	<b>6.636</b>

Il fondo imposte e tasse è idoneo, nell'evidenziata consistenza finale, a coprire gli oneri a carico della Società per IRES ed IRAP maturate nell'esercizio. Nelle attuali consistenze il fondo imposte e tasse mantiene un prudenziale accantonamento atto a fronteggiare eventuali insorgenze negative per futuri contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultavano ancora aperti con l'Amministrazione Finanziaria gli esercizi dal 2000 al 2004.

Con delibera del 25/3/2003, la Società ha deciso di avvalersi delle norme di cui all'art. 8 L. 289/2002 in tema di dichiarazione integrativa semplice. Ciò, anche, allo scopo di evitare un allungamento di due esercizi ai fini dell'accertamento delle imposte sui redditi.

Il contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria è costituito esclusivamente da istanze di rimborso su IRPEG ed ILOR relative agli esercizi 1988 e 1989, tuttora pendenti presso la Commissione Tributaria Centrale, e per le quali i giudizi nelle competenti commissioni tributarie di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> grado sono stati favorevoli alla Società. Ciò premesso non sussistono rischi di possibili oneri a carico del conto economico salvo che per gli interessi tempo per tempo calcolati sul credito d'imposta.

Nel corso dell'esercizio 2003, la Società è stata oggetto di una verifica generale da parte dell'Amministrazione finanziaria che ha riguardato l'esercizio 1999. L'esito di tale verifica ha dato luogo ad un più che modesto esborso così confermando la assoluta affidabilità e rispondenza alle normative in vigore del comportamento costantemente mantenuto, in sede tributaria, dalla Società.

### **IMPOSTE ANTICIPATE:**

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti, sono i seguenti:

1. come previsto dalla Banca d'Italia viene applicato il metodo integrale definito dello stato patrimoniale.
2. la rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare:
  - vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni, per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione, dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte;
  - non sono state stanziati imposte differite relativamente alla quota di rivalutazione delle partecipazioni e degli immobili in quanto rese fiscalmente rilevanti per effetto dell'utilizzo della normativa di cui all'art. 17 L. 21/11/2000 n. 342;
3. con riguardo alla rilevazione delle attività per imposte anticipate, la verifica della ragionevole certezza del loro recupero viene valutata in un'ottica di continuità dell'attività aziendale utilizzando, allo scopo, anche i piani aziendali prospettici elaborati in occasione del piano strategico. Si ritiene pertanto che la redditività che si andrà tempo per tempo a generare, consentirà agevolmente il rientro delle imposte anticipate in questione, giustificando così il mantenimento in bilancio delle correlate attività;
4. relativamente alle aliquote utilizzate, così come consentito dalle normative vigenti, per quanto riguarda l'IRES, la contabilizzazione delle imposte anticipate sorte nell'esercizio avviene applicando ai valori nominali degli imponibili l'aliquota del 33% per ciascuno degli esercizi successivi a quello di chiusura nei quali si prevede possa avvenire l'inversione.
5. Per quanto attiene all'IRAP, la contabilizzazione delle imposte anticipate sorte nell'esercizio avviene applicando ai valori nominali degli imponibili l'aliquota media del 5,00% per ciascuno degli esercizi successivi a quello di chiusura nei quali si prevede possa avvenire l'inversione.
6. Per l'annullamento delle imposte anticipate sorte in precedenti esercizi, si sono utilizzate le aliquote previste per l'esercizio di chiusura, pari, quindi, al 33% per l'IRES ed al 5% medio per l'IRAP.

**“Attività per imposte anticipate con contropartita registrata nel conto economico”**

	IMPORTO
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>1.167</b>
<b>2 Aumenti</b>	
2.01 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	885
2.02 Altri aumenti	0
<b>3 Diminuzioni</b>	
3.01 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	331
3.02 Altre diminuzioni	0
<b>4 Importo finale</b>	<b>1.721</b>

Le imposte anticipate sorte nell'esercizio sono, anche, originate dalle somme tassate di pertinenza del fondo pensioni aziendale formatesi per effetto della indeducibilità fiscale degli apporti al fondo pensioni in essere presso la Società disposta dall'art 70 Tuir. Tuttavia né l'art.70 suddetto, né il D.Lgs 47/2000 prevedono regole specifiche riguardo al trattamento tributario da applicare all'utilizzo del fondo per il pagamento delle prestazioni pensionistiche. In assenza di una regolamentazione normativa, l'Agenzia delle Entrate, con risoluzione n.232 del 29/12/2003, ha precisato di operare, in ciascun periodo d'imposta, la deduzione delle prestazioni pensionistiche erogate in misura percentuale corrispondente al rapporto tra la parte del fondo pensione interno assoggettata a tassazione e l'ammontare complessivo dello stesso fondo risultante alla fine dell'esercizio precedente la stessa erogazione.

Le **imposte anticipate** sorte nell'esercizio determinate in complessivi 885 mila Euro, riguardano le seguenti poste contabili:

1. Rappresentanza per un imponibile pari ad Euro 6 mila deducibili in quote costanti negli esercizi dal 2006 al 2009;
2. Oneri di esistenza certa ma non ancora realizzati, pari a complessivi Euro 79 mila, oggetto di specifico accantonamento tassato al fondo 80-c per rischi ed oneri ma deducibili nell'esercizio 2006;
3. Quota Fondo non dedotta del Fondo pensioni per complessivi 700 mila Euro deducibili negli esercizi successivi;

**L'annullamento delle imposte anticipate** sorte nei precedenti esercizi pari a complessivi 331 mila Euro delle poste contabili come espresso dalla seguente tabella di dettaglio:

- 1) Quote delle svalutazioni crediti eccedenti il limite fiscalmente ammesso negli esercizi dal 1998 a 1999 per imponibili fiscali complessivi pari a 152 mila Euro;
- 2) Quota spese di rappresentanza sorte negli esercizi dal 2001 al 2004 con deduci-

- bilità rinviata per imponibili fiscali complessivi pari a 6 mila Euro;
- 3) Oneri rinnovo contratto nazionale di lavoro di competenza 2004 ma corrisposti nel 2005 per un importo complessivo pari a 580 mila Euro;
  - 4) Utilizzo quota tassata del Fondo Integrativo Pensioni per complessivi 230 mila Euro per effetto della corresponsione dei periodici trattamenti pensionistici.

### Attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto

	IMPORTO
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>0</b>
<b>2 Aumenti</b>	
2.01 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0
2.02 Altri aumenti	0
<b>3 Diminuzioni</b>	
3.01 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0
3.02 Altre diminuzioni	0
<b>4 Importo finale</b>	<b>0</b>

**IMPOSTE DIFFERITE:****“Passività per imposte differite con contropartita registrata nel conto economico”**

	IMPORTO
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>982</b>
<b>2 Aumenti</b>	
2.01 mposte differite sorte nell'esercizio	0
2.02 Altri aumenti	0
<b>3 Diminuzioni</b>	
3.01 Imposte differite annullate nell'esercizio	436
3.02 Altre diminuzioni	0
<b>4 Importo finale</b>	<b>546</b>

**Passività per imposte differite imputate al patrimonio netto**

	IMPORTO
<b>1 Importo iniziale</b>	<b>0</b>
<b>2 Aumenti</b>	
2.01 Imposte differite sorte nell'esercizio	0
2.02 Altri aumenti	0
<b>3 Diminuzioni</b>	
3.01 Imposte differite annullate nell'esercizio	0
3.02 Altre diminuzioni	0
<b>4 Importo finale</b>	<b>0</b>

Nel corso dell'esercizio non si sono manifestate fattispecie operative che dessero luogo alla determinazione di nuove **imposte differite**.

Per contro sono state annullate imposte differite sorte negli esercizio 2002 e 2003 ed afferenti il rinvio della tassazione di materia imponibile generatasi con il realizzo di plusvalenze da partecipazioni. La quota di tali imponibili fiscali la cui tassazione risultava rinviata all'esercizio in corso era pari a 1.323 mila Euro cui corrispondono imposte differite da stornare per complessivi 436 mila Euro.

**Composizione della voce 70 "trattamento fine rapporto di lavoro subordinato"**

Le consistenze del fondo per il trattamento di fine rapporto per il Personale sono state determinate dalla seguente movimentazione:

	Esercizio	
	2005	2004
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>13.777</b>	<b>13.385</b>
accantonamenti:	1.565	1.487
- rivalutazione ex L. 29.5.1982 n. 297	386	363
- quota di pertinenza dell'esercizio	1.177	1.123
- rimborsi da Dipendenti per restituzione anticipi	2	1
utilizzi:	1.335	1.095
- T.F.R. liquidato a Dipendenti cessati dal servizio	613	453
- anticipazioni erogate a Dipendenti	555	492
- imposta sostitutiva su rivalutazione	42	40
- TFR versato a fondi previdenziali	125	110
<b>Rimanenze finali</b>	<b>14.007</b>	<b>13.777</b>

I diritti per trattamento di fine rapporto di lavoro maturati a favore del Personale nel corso dell'anno a titolo sia di rivalutazione delle somme esistenti alla data di chiusura del precedente esercizio e sia per la quota di pertinenza dell'esercizio in esame sono stati determinati dalla Società complessivamente nella misura di 1.565 mila €.

## Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

### Dettaglio della voce 100 "fondo per rischi bancari generali"

<b>Saldo al 31.12.2004</b>	<b>15.200</b>
(+) Accantonamento esercizio	0
(-) Utilizzo nell'esercizio	0
<b>Consistenza al 31.12.2005</b>	<b>15.200</b>

Il Fondo per rischi bancari generali risulta pari a 15.200 mila euro.

### Dettaglio della voce 110 "Passività subordinate"

Prospetto non compilato. La Società non ha emesso passività subordinate.

### Dettaglio della voce 120 "capitale"

Il capitale sociale ammonta a 39.241 mila Euro. La voce in questione non ha subito modificazioni rispetto al precedente esercizio. Essa è rappresentativa di 759.750 azioni del valore nominale unitario di Euro 51,65.

La Società è partecipata da:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo che detiene 506.500 azioni ordinarie con un'interessenza pari al 66,67%;
- Banca Intesa spa che detiene 253.250 azioni ordinarie con un'interessenza pari al 33,33%.

La voce non ha subito modificazioni durante l'esercizio.

### Dettaglio della voce 130 "sovrapprezzo di emissione"

La voce sovrapprezzo di emissione ammonta ad Euro 34.660 mila. Essa deriva dall'aumento oneroso di capitale sottoscritto nel 1990 dalla allora Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, ora Banca Intesa spa.

La voce non ha subito modificazioni durante l'esercizio.

### Dettaglio della voce 140 "riserve"

<b>a) Riserva legale:</b>	
Saldo al 31/12/2004 (*)	10.694
(+) Attribuzione utili esercizio 2004 alla riserva	363
<b>Consistenza finale</b>	<b>11.057</b>
<b>b) Riserve statutarie:</b>	
Saldo al 31/12/2004 (*)	18.053
(+) Attribuzione utili esercizio 2004 alla riserva	610
<b>Consistenza finale</b>	<b>18.663</b>
<b>c) Altre riserve</b>	
Saldo al 31/12/2004 (*)	6.130
<b>Consistenza finale</b>	<b>6.130</b>

La voce è formata dagli importi derivanti dalla riclassificazione del passivo effettuata in sede di conferimento ed in applicazione della legge 218/90.

### Dettaglio della voce 150 "riserve di rivalutazione"

La voce è stata costituita a seguito delle rivalutazioni eseguite in base a valori peritali ed a norma delle leggi 413/91 e 218/90 secondo il seguente dettaglio:

Rivalutazione ex L. 413/91 (*)	2.306
Rivalutazione beni artistici ex L. 218/90	274
Rivalutazione immobili ex L. 218/90	9.522
Rivalutazione partecipazioni ex L. 218/90	3.019
<b>Totale della voce 150</b>	<b>15.122</b>

La riserva in esame ha, pertanto, natura di una riserva da conferimento.

(\*) Valore al netto dell'imposta sostitutiva 16% di cui al comma 3<sup>^</sup>, art. 25 L. 413/91.

Tra gli allegati al presente bilancio vengono esposti i prospetti riguardanti la movimentazione dei conti del Patrimonio.

### Voce 160: utili o perdite portati a nuovo

Esercizio 2002 e precedenti	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>0</b>



**Voce 170: utili o perdite dell'esercizio**

Spese e perdite	-71.084
Rendite e profitti	72.133
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>1.049</b>

**Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza**

Categorie/valori	Esercizio	
	2005	2004
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>		
A.1 Patrimonio di base	124.857	124.389
A.2 Patrimonio supplementare	15.119	15.119
A.3 Elementi da dedurre	0	0
A.4 Patrimonio di vigilanza	<b>139.976</b>	<b>139.508</b>
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>		
B.1 Rischi di credito	63.646	60.855
B.2 Rischi di mercato	4.431	4.510
di cui rischi portafoglio non immobilizzato	4.431	4.510
di cui rischi concentrazione	0	0
di cui rischi di cambio	0	0
B.3 Altri requisiti patrimoniali	0	0
B.4 Totale requisiti prudenziali	<b>68.077</b>	<b>65.365</b>
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	850.963	817.063
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	<b>14,67%</b>	<b>15,22%</b>
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	<b>16,45%</b>	<b>17,07%</b>

I dati riferiti al Patrimonio di Vigilanza corrispondono a quelli, riferiti al 31/12/2005 e trasmessi all'Organo di Vigilanza unitamente alle segnalazioni riferite al mese di febbraio successivo.

## Altre voci del passivo

### 9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

	Esercizio	
	2005	2004
a) creditori - acconti crediti a scadere	192	7
b) Rettifiche di portafoglio	16.790	21.898
c) partite in attesa di lavorazione	14.512	12.267
d) somme da versare al fisco per conto terzi	1.989	2.051
e) somme di terzi in deposito cauzionale in favore di terzi	0	0
f) somme di terzi per versamento decimi	78	136
g) somme a disposizione della clientela	1.688	1.711
h) partite di imputazione definitiva	3.829	3.588
<b>TOTALE</b>	<b>39.078</b>	<b>41.658</b>

La voce 50 del passivo include, come sopra evidenziato partite in corso di lavorazione afferenti somme relative a partite viaggianti tra filiali ed altri importi non immediatamente riconducibili alle altre voci del bilancio.

L'importo indicato al punto d) comprende i versamenti unificati con delega F23 ed F24 non ancora riversati all'Erario, oltre alle ritenute applicate sugli interessi dei conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito, ed alle imposte sostitutive sui proventi dei titoli ed alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente corrisposti nel mese di dicembre 2005.

Gli oneri, diretti ed indiretti, differiti per il personale, compresi al punto g), si riferiscono ad emolumenti a favore dei Dipendenti di competenza dell'esercizio ma che, più in dettaglio, riguardano:

- premio di rendimento;
- premio aziendale;
- ferie maturate e non godute.

**9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"**

	Esercizio			
	2005		2004	
<b>ratei passivi:</b>		<b>3.932</b>		<b>3.788</b>
Clientela ordinaria	0		0	
Banche	5		3	
Obbligazioni nostre emissioni	2.681		2.506	
Certificati di deposito	360		388	
Pronti contro termine finanziamento	310		288	
IRS nostri pagamenti	575		602	
Altri	1		1	
<b>risconti passivi:</b>		<b>261</b>		<b>265</b>
Clientela ordinaria	25		28	
Altri	236		237	
<b>Totale ratei / risconti passivi</b>		<b>4.193</b>		<b>4.053</b>

**9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi.**

La Società non si è avvalsa della facoltà di ricondurre i ratei e i risconti alle pertinenti voci del bilancio. Pertanto la presente voce non assume alcuna rilevanza.

## Le garanzie e gli impegni

### 10.1 Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	Esercizio			
	2005		2004	
		<b>30.546</b>		<b>28.238</b>
a) crediti di firma di natura commerciale	29.393		26.532	
b) crediti di firma di natura finanziaria	1.153		1.706	
c) attività costituite in garanzia	0		0	

### 10.2 Composizione della voce 20 "impegni"

	Esercizio			
	2005		2004	
		<b>34.180</b>		<b>62.295</b>
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	5.655		10.010	
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	28.525		52.285	

### 10.3 Attività costituite a garanzia di propri debiti

	Esercizio			
	2005		2004	
		<b>110.569</b>		<b>110.813</b>
a) cauzione di assegni circolari	0		0	
b) titoli ceduti a pronti con obbligo di riacquisto	110.569		110.813	

### 10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	Esercizio			
	2005		2004	
		<b>15.235</b>		<b>13.321</b>
a) banche centrali	15.235		13.321	
b) altre banche	0		0	

L'importo indicato al precedente punto 10.3-b è stato determinato avuto riguardo per i titoli ceduti a pronti con obbligo di riacquisto.

L'importo di cui al precedente punto 10.4 è costituito dalla residua quota mobilizzabile, alla data di chiusura, della Riserva Obbligatoria in deposito presso la Banca d'Italia, giacché, a far data dal 01/01/1999, durante il periodo di mantenimento le Banche possono movimentare l'intero ammontare della riserva dovuta. (Cfr. TITOLO IX, Capitolo 3^, Sezione II delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche)

## 10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	Esercizio					
	2005			2004		
	Copertura	Negozi- azione	Altre operazioni	Copertura	Negozi- azione	Altre operazioni
<b>1. Compravendite</b>	<b>0</b>	<b>10.987</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15.600</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli	0	7.704	0	0	8.557	0
- acquisti	0	3.978	0	0	4.063	0
- vendite	0	3.726	0	0	4.494	0
1.2 Valute	0	3.283	0	0	7.043	0
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	1.502	0	0	3.298	0
- vendite contro euro	0	1.781	0	0	3.745	0
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>1.677</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.947</b>	<b>0</b>
- da erogare	0	1.677	0	0	5.947	0
- da ricevere	0	0	0	0	0	0

Le compravendite di titoli a termine si riferiscono ad operazioni "fuori bilancio" a pronti con regolamento nei primi giorni del mese di gennaio 2006.



## 10.7 Derivati Finanziari: acquisti e vendite dei sottostanti

Altri valori	Altre operazioni	
	Di copertura	
	Di negoziazione	
Tassi di cambio e oro	Altre operazioni	
	Di copertura	
	Di negoziazione	
Titoli di capitale e indici azionari	Altre operazioni	
	Di copertura	
	Di negoziazione	
Titoli di debito e tassi di interesse	Altre operazioni	
	Di copertura	171.200 75.882
	Di negoziazione	
Tipologia operazioni / Sottostanti	<b>1. Operazioni con scambio di capitali</b> - Acquisti - Vendite - Valute contro valute <b>2. Operazioni senza scambio di capitali</b> - Acquisti - Vendite - Valute contro valute	

I contratti derivati senza scambio di capitali si riferiscono ad operazioni di copertura di prestiti obbligazionari emessi dalla Società, di mutui offerti alla Clientela nonché di titoli di debito immobilizzati, effettuate con contratti Interest Rate Swap aventi la finalità di copertura e volte a sterilizzarne i rischi di tasso connessi con le operazioni sottostanti. La valutazione delle attività fuori bilancio è stata effettuata in base al principio della coerenza valutativa e, pertanto, sono stati contabilizzati a conto economico i ratei attivi e passivi dei flussi d'interesse maturati alla data di chiusura.

## 10.8 Derivati Finanziari "Over the Counter": Rischio di Controparte

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse				Titoli di capitale e indici azionari				Tassi di cambio e oro				Altri valori			
	Valore nozionale	Fair value Lordo	Fair value Compensato	Esposizione futura	Valore nozionale	Fair value Lordo	Fair value Compensato	Esposizione futura	Valore nozionale	Fair value Lordo	Fair value Compensato	Esposizione futura	Valore nozionale	Fair value Lordo	Fair value Compensato	Esposizione futura
<b>A. Operazioni di Negoziazione</b> A.1 Governi e Banche Centrali A.2 Enti Pubblici A.3 Banche A.4 Società Finanziarie A.5 Assicurazioni A.6 Imprese non Finanziarie A.7 Altri soggetti																
<b>B. Operazioni di Copertura</b> B.1 Governi e Banche Centrali B.2 Enti Pubblici B.3 Banche B.4 Società Finanziarie B.5 Assicurazioni B.6 Imprese non Finanziarie B.7 Altri soggetti	247.082	2.271	2.271	1.292												
<b>C. Altre Operazioni</b> C.1 Governi e Banche Centrali C.2 Enti Pubblici C.3 Banche C.4 Società Finanziarie C.5 Assicurazioni C.6 Imprese non Finanziarie C.7 Altri soggetti									6.437	74	74					



## 10.9 Derivati Finanziari "Over the Counter": Rischio Finanziario

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Fair value negativo	Compensato	Fair value negativo	Compensato	Fair value negativo	Compensato	Fair value negativo	Compensato
	Lordo		Lordo		Lordo		Lordo	
<b>A. Operazioni di Negoziazione</b>								
A.1 Governi e Banche Centrali								
A.2 Enti Pubblici								
A.3 Banche								
A.4 Società Finanziarie								
A.5 Assicurazioni								
A.6 Imprese non Finanziarie								
A.7 Altri soggetti								
<b>B. Operazioni di Copertura</b>								
B.1 Governi e Banche Centrali								
B.2 Enti Pubblici	6.493	6.493						
B.3 Banche								
B.4 Società Finanziarie								
B.5 Assicurazioni								
B.6 Imprese non Finanziarie								
B.7 Altri soggetti								
<b>C. Altre Operazioni</b>								
C.1 Governi e Banche Centrali								
C.2 Enti Pubblici								
C.3 Banche								
C.4 Società Finanziarie								
C.5 Assicurazioni								
C.6 Imprese non Finanziarie								
C.7 Altri soggetti								

## 10.10 Derivati Creditizi: Rischio di Controparte

Tipologia di operazioni / Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
<p><b>A. Operazioni rientranti nel portafoglio non immobilizzato</b></p> <p><b>A.1 Acquisti di protezione con controparti</b></p> <p>1. Governi e Banche Centrali 2. Altri Enti Pubblici 3. Banche 4. Società Finanziarie 5. Imprese di Assicurazioni 6. Imprese non Finanziarie 7. Altri soggetti</p> <p><b>A.2 Vendite di protezione con controparti</b></p> <p>1. Governi e Banche Centrali 2. Altri Enti Pubblici 3. Banche 4. Società Finanziarie 5. Imprese di Assicurazioni 6. Imprese non Finanziarie 7. Altri soggetti</p>			
<p><b>B. Altre Operazioni</b></p> <p><b>B.1 Vendite di protezione con controparti</b></p> <p>1. Governi e Banche Centrali 2. Altri Enti Pubblici 3. Banche 4. Società Finanziarie 5. Imprese di Assicurazioni 6. Imprese non Finanziarie 7. Altri soggetti</p>			
<b>Totale</b>			

**10.11 Derivati Creditizi: Rischio Finanziario**

Tipologia di operazioni / Valori	Fair value negativo
<b>Operazioni rientranti nel portafoglio non immobilizzato</b>	
<b><i>1 Acquisti di protezione con controparti</i></b>	
1.1 Governi e Banche Centrali	
1.2 Altri Enti Pubblici	
1.3 Banche	
1.4 Società Finanziarie	
1.5 Imprese di Assicurazioni	
1.6 Imprese non Finanziarie	
1.7 Altri soggetti	
<b>Totale</b>	

## Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

### 11.1 Posizioni di rischio rilevanti

	Esercizio	
	2005	2004
a) ammontare	100.428	97.849
b) numero	6	6

Le posizioni di rischio rilevanti si riferiscono ad attività per cassa della Società verso due Banche di primario standing nazionale e di due società finanziarie interamente controllate da Banche.

Sono, inoltre, riferite a mutui ipotecari concessi ad una primaria azienda operante nel settore turistico/alberghiero nonché ad un finanziamento, anch'esso assistito da garanzia reale, erogato a favore di una storica azienda operante nel fermano.

Il profilo di rischio di credito è, pertanto, sostanzialmente poco significativo.

### 11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	Esercizio			
	2005	%	2004	%
a) Stati	3.644	0,45%	218	0,03%
b) Altri enti pubblici	15.344	1,88%	11.647	1,58%
c) imprese non finanziarie	440.011	53,90%	408.058	55,22%
d) enti finanziari	61.877	7,58%	56.086	7,59%
e) famiglie produttrici	85.184	10,43%	66.635	9,02%
f) altri operatori	210.327	25,76%	196.381	26,57%
<b>Totale</b>	<b>816.387</b>	<b>100,00%</b>	<b>739.025</b>	<b>100,01%</b>

### 11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie residenti e famiglie produttrici residenti:

	Esercizio			
	2005	%	2004	%
a) Prodotti tessili, cuoio e calzature	103.053	19,62%	99.618	22,45%
b) Servizi del commercio	85.488	16,28%	74.217	16,73%
c) Edilizia e opere pubbliche	92.117	17,54%	82.750	18,65%
d) Altri servizi destinabili alla vendita	69.361	13,21%	61.452	13,85%
e) Prodotti alimentari, bevande	40.201	7,65%	==	==
e) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	34.849	6,64%	32.518	7,33%
f) Altre branche di attività economica	100.126	19,06%	93.177	21,00%
<b>Totale</b>	<b>525.195</b>	<b>100,00%</b>	<b>443.732</b>	<b>100,00%</b>

### 11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	Esercizio			
	2005	%	2004	%
a) Stati	0	0,00%	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	2.179	7,13%	823	2,91%
c) banche	0	0,00%	0	0,00%
d) imprese non finanziarie	23.687	77,55%	20.972	74,27%
e) enti finanziari	250	0,82%	193	0,68%
e) famiglie produttrici	1.710	5,60%	1.984	7,03%
f) altri operatori	2.720	8,90%	4.266	15,11%
<b>Totale</b>	<b>30.546</b>	<b>100,00%</b>	<b>28.238</b>	<b>100,00%</b>

## 11.5 Distribuzione territoriale delle attività e passività

Voci/Paesi	Italia		Altri Paesi UE		Altri Paesi		TOTALE	
	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004
<b>1. Attivo</b>	<b>1.214.287</b>	<b>1.209.379</b>	<b>1.208</b>	<b>1.139</b>	<b>7.234</b>	<b>12.220</b>	<b>1.222.729</b>	<b>1.222.738</b>
1.1 Crediti verso banche	56.154	163.336	133	105	226	220	56.513	163.661
1.2 Crediti verso la clientela	816.378	739.023	1	1	8	1	816.387	739.025
1.3 Titoli	341.755	307.020	1.074	1.033	7.000	11.999	349.829	320.052
<b>2. Passivo</b>	<b>1.074.777</b>	<b>1.068.436</b>	<b>1.578</b>	<b>1.490</b>	<b>1.397</b>	<b>786</b>	<b>1.077.752</b>	<b>1.070.712</b>
2.1 Debiti verso banche	3.856	3.255	772	648	0	0	4.628	3.903
2.2 Debiti verso la clientela	791.378	776.201	806	752	1.337	726	793.521	777.679
2.3 Debiti rappresentati da titoli	279.543	288.980	0	90	60	60	279.603	289.130
2.4 Altri conti	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Garanzie e impegni</b>	<b>64.726</b>	<b>90.533</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>64.726</b>	<b>90.533</b>

**11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività**

Voci / Durate residue	Durata determinata						Durata indeterminata		TOTALE
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre un anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		Durata indet.ta	
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
<b>1. Attivo</b>	<b>338.415</b>	<b>68.565</b>	<b>165.604</b>	<b>65.198</b>	<b>295.395</b>	<b>32.991</b>	<b>218.565</b>	<b>37.984</b>	<b>1.222.717</b>
1.1 Titoli del Tesoro rifi naziabili	0	3.327	7.750	245	13.011	5.124	5.150	0	34.607
1.2 Crediti verso banche	18.160	23.118	0	0	0	0	0	15.235	56.513
1.3 Crediti verso clientela	319.658	40.891	73.289	64.420	133.073	27.859	134.448	22.749	816.387
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito	597	1.229	84.565	533	149.311	8	78.967	0	315.210
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	12	69.053	52.122	146.430	3.229	0	2.492	0	273.338
<b>2. Passivo</b>	<b>685.240</b>	<b>150.026</b>	<b>52.522</b>	<b>8.787</b>	<b>181.177</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.077.752</b>
2.1 Debiti verso banche	264	3.959	370	35	0	0	0	0	4.628
2.2 Debiti verso clientela	682.830	104.891	5.800	0	0	0	0	0	793.521
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.146	41.176	46.352	8.752	181.177	0	0	0	279.603
- obbligazioni	501	11.500	18.908	7.250	181.177	0	0	0	219.336
- certificati di deposito	1.645	29.676	27.444	1.502	0	0	0	0	60.267
- altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	4.004	91.589	117.305	32.174	2.015	26.253	0	0	273.340

La presente tabella indica la ripartizione delle attività e passività in essere alla data di chiusura con riferimento alla vita residua delle stesse. Per le operazioni con piano di ammortamento, la ripartizione nei singoli scaglioni temporali viene effettuata con riguardo alla vita residua delle singole rate.

Il deposito presso la Banca d'Italia per la riserva obbligatoria viene compreso tra i crediti verso banche con durata indeterminata.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti verso clientela scaduti sono evidenziati tra i crediti verso clientela con durata indeterminata.

Nello scaglione temporale dei crediti e debiti a vista, sono comprese le attività e passività con vita residua non superiore alle 24 ore. Nello scaglione a vista sono altresì comprese le passività scadute.

Le operazioni fuori bilancio sono costituite da:

- 1) depositi e finanziamenti da erogare e da ricevere;
- 2) titoli da ricevere e titoli da consegnare;
- 3) contratti derivati su tassi di interesse al valore nozionale contrattualmente stabilito.

## 11.7 Attività e Passività in valuta

	Esercizio			
	2005	%	2004	%
<b>a) attività</b>		<b>10.139</b>		<b>11.997</b>
1. crediti verso banche	3.574		6.679	
2. crediti verso clientela	6.203		5.055	
3. titoli	0		0	
4. partecipazioni	0		0	
5. altri conti	362		263	
<b>b) passività</b>		<b>10.069</b>		<b>11.312</b>
1. debiti verso banche	4.290		3.074	
2. debiti verso clientela	5.663		8.174	
3. debiti rappresentati da titoli	0		0	
4. altri conti	116		64	

Dalla combinata lettura della tabella sopra indicata e di quella delle operazioni a termine, emerge il sostanziale equilibrio della posizione complessiva in cambi, come di seguito evidenziata:



<b>“Posizione in cambi alla data di chiusura (in migliaia di Euro)”</b>	
Totale attività	10.139
Svalutazioni	225
Totale passività	10.069
<b>Sbilancio complessivo operazioni a pronti</b>	<b>295</b>
Acquisti a termine	1.513
Vendite a termine	1.715
<b>Posizione in cambi complessiva</b>	<b>93</b>

Le valute di riferimento alle quali sono stati controvalorizzati gli importi delle attività e passività in valuta sono le seguenti:

<b>VALUTA</b>	<b>CAMBIO</b>	
	<b>2005</b>	<b>2004</b>
USD Dollaro USA	1,1797	1,361
GBP Lira sterlina	0,6853	0,70505
CAN Dollaro canadese	1,3725	1,6416
JPY Yen	138,9000	139,65
CHF Franco svizzero	1,5551	1,5429
NOK Corona norvegese	7,9850	8,2365
SEK Corona svedese	9,3885	9,0206
AUD Dollaro australiano	1,6109	1,7459

## Gestione e intermediazione per conto terzi

### 12.1 Negoziazione di titoli

*La Società non ha effettuato operazioni di negoziazione di titoli per conto terzi*

### 12.2 Gestioni patrimoniali

	Esercizio	
	2005	2004
a) titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
altri titoli	0	0
b) altre operazioni	0	0

### 12.3 Custodia ed amministrazione di titoli:

	Esercizio	
	2005	2004
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	839.846	836.534
di cui: emessi dalla banca che redige il bilancio	213.328	217.895
altri	626.518	629.395
b) titoli di terzi depositati presso terzi	804.061	811.122
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	251.216	321.666
d) partecipazioni di proprietà depositati presso terzi	306	283

**La voce "12.2 - Gestioni patrimoniali"** riportava i volumi intermediati dalla Società attraverso la forma tecnica delle gestioni patrimoniali delegate. La delega operativa veniva conferita alle competenti strutture di Banca Intesa. Per effetto di diverse indicazioni fornite a riguardo, la partecipante ha richiesto la trasformazione dei precedenti rapporti in delega in altrettante forme di gestioni fornite in via diretta da Banca Intesa. Conformemente alle indicazioni ricevute, la Società ha provveduto alla

trasformazione delle precedenti linee in altrettante, analoghe linee di gestione assumendo la veste del collocatore di prodotti di terzi. Per tale motivo la voce in esame assume un saldo nullo.

Nella successiva sezione "12.5 – altre operazioni", si forniscono informazioni circa il volume e le tipologie di prodotti di terzi collocati dalla Società.

**Nella voce 12.3a** - titoli di terzi in deposito - sono compresi titoli di debito emessi dalla banca e mantenuti in custodia. Non sono compresi, invece, i titoli temporaneamente ceduti dalla Società a clientela a fronte di pronti contro termine, nonché titoli ed altri valori ricevuti a cauzione od in garanzia.

**Nella voce 12.3b** - titoli di terzi depositati presso terzi non sono compresi i titoli oggetto di operazioni di "pronti contro termine" di cui alla nota precedente.

**Nella voce 12.3c** - dei titoli di proprietà depositati presso terzi sono compresi i titoli ceduti a pronti nei contratti di pronti contro termine. Sono stati, invece, esclusi i titoli consegnati a cauzione o in garanzia.

## 12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Esercizio	
	2005	2004
<b>a) rettifiche "dare"</b>	<b>236.308</b>	<b>224.931</b>
1) conti correnti	67.414	60.263
2) portafoglio centrale	165.387	160.698
3) cassa	1.704	1.868
4) altri conti	1.803	2.102
<b>a) rettifiche "avere"</b>	<b>253.098</b>	<b>246.829</b>
1) conti correnti	87.165	90.661
2) cedenti effetti e documenti	165.255	155.030
3) altri conti	678	1.138
<b>SBILANCIO</b>	<b>16.790</b>	<b>21.898</b>

Lo sbilancio tra le rettifiche dare e rettifiche avere pari a 16.790 mila € è confluito nella voce del passivo dello stato patrimoniale "50 - altre passività" .

## 12.5 Altre operazioni

### **a) Servizio di riscossione tributi.**

A far data dal 1/02/1995 la concessione per la riscossione tributi per l'ambito "B" della provincia di Ascoli Piceno, è stata trasferita da questa Società alla Serit Picena spa la quale ha assunto la concessione per la riscossione tributi dell'intera provincia di Ascoli Piceno.

Successivamente la Serit Picena spa è confluita in Ancona Tributi spa che ha mantenuto, verso questa Società i medesimi impegni allora assunti dalla Serit Picena spa.

Le reste esattoriali risultanti a carico della Società alla data del 31/12/2005 assommato a complessivi Euro 759 mila interamente coperti da tolleranze concesse. Pertanto nel presente bilancio il saldo delle reste esattoriali è pari a zero.

### **b) Servizio cassette di sicurezza.**

La Società svolge a favore della propria Clientela il servizio di cassette di sicurezza mediante noleggio degli appositi alloggiamenti inseriti in locali adeguatamente blindati. Alla data di chiusura risultavano locate complessivamente 785 cassette di sicurezza.

### **c) Servizio gestioni patrimoniali**

La Società nel corso dell'esercizio ha dimesso interamente il servizio di gestioni patrimoniali in delega ma, per contro, svolge attività di collocamento di gestioni patrimoniali di terzi.

Alla data di chiusura risultavano in essere gestioni patrimoniali di terzi per un ammontare complessivo, rivalutato ai rispettivi valori di chiusura, così distribuito:

- *Gestioni Patrimoniali in Fondi di Nextra per complessivi 53.591 mila Euro;*
- *Gestioni Patrimoniali in valori mobiliari di Nextra per complessivi 11.575 mila Euro;*
- *Gestioni Patrimoniali in valori mobiliari di Symphonia per complessivi 35.936 mila Euro;*
- *Gestioni Patrimoniali in Sicav di Symphonia per complessivi 647 mila Euro.*

### **d) Assegni circolari di terzi in bianco presso di noi.**

La Società emette assegni circolari per conto di Banca Intesa e dell'Istituto Centrale Banche Popolari. Alla data di chiusura risultavano in essere presso il caveau assegni in bianco di terzi avvalorabili rispettivamente per: (importi in migliaia di Euro)

- Banca Intesa ..... 790.200;
- Istituto Centrale banche Popolari 534.763.

---

Parte C  
*Informazioni sul  
Conto Economico*

---



## Gli interessi

### 1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	Esercizio	
	2005	2004
<b>a) su crediti verso banche</b>	<b>2.617</b>	<b>3.873</b>
<i>di cui:</i>		
- su crediti verso banche centrali	0	
- su crediti per pronti contro termine attivi	0	
<b>b) su crediti verso clientela</b>	<b>37.553</b>	<b>35.883</b>
<i>di cui:</i>		
- su crediti per pronti contro termine attivi	0	
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	
- su crediti verso il Tesoro	0	
<b>c) su titoli di debito</b>	<b>8.239</b>	<b>7.698</b>
<b>d) saldo differenziali su operazioni "di copertura"</b>	<b>0</b>	<b>268</b>
<b>e) altri interessi attivi</b>	<b>23</b>	<b>27</b>
<b>TOTALE</b>	<b>48.432</b>	<b>47.749</b>

### 1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	Esercizio	
	2005	2004
a) su debiti verso banche	-206	-130
b) su debiti verso clientela	-7.054	-6.484
c) su debiti rappresentati da titoli	-6.614	-7.670
1) <i>su certificati di deposito</i>	0	
2) <i>su obbligazioni emesse</i>	0	
d) su fondi di terzi in amministrazione	0	0
e) su passività subordinate	0	0
f) saldo differenziali su operazioni "di copertura"	-730	0
<b>TOTALE</b>	<b>-14.604</b>	<b>-14.284</b>

---

## PARTE C - Sezione 1 - Gli interessi

---

La voce "saldo differenziali su operazioni di copertura" di cui al punto f della precedente tabella, esprime la competenza economica dello sbilancio prodottosi sui differenziali liquidati nel corso dell'anno e di quelli maturati alla data di chiusura.

In particolare la competenza economica complessiva può essere così ulteriormente dettagliata in funzione delle attività/passività coperte:

Operazione coperta	Competenza		
	costi	ricavi	sbilancio
- <b>Attivo:</b> mutui a favore della Clientela	1.862	0	-1.862
- <b>Attivo:</b> titoli immobilizzati	192	0	-192
- <b>Passivo:</b> Obbligazioni emesse	0	1.324	1.324
<b>TOTALE</b>	<b>2.054</b>	<b>1.324</b>	<b>-730</b>

### 1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	Esercizio	
	2005	2004
a) su attività in valuta	198	110

### 1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

	Esercizio	
	2005	2004
a) su passività in valuta	-186	-92



**Composizione della voce 30 - dividendi ed altri proventi**

Di seguito viene fornito un dettagliato elenco relativo alla formazione della voce 30 in funzione dei dividendi corrisposti dalle aziende partecipate.

<b>DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI</b>	<b>IMPORTO Euro</b>
SSB	705,24
SITEBA	2.408,40
SEDA spa	15.001,20
Marche Capital	0,00
Banca Intesa spa	3.291,44
Mediocredito Fondiario Centroitalia	0,00
Banca d'Italia	20.580,56
Servizi interbancari	7.812,00
Sia spa	362,34
<b>TOTALE</b>	<b>50.161,18</b>

## Le commissioni

### 2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	Esercizio	
	2005	2004
a) garanzie rilasciate	215	180
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	4.714	4.636
1. negoziazione di titoli	271	253
2. negoziazione di valute	155	163
3. gestioni patrimoniali	0	14
3.1. Individuali	0	14
3.2. Collettive	0	0
4. custodia e amministrazione titoli	280	271
5. Banca depositaria	0	0
6. collocamento titoli	1.775	1.801
7. raccolta di ordini	693	684
8. attività di consulenza	0	0
9. Distribuzione servizi di terzi	1.540	1.450
9.1. gestioni patrimoniali	1.086	985
a) individuali	1.004	911
b) Collettive	82	74
9.2. Prodotti assicurativi	328	302
9.3. Altri prodotti	126	163
d) servizi di incasso e pagamento	4.044	4.075
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	8.188	7.966
<b>TOTALE</b>	<b>17.161</b>	<b>16.857</b>

## 2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	Esercizio	
	2005	2004
<b>a) Presso i propri sportelli</b>		
1. Gestioni patrimoniali	0	14
2. Collocamento di titoli	1.775	1.801
3. Servizi e prodotti di terzi	1.540	1.450
<b>b) offerta fuori sede</b>		
1. Gestioni patrimoniali	0	0
2. Collocamento di titoli	0	0
3. Servizi e prodotti di terzi	0	0

## 2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	Esercizio	
	2005	2004
a) garanzie ricevute	0	0
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione e intermediazione :		
1. negoziazione di titoli	-133	-99
2. negoziazione di valute	0	0
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	0	-8
4. custodia e amministrazione titoli	-103	-83
5. collocamento titoli	0	0
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	0	0
d) servizio di incasso e pagamento	-1.048	-1.104
e) altri servizi	-32	-35
<b>TOTALE</b>	<b>-1.316</b>	<b>-1.329</b>

## I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

### 3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli		Operazioni su valute		I tre operazioni	
	2005	2004	2005	2004	2005	2004
A.1 Rivalutazioni	162	4	xxxxxxx	xxxxxxx	0	0
B.1 Svalutazioni	-429	-43	xxxxxxx	xxxxxxx	0	0
B Altri profitti/perdite	640	571	110	249	0	0
<b>Totali</b>	<b>373</b>	<b>532</b>	<b>110</b>	<b>249</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Titoli di Stato	69	309				
2. Altri titoli di debito	304	217				
3. Titoli di capitale	0	6				
4. Contratti derivati su titoli	0	0				

L'importo degli utili in valuta, pari a complessivi 110 mila Euro, risulta composto dalle seguenti voci:

	2005	2004
1) Utili di negoziazione valute	63	205
2) Commissioni valutarie	47	44
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>249</b>

La formazione dell'utile di negoziazione in valuta è stata ulteriormente analizzata negli allegati del bilancio mediante il dettaglio dei costi, ricavi e rimanenze.

## Le spese amministrative

### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

PERSONALE IN SERVIZIO	Esercizio		
	2005		2004
	Dato puntuale	Media (*)	Media (*)
a) dirigenti	3	3	3
b) quadri direttivi 3° e 4° livello	40	41	40
c) quadri direttivi 1° e 2° livello	58	58	60
d) restante personale	333	336	338
di cui:			
3ª area professionale	321		
2ª area professionale	12		
<b>TOTALE</b>	<b>434</b>	<b>438</b>	<b>441</b>
<b>Personale di pulizia</b>	<b>6</b>		

(\*) Dati arrotondati.

Alla data di chiusura risultavano in servizio n.ro 3 Dipendenti con contratto a tempo determinato.

### Composizione della voce 80 "Spese amministrative"

<i>a) Spese per il Personale:</i>	Esercizio	
	2005	2004
- salari e stipendi	18.479	18.039
- oneri sociali	5.173	5.005
- trattamento di fine rapporto	1.565	1.486
- trattamento di quiescenza	1.448	1.460
- rimborsi di spese ed altre	539	603
- premi assicurazioni	132	130
<b>TOTALE</b>	<b>27.336</b>	<b>26.723</b>

Il numero medio dei dipendenti è stato calcolato come media aritmetica semplice tra il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio precedente ed il numero dei dipendenti alla data di chiusura.

---

**PARTE C** - Sezione 4 - Le spese amministrative

---

La voce 80 sottovoce a, è stata abbattuta per effetto dell'utilizzo dello specifico fondo per oneri futuri a favore del Personale le cui consistenze erano state costituite a fronte di oneri di competenza del precedente esercizio ma che hanno trovato manifestazione numeraria nell'esercizio in corso.

La voce "premi assicurazioni" si riferisce ai premi assicurativi su polizze in favore dei Dipendenti stipulati in forza di contratti di lavoro.

<b>b) Altre spese amministrative:</b>	<b>Esercizio</b>	
	<b>2005</b>	<b>2004</b>
1 - spese legali recupero crediti	-826	-894
2 - consulenza legali varie e tecnica	-462	-403
3 - spese per manutenzioni, riparazioni e trasformazioni	-902	-906
4 - affitto locali	-1.044	-1.270
5 - pulizia locali	-472	-704
6 - fitti passivi per macchine e linee td	-758	-719
7 - vigilanza e trasporto valori	-652	-688
8 - illuminazione e riscaldamento	-560	-614
9 - stampati e cancelleria	-127	-116
10 - postali, telegrafiche, telex e telefoniche	-669	-732
11 - assicurazioni diverse	-468	-444
12 - pubblicità e propaganda	-480	-450
13 - abbonamenti e acquisto pubblicazioni	-69	-78
14 - costi per servizi ricevuti da terzi	-4.821	-4.662
15 - trasporti e traslochi	-243	-251
16 - contributi associativi	-107	-119
17 - altre	-1.081	-1.010
<b>Parziale altre spese amministrative</b>	<b>-13.741</b>	<b>-14.060</b>
<b>- imposte indirette e tasse:</b>		
1 - imposta di bollo (^)	-2.509	-1.929
2 - imposta comunale sugli immobili	-142	-134
3 - altre	-647	-647
<b>Totale imposte indirette e tasse</b>	<b>-3.298</b>	<b>-2.710</b>
<b>TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>-17.039</b>	<b>-16.770</b>

(^) Importo comprensivo del conguaglio per imposta di bollo a debito per Euro 580 mila

**Composizione della voce 90:  
"Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"**

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B-sezione 4 "Le immobilizzazioni materiali e immateriali", sono stati imputati al conto economico i seguenti ammortamenti:

- ammortamenti ordinari su beni immobili	1.068
- ammortamenti ordinari su beni mobili	743
- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	320
<b>TOTALE VOCE 90</b>	<b>2.131</b>

**Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:**

<b>Categoria cespite</b>	<b>Aliquota</b>
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Impianti d'allarme	30,00%
Banconi blindati	20,00%
Macchinari vari	15,00%
Stigliature	10,00%
Arredamenti	15,00%
Mobili d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,50%
Costruzioni leggere	10,00%
Immobili	3,00%

**Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"**

Gli accantonamenti dell'esercizio per rischi ed oneri, come già illustrato nella Parte B - Sezione 7, si riferiscono ad oneri come di seguito specificato:

Accantonamenti per rischi diversi	154
Accantonamenti per oneri vari	79
Accantonamenti per rischi su revocatorie fallimentari	0
<b>TOTALE VOCE 100</b>	<b>233</b>

## Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

### 5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	Esercizio	
	2005	2004
<b>a) rettifiche di valore su crediti</b>	<b>-5.799</b>	<b>-5.328</b>
di cui:		
(+) perdite su crediti clientela ordinaria	-319	-473
<i>di cui su crediti in bonis</i>	0	
(+) perdite su crediti con banche	0	0
(+) svalutazioni analitiche	-2.548	-2.326
(+) svalutazioni analitiche interessi mora anni precedenti		0
(+) svalutazioni forfettarie	-2.932	-2.529
<i>di cui:</i>		
- <i>rettifiche forfettarie per rischio paese</i>	0	
- <i>altre rettifiche forfettarie</i>	-2.932	
(-) utilizzo fondo rischi su crediti	0	0
<b>b) accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui:		
- <i>accantonamenti forfettari per rischio paese</i>	0	
- <i>altri accantonamenti</i>	0	
<b>TOTALE VOCE 120</b>	<b>-5.799</b>	<b>-5.328</b>

### Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

La voce in commento si è formata per effetto di incassi effettuati eccedenti il valore di bilancio dei crediti o per il venir meno dei motivi che hanno generato le svalutazioni dei crediti e risulta così composta:

	Esercizio	
	2005	2004
1) riprese da incasso di crediti in linea capitale	1.363	2.066
2) riprese da incasso di crediti in linea interessi	906	785
3) riprese per minori svalutazioni su crediti	326	1.430
<b>TOTALE VOCE 130</b>	<b>2.595</b>	<b>4.281</b>



### Composizione della voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti al fondo per rischi su crediti.

### Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

La voce in commento, è composta dalla svalutazione apportata alle seguenti partecipazioni:

	<b>2005</b>
Partecipazione	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>

## Altre voci del conto economico

### 6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	Esercizio	
	2005	2004
1 Recuperi di spese amministrative	3.260	2.819
2 Canoni cassette di sicurezza	37	38
3 Fitti attivi	128	130
5 Altri proventi	428	542
<b>TOTALE VOCE 70</b>	<b>3.853</b>	<b>3.529</b>

### 6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2005
Imposte straordinarie varie e condoni	0
Contributi liberali vari	-3
Contributi a Enti e Comuni concedenti servizi di tesoreria	-55
Altri oneri	-5
<b>TOTALE VOCE 110</b>	<b>-63</b>

### 6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

	2005
utile da realizzi beni mobili e immobili	0
utili da rimborso immobilizzazioni finanziarie	11
Interessi di mora resisi disponibili per incassi	0
Insussistenze del passivo - utilizzo fondi	199
altri proventi straordinari	224
<b>TOTALE VOCE 180</b>	<b>434</b>

**6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"**

	<b>2005</b>
Perdite da realizzo mobili ed immobili	-5
Perdite da rimborso o realizzo immobilizzazioni finanziarie	0
Altri oneri straordinari	-209
<b>TOTALE VOCE 190</b>	<b>-214</b>

**6.5 Composizione della voce 210 "Variazione fondo rischi bancari generali"**

	<b>2005</b>
Utilizzo fondo	0
Accantonamenti al fondo	0
<b>TOTALE VOCE 210</b>	<b>0</b>

**Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"**

	<b>2005</b>
1 - Imposte correnti IRES - IRAP	4.217
2 - Variazione delle imposte anticipate: aumenti	-885
3 - Variazione delle imposte anticipate: diminuzioni	331
3 - Variazione delle imposte differite: aumento	0
4 - Variazione delle imposte differite: diminuzione	-436
<b>4 - Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>3.227</b>

La voce "imposte correnti" di cui al precedente punto 1 risulta così formata:

- 1) imposte sull'esercizio IRES pari a 2.334 mila €;
- 2) imposte sull'esercizio IRAP pari a 1.883 mila €.

## Altre informazioni sul conto economico

### 7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

I mercati nei quali opera la Società con propri sportelli possono essere idealmente suddivisi tra Dipendenze operanti nella provincia di Ascoli Piceno e nelle quali esiste una consolidata e durevole presenza commerciale della Cassa ed altre Filiali, tipicamente quelle operanti nella provincia di Macerata e su Roma, dove la presenza della Società è più recente e dove, quindi, le problematiche sono affatto diverse rispetto a quelle della prima zona di operatività.

L'orientamento al mercato impresso alla Società ha quindi reso possibile una significativa ripartizione delle due aree il cui apporto economico può essere efficacemente rappresentato dai dati che seguono:

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Esercizio			
	2005 AREE COMMERCIALI		2004 AREE COMMERCIALI	
	Zona tradizionale	Zona sviluppo	Zona tradizionale	Zona sviluppo
Margine finanziario	75,69%	24,31%	75,20%	24,80%
Margine intermediazione lordo	77,32%	22,68%	76,95%	23,05%
Risultato operativo lordo	80,38%	19,62%	77,92%	22,08%

---

Parte D  
*Altre informazioni*

---



## Gli amministratori e sindaci

I compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci per l'esercizio in corso, come da delibere assembleari e compresi gli importi erogati a titolo di medaglie di presenza, si quantificano complessivamente in 440 mila € ripartiti come segue:

### 1.1 Compensi

	Esercizio	
	2005	2004
a) Amministratori	363	369
b) Sindaci	77	81

### 1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	Rischi diretti		Rischi indiretti	
	Cassa	Firma	Cassa	Firma
a) Amministratori	311	38	5.633	0
b) Sindaci	119	0	150	20

Le operazioni di cui sopra sono state poste in essere nell'osservanza dell'art. 136 del D.L.vo 1/9/1993 n.ro 385 direttamente ed a soggetti economici collegati con componenti degli Organi collegiali della Società.

I rischi indiretti indicati in tabella, si riferiscono a fidi a garanzie concessi a soggetti economici collegati ad Amministratori della Società o dagli stessi personalmente garantiti.

### Prospetto dei quadri non compilati

Nella presente nota integrativa non sono stati compilati i seguenti prospetti per mancanza assoluta dei presupposti oggettivi:

- 1) Parte B, sezione 5, paragrafo 4 "Distribuzione delle attività subordinate".
- 2) Parte D, sezione 2, "impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante".





---

*Allegati  
al Bilancio*

---



## Prospetto delle rivalutazioni effettuate sui beni immobili

IMMOBILE	RIVALUTAZIONI			(-) DIMISSIONI AVVENUTE NEL 1993 E SEGUENTI		RIVALUTAZIONE NETTA		VALORE LORDO bilancio 2005
	ex L. 72/83	ex L. 218/90	ex L. 413/91	ex L. 218/90	ex L. 413/91	ex L. 218/90	ex L. 413/91	
	Fermo - Via Don E. Ricci, 1	1.011.739,07	2.017.280,65	401.803,47	0	0	2.017.280,65	
Fermo Campoleggio - Corso Marconi, 19	103.291,38	274.755,07	42.865,92	0	0	274.755,07	42.865,92	432.750,15
Fermo Campoleggio - ampliamento Corso Marconi, 19"	0,00	0,00	1.549,37	0	0	0,00	1.549,37	19.039,38
Carassai - Piazza Leopardi 8/9	25.822,84	24.273,47	11.362,05	0	0	24.273,47	11.362,05	66.563,76
Cupramarittima - Via E. Ruzzi, 9	0,00	211.230,87	47.514,03	0	0	211.230,87	47.514,03	436.910,79
Grottazzolina - Via Verdi, 5	51.645,69	32.020,33	25.306,39	0	0	32.020,33	25.306,39	124.894,81
Montegranaro - P.zza Mazzini	175.595,35	97.093,90	84.182,47	49.226,61	42.680,51	47.867,29	41.501,96	200.509,38
Monte San Pietrangeli - Piazza Calzecchi Onesti, 9	46.481,12	63.007,74	18.592,45	0	0	63.007,74	18.592,45	131.741,32
Monte San Pietrangeli - Via S. Antonio, 6 Parz. dismessa 2003	0,00	64.040,66	4.131,66	0	0	64.040,66	4.131,66	140.636,48
Montottone - Piazza Leopardi, 8	37.184,90	29.954,50	14.977,25	0	0	29.954,50	14.977,25	85.204,37
Monturano - Via Gramsci, 32/A	232.405,60	583.079,84	129.114,22	0	0	583.079,84	129.114,22	1.058.503,84
Pedaso - Via Mazzini, 8 dismessa atto 7/5/2003	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	0,00
Petricoli - Via Mannocchi Tornabuoni, 25	28.405,13	88.314,13	12.911,42	0	0	88.314,13	12.911,42	135.285,44
Falerone fraz. Piane di Falerone - Viale della Resistenza, 95	51.645,69	205.549,85	26.339,30	0	0	205.549,85	26.339,30	301.981,85
Porto S. Elpidio - Via S. Giovanni Bosco, 10	180.759,91	203.484,02	76.952,08	0	0	203.484,02	76.952,08	487.019,99
Porto S. Elpidio - Faleriense - Via Marina, 1	180.759,91	167.848,49	81.600,19	0	0	167.848,49	81.600,19	468.163,85
Porto S. Giorgio - dismessa 1999	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	0,00
Porto S. Giorgio - sede - Via Annibal Caro, 11	0,00	2.471.246,26	73.853,34	0	0	2.471.246,26	73.853,34	5.703.013,66
S.Elpidio a Mare - Via Roma, 31	129.114,22	523.170,84	65.590,03	0	0	523.170,84	65.590,03	764.747,17
S.Elpidio a Mare ampliamento 1981 - Via Roma, 31	0,00	34.602,61	34.602,61	0	0	0,00	34.602,61	127.207,59
S.Elpidio a Mare ampliamento 1983 - Via Roma, 31	0,00	33.569,70	33.569,70	0	0	0,00	33.569,70	139.393,78
Fermo - P.zza Mascagni, 4	154.937,07	211.747,33	66.106,48	0	0	211.747,33	66.106,48	455.484,95
Fermo - Via Ognissanti	0,00	0,00	5.164,57	0	0	0,00	5.164,57	25.169,18
Fermo - Via Flaiani	151.838,33	11.878,51	4.648,11	0	0	11.878,51	4.648,11	29.035,21
Fermo - Corso Cavour, 104	0,00	317.620,99	206.066,30	0	0	317.620,99	206.066,30	685.570,71
S.Elpidio a mare - Casette d'Ete	0,00	1.066.999,95	217.428,35	0	0	1.066.999,95	217.428,35	2.647.791,16
Fermo - V.le Trento, 182	0,00	203.484,02	83.149,56	0	0	203.484,02	83.149,56	678.504,31
S.Benedetto del Tronto - Via Liberazione, 190	0,00	3.083.247,69	601.672,29	0	0	3.083.247,69	601.672,29	7.454.739,36
Fermo - C.da S. Martino, 30	0,00	820.650,01	211.230,87	0	0	820.650,01	211.230,87	2.356.260,19
Civitanova Marche - Via cairol, 22	0,00	204.000,48	21.174,73	0	0	204.000,48	21.174,73	424.648,94
Porto S. Elpidio - Faleriense - Piazza Giovanni XXIII, 14	0,00	388.375,59	30.987,41	0	0	388.375,59	30.987,41	804.859,80
Fermo Torre Matteucci	232.405,60	108.455,95	0,00	0	0	108.455,95	0,00	361.519,83
Fermo - area di V.le Circolungo	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	0,01
Grottazzolina - Via Fonterotta	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	476.932,12
Pescara - Piazza Duca d'Aosta, 30	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	1.908.478,18
Montegranaro - Via Gramsci	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	465.720,02
Recanati - Santacroce 34/E	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	301.285,46
Roma - Via Puglie 152/1"	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	2.932.724,03
Colli del Tronto - Via Matteotti, 2	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	342.295,20
Porto S. Elpidio - Ristrutturazione - Via S. Giovanni Bosco, 10	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	497.084,46
<b>TOTALI</b>	<b>2.794.031,81</b>	<b>13.472.811,14</b>	<b>2.634.446,62</b>	<b>49.227</b>	<b>42.681</b>	<b>13.423.585</b>	<b>2.591.766</b>	<b>37.170.298,73</b>

## *Prospetto delle partecipazioni*

	Valore di Bilancio 2004	Variazioni anno 2005 per		Valore di Bilancio 2005	di cui per rivalutazione L. 218/90
		(+) Acquisti	(-) Vendite		
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>					
SEDA - Società					
Elaborazione Dati Spa	249.855,43	66.001,47	0,00	315.856,90	23.240,56
SE.BA. - Servizi Bancari S.p.A.	56.810,26	0,00	0,00	56.810,26	
BANCA D'ITALIA	1.082.560,80	0,00	0,00	1.082.560,80	1.082.493,66
ELSAG Banklab s.p.a	0,00	0,00	0,00	0,00	
Centro Documentazione per le Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
Servizi Interbancari Spa	33.936,54	0,00	0,00	33.936,54	
SIA: Società Interbancaria per l'Automazione Spa	2.015,93	0,00	0,00	2.015,93	
Banca Intesa spa	83.864,95	0,00	0,00	83.864,95	
Marche Capital	269.661,21	0,00	0,00	269.661,21	
Società Servizi Bancari spa	870,53	0,00	0,00	870,53	
SI.TE.BA. spa	2.073,06	0,00	0,00	2.073,06	
Gruppo d'Azione Locale "Piceno" s.c.a.r.l.	2.065,84	0,00	0,00	2.065,84	
Alipicene spa	2.582,00	0,00	0,00	2.582,00	
S.W.I.F.T. - Bruxelles	239,08	2.290,00	0,00	2.529,08	
VISA europe Ltd	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.786.535,63</b>	<b>68.291,47</b>	<b>0,00</b>	<b>1.854.827,10</b>	<b>1.105.734,22</b>

## *Costi ricavi e rimanenze di valuta*

SEZIONE SPESE E PERDITE:			SEZIONE RENDITE E PROFITTI:		
	2005	2004		2005	2004
A) Esistenze iniziali di valuta	773	772	E) Ricavi per vendite di valuta	66.133	65.053
B) Costi per acquisti di valuta	65.592	64.850	F) Rimanenze finali	295	773
<b>D) Totale dei costi</b>	<b>66.365</b>	<b>65.622</b>	<b>H) Totale dei ricavi</b>	<b>66.428</b>	<b>65.826</b>
RIEPILOGO:					
	2005	2004			
(+) Totale dei ricavi	66.428	65.826			
(-) Totale dei costi	-66.365	-65.622			
<b>Utile negoziazione valuta</b>	<b>63</b>	<b>204</b>			

I costi per acquisti ed i ricavi per vendite sono riferiti alle valute estere trattate dalla Società nel corso dell'esercizio con esclusione delle valute aderenti e delle poste in Euro.

## *Variazioni del patrimonio netto*

Esercizio 2005					
<i>valori espressi in centesimi di Euro</i>					
	BILANCIO 2004	Attribuzione utile esercizio 2004	Distribuzione utile esercizio 2004	Utile esercizio 2005	TOTALE
Capitale sociale	39.241.087,50				39.241.087,50
Riserva legale	10.693.613,72	363.221,00			11.056.834,72
Riserve statutarie	18.053.043,43	609.867,00			18.662.910,43
Sovraprezzo azioni	34.660.068,07				34.660.068,07
Riserve rivalutazione	15.121.767,94				15.121.767,94
Altre riserve	6.129.826,94				6.129.826,94
Utile d'esercizio	3.632.213,00	-973.088,00	-2.659.125,00	1.048.895,00	1.048.895,00
<b>TOTALE</b>	<b>127.531.620,60</b>	<b>0,00</b>	<b>-2.659.125,00</b>	<b>1.048.895,00</b>	<b>125.921.390,60</b>

**ROE esercizio prec.      2,932%**

**ROE esercizio att.        0,840%**

*Voci di patrimonio netto classificate  
ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 7 bis codice civile*

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (1)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti (2)	
				Per apertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	39.241.087,50				
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva da conferimento	15.121.767,94	A,B,C	15.121.767,94		
Riserva da rivalutazioni	6.129.826,94	A,B,C	6.129.826,94		
Riserva da sovrapprezzo azioni (3)	34.660.068,07	A,B,C	34.660.068,07		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	11.056.834,72	B	3.312.763,72		
Riserva statutaria	18.662.910,43	B	0,00		
Utili portati a nuovo	0,00		0,00		
<b>Totale</b>	<b>124.872.495,60</b>		<b>59.224.426,67</b>		
<b>Quota non distribuibile (4)</b>			383.174,00		
<b>Residua quota distribuibile</b>			58.841.252,67		

**LEGENDA:**

- A = per aumento di capitale  
B = per copertura perdite  
C = per distribuzione ai soci

**Note:**

- (1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie  
(2) Le utilizzazioni sono state indicate a partire dall'anno 2000 in assenza dei dati necessari per i periodi precedenti  
(3) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva alla sola condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.  
(4) Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della riserva di utili netti su cambi, della riserva di valutazioni partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, della riserva da deroghe ex art. 2413 c.c. comma 4<sup>^</sup> e della parte destinata a copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 n. 5 c.c.

## Rendiconto finanziario

	Descrizione	Impiego	Fonti
<b>Gestione Economica</b>	Utile d'Esercizio	-	1.048
	Acc.to F.do Rischi su crediti	-	-
	Acc.to F.do Svalutazione su crediti	-	3.550
	Acc.to per Rischi e oneri	-	233
	Acc.to TFR	-	1.565
	Acc.to F.do Quiescenza	-	699
	Rett. di val. immobilizzazioni materiali	-	1.811
	Rett. di val. immobilizzazioni immateriali	-	320
	Acc.to F.do Rischi bancari generali	-	-
	Imposte sul reddito	-	4.797
	<b>Totale della Gestione Economica</b>	-	<b>14.023</b>
	<b>Sbilancio Gestione Economica</b>	-	<b>14.023</b>
<b>Gestione Finanziaria</b>	Crediti lordi verso Clientela	80.911	-
	Immobilizz. Materiali	406	-
	Immobilizz. Immateriali	141	-
	Immobilizz. Finanziarie	333	-
	Altre Attività	3.686	-
	Ratei e Risconti attivi	112	-
	Debiti v. Clientela	-	15.842
	Debiti da Titoli	9.527	-
	Altre Passività	2.580	-
	Ratei e Risconti passivi	-	140
	Dividendi distribuiti	2.659	-
	Utilizzi F.do Imposte e Tasse	4.592	-
	Utilizzi F.do Imposte Differite	436	-
	Utilizzi F.do TFR	1.335	-
	Utilizzi F.do Quiescenza	1.195	-
	Utilizzi F.do Rischi ed Oneri	580	-
	Utilizzi F.do Svalutazione crediti	-	-
	Utilizzi F.do Rischi su Crediti	-	-
	<b>Totale della gestione finanziaria</b>	<b>108.493</b>	<b>15.982</b>
	<b>Sbilancio gestione finanziaria</b>	<b>92.511</b>	-
	<b>Sbilancio gestione caratteristica</b>	<b>78.488</b>	-
<b>Gestione Tesoreria</b>	Acquisti di Tit. non Immobilizz.	771.634	-
	Vendite di Tit. non Immobilizz.	-	742.122
	Variazione di Cassa	-	128
	Variazione c/ROB	1.914	-
	Variazione c/reciproci con banche	-	18.639
	Variazione loro depositi presso di noi	-	1.147
	Depositi interbancari	-	90.000
	Totale della gestione tesoreria	773.548	852.036
	<b>Sbilancio gestione tesoreria</b>	-	<b>78.488</b>

---

## *Rendiconto del fondo integrativo pensioni*

Il Fondo integrativo pensioni, appostato a voce 80-a Passivo del bilancio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è disciplinato dal regolamento attuativo dell'Accordo del 4/12/1990, dal Decreto Legislativo n.124/93, dal nuovo quadro normativo di riferimento così come definiti dalla Legge 8 agosto 1995 n.335, dal provvedimento collegato alla Legge Finanziaria 1998 (Legge n.449/1997) nonché dall'accordo del 18/10/2000 per la trasformazione del fondo mediante la costituzione di una sezione a contribuzione definita a valere dal 1/1/2001.

Scopo del Fondo è di garantire a favore degli iscritti e dei loro superstiti un trattamento pensionario integrativo delle prestazioni tempo per tempo ed a qualsiasi titolo corrisposte dall'INPS.

Il fondo, a seguito del citato accordo di trasformazione, è alimentato da una contribuzione pari alla rivalutazione, al tasso di attualizzazione, delle somme mediamente detenute presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Alla data del 31.12.2005 erano in essere 161 posizioni di pensionato, di cui 93 pensioni dirette maschi, 7 pensioni dirette femmine, 11 pensioni d'invalidità e 50 pensioni a superstiti.

Le valutazioni attuariali sono state condotte attraverso una proiezione negli esercizi successivi alla data di valutazione delle posizioni dei singoli iscritti al 31 dicembre 2004. Tale proiezione viene estesa fino a completa estinzione delle obbligazioni tenendo conto di un sistema di ipotesi verosimile basato su:

1. parametri normativi;
2. parametri demografici;
3. parametri economici;
4. parametri finanziari.

Per quanto attiene ai parametri demografici è stata utilizzata la tavola generazionale "RG 48" predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato e, per i carichi di famiglia, si è adottata la stima di norma utilizzata per le simulazioni Inps.

Per quanto attiene ai parametri economici si è ipotizzato un tasso annuo di incremento dei prezzi nel lungo periodo corrispondente al 2,00%. Sono stati, inoltre, stimati gli effetti della sostanziale abrogazione delle clausole di perequazione con agganciamento al c.d. "pari grado in servizio". Con il tasso di inflazione ipotizzato le aliquote di perequazione sono le seguenti:



SCAGLIONE	ALIQUOTA
Fino a 3 volte il trattamento minimo	2,00%
Da 3 a 5 volte il trattamento minimo	1,80%
Oltre 5 volte il trattamento minimo	1,50%

Il parametro finanziario corrisponde al tasso di rendimento utilizzato nell'operazione di attualizzazione degli importi in uscita e, quindi, nella determinazione delle riserve. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,30% che, in considerazione del tasso atteso di incremento dei prezzi adottato, si traduce prudenzialmente in un tasso reale di attualizzazione del 2,25%.

Il valore attuale medio degli oneri integrativi e sostitutivi per il collettivo dei 161 pensionati destinatari degli stessi è risultato pari a 13.653 mila Euro e, in tale ammontare, rappresenta la riserva matematica riferita alla data del 31 Dicembre 2005.

Con riferimento alla data di chiusura ed alle sopra indicate ipotesi tecniche, possiamo quindi riepilogare come segue:

	Importi in Euro
V.A.M. oneri immediati	13.653.277
Riserva matematica	13.653.277
Riserva patrimoniale	13.689.572
<b>AVANZO TECNICO</b>	<b>36.295</b>

Si può quindi notare come l'ammontare delle attività risulti complessivamente congruo rispetto al fabbisogno stimato della riserva. La situazione evidenziata, infatti, comporta l'emersione di un avanzo tecnico pari ad Euro 36.295.



---

*Relazione del collegio  
sindacale e relazione dei  
revisori sul controllo contabile*

---



## 1) Relazione del collegio sindacale Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

*Signori Azionisti,*

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 - regolarmente comunicato al collegio sindacale unitamente ai prospetti ed allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione - così come sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione sono redatti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n.87 del 27 gennaio 1992, nel rispetto della normativa specifica disposta dal Codice Civile e tenendo conto delle Istruzioni sulle forme tecniche dei rendiconti annuali emanate dalla Banca d'Italia.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2005, comparato con i corrispondenti dati del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale si sintetizza nella seguente esposizione, in euro:

	<b>31/12/2005</b>	<b>31/12/2004</b>
<b>ATTIVO</b>		
Cassa e disponibilità liquide	11.911.029	12.039.124
Crediti verso clientela	816.386.615	739.024.620
Crediti verso banche	56.512.923	163.660.635
Titoli	349.829.002	320.052.403
Partecipazioni	1.854.827	1.786.536
Immobilizzazioni	23.839.050	25.422.756
Altre attività	37.280.680	33.483.913
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.297.614.126</b>	<b>1.295.469.987</b>
<b>PASSIVO</b>		
Debiti verso clientela	793.521.192	777.679.473
Debiti rappresentati da titoli	279.602.992	289.129.894
Debiti verso banche	4.627.732	3.903.189
Altre passività	43.271.216	45.711.814
Fondo oneri per il personale	27.696.787	27.962.349
Fondo imposte e tasse	6.404.756	6.636.102
Altri fondi	1.368.061	1.715.546
Fondo rischi su crediti	0	0
Fondo per rischi bancari generali	15.200.000	15.200.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.171.692.736</b>	<b>1.167.938.367</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>124.872.495</b>	<b>123.899.407</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.048.895</b>	<b>3.632.213</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.297.614.126</b>	<b>1.295.469.987</b>

Tale risultato dell'esercizio trova conferma nei dati rappresentati nel Conto Economico relativo alla gestione dell'intero esercizio 2005.

I risultati dell'esercizio, riclassificati e comparati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si compendiano nelle seguenti classi reddituali:

	<b>Esercizio 2005</b>	<b>Esercizio 2004</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>33.879.554</b>	<b>33.512.931</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>53.998.010</b>	<b>53.253.933</b>
Spese amministrative	- 44.374.773	- 43.491.523
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>9.623.237</b>	<b>9.762.410</b>
(Rettifiche) / riprese di valore e (accan-tonamenti)	- 5.567.264	- 3.743.605
<b>UTILE LORDO</b>	<b>4.055.973</b>	<b>6.018.805</b>
Proventi e (oneri) straordinari	220.173	2.769.335
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>4.276.146</b>	<b>8.788.140</b>
Imposte d'esercizio	- 3.227.251	- 3.955.927
<b>UTILE DOPO IMPOSTE</b>	<b>1.048.895</b>	<b>4.832.213</b>
Variazione fondo rischi bancari generali	0	- 1.200.000
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.048.895</b>	<b>3.632.213</b>

I conti d'ordine, accesi alle garanzie rilasciate ed agli impegni contratti, sono evidenziati per l'importo complessivo rispettivamente di 30.545 mila euro e di 34.180 mila euro.

Il Bilancio è comprensivo dei prospetti che riclassificano lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, illustrano il Rendiconto Finanziario ed i Rendiconti dei Fondi Integrativi Previdenziali nonché le variazioni nell'esercizio del Patrimonio Netto.

Nella Nota Integrativa vengono indicate le singole poste di bilancio e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio unitamente alle informazioni ed ai prospetti esplicativi richiesti dalle norme in materia.

Nella Nota Integrativa vengono altresì indicati i principi ed i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione che non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio precedente, salvo il diverso criterio adottato per la valutazione dei titoli quotati non immobilizzati che, in luogo del minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato, sono stati valutati al valore di mercato. Gli effetti prodotti sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca dalla variazione del criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati quotati, sono stati indicati nella nota integrativa. Pertanto, il Collegio, complessivamente, condivide i criteri adottati.

Gli effetti della fiscalità differita sono espressi in modo adeguato tenendo conto delle eventuali agevolazioni temporane e sulla tassazione effettiva futura.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nel presupposto della ragio-

---

nevole certezza del loro recupero in relazione alla capacità prospettica dell'azienda di generare redditi imponibili positivi.

La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio illustra in modo adeguato ed esauriente la situazione della Società, le condizioni che hanno generato l'utile netto di esercizio, l'andamento della gestione nel suo complesso nonché le prospettive future.

La nostra attività di controllo si è svolta nell'intero arco temporale dell'esercizio attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e attraverso interventi diretti presso specifici comparti della Banca anche avvalendoci della collaborazione del Servizio Auditing interno.

Il Collegio, preso atto della relazione fornita dal Responsabile dell'attività di controllo interno, redatta ai sensi del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11522 dell'1/7/1998 e successive integrazioni e modificazioni, rileva come i controlli effettuati sul funzionamento e sul rispetto delle procedure organizzative interne dimostrino la sostanziale adeguatezza delle disposizioni regolamentari in materia di servizi finanziari di investimento.

Il Collegio ha esaminato anche l'attività di controllo svolta in materia di "antiriciclaggio" e di "trasparenza" nei rapporti con la clientela.

I reclami ricevuti dalla clientela sono in numero contenuto e da ritenersi fisiologico rispetto alle attuali problematiche dei mercati finanziari.

In particolare, i reclami inerenti ai titoli emessi da grandi imprese cadute in "default" sono stati oggetto di attento esame da parte della Direzione Generale e dell'Organo Amministrativo.

In merito alla applicabilità della legge n. 231 del 2001 ed alla valutazione di un adeguato modello organizzativo volto ad evitare il coinvolgimento della società in esito ai reati previsti, il Collegio osserva che il regolamento che ora disciplina il "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI" dimostra la buona efficacia delle scelte adottate.

Anche nel corso dell'esercizio 2005 sono state realizzate iniziative volte ad una maggiore qualificazione del personale dipendente.

Tale attività, peraltro, è fondamentale per garantire alle varie funzioni svolte dalla banca un profilo ed un presidio professionale adeguato.

In seguito alla complessiva attività svolta ed in base alla documentazione esaminata, il collegio può assicurare che:

- le risultanze della contabilità sociale trovano rispondenza nei dati di bilancio;
- i valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo trovano fondamento nei principi contabili indicati nella Nota Integrativa e sono ispirati a criteri di competenza, continuità e prudenza prescritti dalla vigente normativa;
- i criteri di valutazione adottati e illustrati dagli Amministratori, rispondono alle norme del codice civile, dello statuto e della normativa bancaria e di vigilanza in vigore.

In particolare:

- I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo con applicazione di congrue rettifiche analitiche e forfetarie del valore nominale dei crediti stessi in relazione alle previste perdite derivanti dalla non solvibilità dei debitori ed in relazione al rischio fisiologico di insolvenza riferito alla massa dei crediti.

- 
- I fondi rettificativi a presidio delle sofferenze ammontano a complessivi 16.701 mila euro a fronte dei 15.734 mila dell'esercizio precedente e coprono, alla chiusura dell'esercizio, il 46,29% dei crediti in sofferenza a fronte del 45,49% rilevato alla fine dell'esercizio precedente.
  - L'andamento dei crediti in sofferenza e quello dei crediti in incaglio dimostrano l'attenzione della struttura alla gestione del rischio di credito e una buona e tempestiva capacità di intervento.
  - Le immobilizzazioni immateriali ed in genere i costi capitalizzati sono stati iscritti all'attivo, con il consenso del Collegio, per la parte giudicata di utilità pluriennale, al netto delle relative quote di ammortamento e trovano copertura nelle riserve correlativamente indisponibili;
  - I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
  - Il Fondo imposte e tasse evidenzia gli accantonamenti effettuati a fronte degli oneri fiscali dell'esercizio stimati e di competenza e, come detto, comprende gli effetti delle imposte differite;
  - Il Fondo rischi bancari generali, ammonta a 15.200 mila euro. Esso costituisce un adeguato presidio alle passività potenziali e peculiari che potrebbero incidere nella gestione dell'istituto di credito e rappresenta, di fatto, una posta incrementativa del patrimonio netto.

In merito alla proposta di assegnazione degli utili dell'esercizio, il Collegio Sindacale concorda con la conseguente rappresentazione del patrimonio sociale netto indicato in 125.161.640 euro, comprensivo della quota di utile netto d'esercizio non destinato a dividendi.

*Signori azionisti,*

La congiuntura economica non favorevole del territorio di riferimento della Banca ha inevitabilmente condizionato i risultati realizzati nell'esercizio oggetto d'esame.

Il risultato economico complessivo netto, ragguagliato al patrimonio netto, infatti, indica un coefficiente di redditività dello 0,75% contro il 2,61% rilevato dall'analogo rapporto ricavabile dai dati di bilancio dell'esercizio 2004.

Il rapporto Spese amministrative/Margine di intermediazione, pari al 86,13% contro un rapporto del 85,59% riferito all'esercizio precedente, evidenzia un'incidenza percentuale alquanto superiore alla media del sistema.

Tale specificità, peraltro diffusa tra le banche medio-piccole tuttora indipendenti, è ben presente agli organi societari e dovrà essere raccordata agli obiettivi di medio termine stabiliti dal piano strategico oggetto dei dovuti aggiornamenti.

Il patrimonio netto di cui dispone la Banca rappresenta comunque un presidio sicuro ed adeguato alla complessiva attività svolta nel territorio di riferimento e la percentuale del patrimonio netto sul totale dell'attivo, pari al 10,79%, testimonia della congruità di tale requisito di sicurezza.

Pur avendo offerto crescente sostegno all'economia locale ed alle famiglie del terri-



---

torio caratteristico, l'attenta e prudente politica del credito erogato consente di rilevare che il rapporto tra sofferenze nette ed i crediti erogati è pari al 2,37%, rispetto al 2,55% rilevato nel bilancio dell'esercizio precedente.

Gli indicatori patrimoniali, pertanto, mettono in evidenza una non comune dotazione che ben predispone la Banca per eventuali ulteriori futuri incrementi dei volumi intermediati volti a presidiare le quote di mercato di tradizionale competenza.

Nel corso del passato esercizio Carifermo è stata oggetto di un'ordinaria ispezione generale da parte di Banca d'Italia.

Il rapporto ispettivo conclusivo, consegnato agli esponenti di Carifermo nel febbraio 2006, rappresenta un contributo importante all'analisi delle caratteristiche problematiche aziendali.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'Organo Amministrativo della Banca saprà trarre dalle indicazioni dell'Organo di Vigilanza le opportune ispirazioni nell'adozione delle scelte regolamentari, operative ed organizzative adeguate a garantire le più idonee linee di sviluppo dell'attività aziendale.

Il Collegio sindacale, in particolare, rileva l'opportunità della crescente utilizzazione delle soluzioni offerte dal sistema informatico C.S.E. anche al fine di realizzare un compiuto sistema di controlli interni e per fornire agli Organi Societari i flussi sistematici derivanti dal processo informativo direzionale, quale opportuno monitoraggio degli aggregati patrimoniali ed economici e dei rischi derivanti dall'attività svolta.

Il Collegio, da questo punto di vista, ritiene che l'attività svolta dal Servizio Auditing interno costituisca un importante e adeguato presidio alle specifiche problematiche aziendali.

## **2) Relazione dei revisori sul controllo contabile ex art. 2409 ter c.c.**

L'assemblea Straordinaria del 28/9/2004 ha attribuito al collegio sindacale anche la funzione di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 ter del codice civile.

La redazione del progetto di bilancio di esercizio della "Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A." chiuso al 31/12/2005 compete al Consiglio di Amministrazione mentre è compito del collegio esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità delle stesse alle disposizioni di legge;
- i nostri controlli sono stati svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile.

---

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di formazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società.

Tutto ciò premesso il Collegio, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005 ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile netto realizzato.

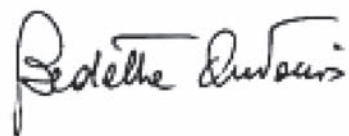
*Fermo, 10 aprile 2006*

**IL COLLEGIO SINDACALE**

Prof. Dott. Giuseppe Ripa

Dott. Antonio Bedetta

Dott. Gian Paolo Fasoli



---

*Verbale*  
*Assemblea dei Soci*

*27 Aprile 2006*

---



## *Sunto del verbale dell'assemblea ordinaria dei soci tenutasi il 27 aprile 2006*

Sono presenti:

- *Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo*,  
con sede in Fermo, intestataria di 506.500 azioni,  
rappresentata dal suo Presidente ing. Amedeo Grilli
- *Banca Intesa Spa*,  
con sede in Milano, intestataria di 253.250 azioni,  
rappresentata dal dr. Fabio Feliziani, all'uopo delegato

azionisti complessivamente intestatari di tutte le 759.750 azioni nelle quali è diviso il capitale sociale.

Assume la Presidenza, a' termini di legge e di statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Alberto Palma il quale indica quale Segretario il dr. Paolo Emilio Guerrieri Paleotti, Quadro Direttivo della società.

Il Presidente effettua i riscontri sulla legittimazione dei soci ad esercitare il diritto di voto a' sensi della vigente normativa e dichiara validamente costituita l'adunanza.

In particolare,

### **L'ASSEMBLEA**

ad unanimità,

ha *approvato* il bilancio dell'esercizio 2005 e la ripartizione dell'utile di € 1.048.895,00 come segue:

- Quota 10% alla riserva legale € 104.890,00
- Quota 15% alla riserva statutaria € 157.334,00
- Ai soci in ragione di un dividendo di € 1,00 per azione € 759.750,00
- alla riserva statutaria per il residuo € 26.921,00

• ha *nominato* Consigliere di Amministrazione il rag. Renato Corti per il restante periodo del triennio 2004/2006, in sostituzione del dimissionario dr. Oscar Giannoni.

IL SEGRETARIO  
(Paolo Emilio Guerrieri Paleotti)



IL PRESIDENTE  
(Alberto Palma)





*Grafica, impaginazione, stampa digitale:*

ONcomunicazione

Tel. 0734 963954

[www.oncomunicazione.com](http://www.oncomunicazione.com)

*In copertina:*

**Pianta della città di Fermo**

"Mortier" (sec. XVIII) cm 26 x 22 h

*(Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo)*

